Oltre venti morti ieri sulle strade (pag. 12)

Anno 102 Numero 115

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 8 giugno 1970

Perfetta calma nella prima giornata elettorale

IERI HA VOTATO IL 76,1 PER CENTO

Stanotte alle 2 i risultati regionali

Stamane i seggi aperti dalle 7 fino alle 14 - Saragat ha votato a Castel-decima (presso Roma), mentre quasi tutti i leaders politici hanno compiuto il loro dovere nella capitale - Il voto di attori, cantanti, divi dello sport

Il Presidente Saragat depone la sua scheda elettorale nell'urna (foto «Team»)

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Si vota ancora oggi, sino alle 14, per i «parlamentari» delle 15 Regioni, delle 88 province e dei 6632 comuni. Poi, dal pomeriggio, comincerà l'attesa dei risultati. Nella notte, probabilmente tra l'una e le due, sapremo come hanno votato i circa 31 milioni di elettori delle regionali. Tra martedì e mercoledì saranno noti anche i risultati delle provinciali (32 milioni e 861 mila elettori) e delle comunali (28 milioni 422 mila elettori).

La percentuale degli elettori nella prima giornata è sostenuta, ma non altissima. Alle 17 di ieri aveva raggiunto il 44,8 per cento (contro il 46,4 per cento calcolato alla stessa ora nelle precedenti amministrative). Alla chiusura della prima giornata elettorale, ieri sera alle 22, si era saliti al 76,1 per cento (contro il 78,8 alla stessa ora nelle elezioni politiche del '68). Una giornata che nelle regioni centromeridionali è stata afosa (mentre è piovuto e ha fatto freddo al Nord), favorendo l'esodo verso il mare e le colline di parecchie centinaia di migliaia di persone, ha probabilmente contribuito a convincere una parte degli elettori a rinviare a stamane il voto.

Ieri hanno votato tutti i protagonisti della politica, e anche i maggiori nomi dello spettacolo, dello sport, della letteratura. Qualcuno di loro ha colto l'occasione dell'incontro con gli elettori del suo seggio per esprimere previsioni o apprezzamenti.

Il presidente del gruppo dc della Camera, Andreotti, dopo aver votato in una sezione romana, ha detto: «Spero che le elezioni chiudano un periodo di un certo disorientamento psicologico e sociale». Il segretario del psu, Ferri, che pure ha votato a Roma, ha dichiarato: «Aspettiamo con fiducia il risultato di queste elezioni». Il ministro Preti, pure del psu, dopo aver votato a Bologna ha detto che il suo partito si attende da questa consultazione elettorale «un largo consenso che premi il nostro sforzo, il nostro coraggio, la nostra coerenza politica». Il ministro Viglianesi, del psi, a Roma, ha espresso l'augurio di un risultato che «confermi la validità dell'attuale rappresentanza politica di governo».

Mario Pinzauti

(Continua in 2ª pagina)

Incontro tra ministro e sindacati

Domani la decisione per esami e scrutini

Alcuni punti sono già stati concordati mercoledì scorso - Ora rimangono in piedi lo stato giuridico e il trattamento economico

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

La lunga, preoccupata attesa di sette milioni di alunni e delle loro famiglie sta per concludersi: domani, si svolge l'incontro decisivo tra il governo e i sindacati per la conferma o la revoca del blocco degli scrutini e degli esami. Per ora, il blocco è confermato, ma vi sono possibilità di un accordo o almeno di un compromesso.

Il ministro dell'Istruzione Misasi, ed i sindacalisti della scuola hanno già affrontato e risolto, nell'incontro-fiume di mercoledì scorso, alcuni importanti problemi: la non licenziabilità dei professori fuori ruolo; il riconoscimento del servizio pre-ruolo; il decentramento del servizio amministrativo; i corsi abilitanti. Domani, nella sala al secondo piano del ministero della Pubblica Istruzione, a viale Trastevere, si discute su altri punti fondamentali, dalla soluzione dei quali dipende la sorte dell'anno scolastico 1969-70. Questi punti sono soprattutto due: la definizione dello stato giuridico; il trattamento economico.

«*Naturalmente* — ha dichiarato Misasi — *penso che le convergenze parziali realizzate nell'incontro di mercoledì siano un indice positivo, anche se i problemi vanno vi-*

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Nel seggio bomba al tritolo

SASSARI — Una bomba ad orologeria, contenente due chili di tritolo, è stata trovata a Lula (Nuoro) sul davanzale di un seggio elettorale. E' stata disinnescata. (A pag. 2)

Il «giallo» di Sanremo

SANREMO — Eugenio Messina, il gioielliere morto la sera delle nozze, era stato capo del «racket» del vizio a Londra: la moglie era la principale «attrazione» delle sue case. Il «giallo» promette clamorosi sviluppi. (A pag. 5)

Polacchi a Bonn

BONN — Colloqui fra polacchi e tedesco occidentali hanno luogo oggi a Bonn. Per la prima volta una personalità di Varsavia, il vice ministro degli Esteri Winiewicz, è in visita alla Germania Federale. Tedeschi e polacchi negoziano lo stabilimento di buone relazioni sulla base del riconoscimento germanico della frontiera Oder-Neisse. (A pag. 13)

Riunione per il Mec

LUSSEMBURGO — I Sei del Mec si riuniscono oggi a Lussemburgo con un vasto ordine del giorno, nel quale sono incluse la progettata ammissione di alcuni Paesi (Gran Bretagna, Svezia, Norvegia, Danimarca, Austria, Israele e Spagna) alla Cee. (A pag. 13)

Non è vero che l'altitudine impedisca il bel gioco

Anche l'Inghilterra piegata dal Brasile: 0-1

La rete decisiva segnata da Jairzinho nella ripresa dopo una travolgente azione di Tostao e di Pelé - L'incontro vivacissimo, ricco di combattività e di tecnica, ha sottolineato sugli schermi della televisione lo squallore del gioco svolto finora dagli «azzurri» in Messico

Guadalajara. Pelé in lotta con Mullery: il «re del calcio» è stato uno dei grandi attori di Brasile-Inghilterra (Tel.)

dal nostro inviato

Guadalajara, lunedì matt.

Il Brasile ha vinto con il minimo scarto ma con pieno merito il confronto con l'Inghilterra, risolto nel secondo tempo da un gol di Jairzinho. I sudamericani e gli inglesi nei primi 45 minuti si sono equivalsi, la gara, almeno a tratti, ha dato l'impressione di essere saldamente nelle mani della squadra di sir Ramsey. Nella ripresa, anche se il divario fra le due compagini non è stato troppo marcato, il Brasile ha comunque conquistato il successo, grazie ad un virtuosismo collettivo dei suoi attaccanti. Tostao si è smarcato, dopo una lunga fuga, ha passato a Pelé, il quale ha lanciato Jairzinho, il cui tiro ha letteralmente «fulminato» il pur bravissimo Banks.

L'Inghilterra, anche se sconfitta, non ha certamente demeritato. Il suo gioco, come al solito, è stato robusto e deciso, senza cadere in falli, ma anche senza avere il guizzo della fantasia. Proprio invece grazie ad uno di questi guizzi, il Brasile è riuscito a conquistare la preziosa vittoria. La gara ha offerto un grande spettacolo di calcio, anche ai 1500 metri di altitudine: è stata una lezione di bel gioco per gli azzurri e per tutte le altre squadre che hanno iniziato i mondiali all'insegna della paura.

La grande festa è cominciata già nella notte tra sabato e domenica. Pittoreschi gruppi di tifosi brasiliani hanno invaso il centro di Guadalajara, spesso prendendosi per mano e ballando in giganteschi girotondi. Fragore immenso, allegria, lunghe code di macchine bloccate, accompagnamento dei clacson al ritmo scandito Brasil, Brasil.

Così, per ore ed ore, molti degli appassionati premevano già all'alba di ieri alle porte dello stadio Jalisco, che si sono aperte alle sette del mattino, cinque ore prima dell'inizio del match. Lo spet-

Gigi Boccacini

(Continua in 8ª pagina)

Israele-Svezia 1-1
Servizio di Giulio Accatino a pag. 8.

Messico-El Salvador 4-0
Servizio di Paolo Bertoldi a pag. 8.

Germania-Bulgaria 5-2
Servizio a pag. 9.

Tagliatelle ai «mondiali»
Servizio di Giovanni Alpino a pag. 3.

Giro d'Italia
Facile trionfo di Merckx. Servizio di Gianni Pignata a pag. 11.

Il Novara in B
con la vittoria (2-1) a Valdagno. Servizio di Giorgio Gandolfi a pag. 10.

Respinta ieri la proposta Schwarzenbach

«No» di misura in Svizzera al progetto antistranieri

Il *referendum* è stato favorevole al deputato di Zurigo in sette Cantoni soltanto (tutti cattolici), mentre è stato decisamente bocciato nelle zone più industrializzate

dal nostro inviato

Berna, lunedì mattina.

Ha vinto il buon senso. La Svizzera ha respinto il progetto del consigliere federale James Schwarzenbach che prevedeva una severa riduzione del numero dei lavoratori stranieri. Ma non è stata una vittoria facile. I «no» sono stati 654.588 (il 55,5 per cento), i «sì» 557 mila 714 (44,5 %).

Uno scarto non troppo ampio, come si vede, e che tuttavia è stato accolto con sollievo dagli ambienti politici della capitale e da quanti temevano le rovinose conseguenze economiche, sociali, morali che l'accettazione della «iniziativa» avrebbe potuto provocare. Nella tarda mattinata infatti si era andato diffondendo un certo pessimismo: l'eccezionale affluenza alle urne — circa il 75 per cento, una punta senza precedenti in questo Paese — e il fatto che anche stamattina nelle «code» davanti ai seggi elettorali prevalessero gli anziani, avevano indotto molti a ritenere che, sia pure di stretta misura, la tesi del deputato zurighese avrebbe potuto anche prevalere.

Invece quando verso le 16 sono cominciati ad arrivare i primissimi risultati — con rapidità eccezionale dato che i seggi avevano chiuso i battenti solo tre ore prima —

Gaetano Tumiati

(Continua in 2ª pagina)

Il referendum di ieri in Svizzera

Schwarzenbach è battuto però si dice soddisfatto

Il 44,5 per cento di consensi ottenuti lo incoraggia a portare avanti il suo «movimento» Ma non intende fondare un partito o riproporre un *referendum* analogo a quello di ieri - Il ministro Nello Celio (Finanze): «Siamo scampati a un grosso pericolo»

(Segue dalla 1ª pagina)

ci si è accorti subito che i sostenitori di Schwarzenbach, per quanto numerosi, erano quasi dappertutto in minoranza. Alla fine è risultato che avevano avuto la meglio soltanto in sette cantoni su ventitré. Quali? Contrariamente alle aspettative, le tesi del deputato zurighese non hanno trionfato nè nelle zone più industrializzate, nè in quelle dove maggiore è il numero dei lavoratori stranieri. Zurigo, il cuore industriale della Svizzera, ha detto di no a Schwarzenbach (128.271 voti contrari, 82.423 favorevoli); e così pure Basilea città (24.023 no, 21.077 sì); Ginevra (31.807 no, 20.983 sì); l'Argovia (48 mila [illegible] no, 43.444 sì).

Le tesi di Schwarzenbach s'è invece affermata in cantoni come Friburgo, Lucerna, Uri, Svitto, Unterwalden, dove la industrializzazione è molto minore e il numero degli stranieri non crea problemi e non desta preoccupazioni. Circa le cause di questa [illegible] dislocazione dei voti, salta innanzitutto agli occhi un particolare: Schwarzenbach ha vinto nei cantoni cattolici. Il fenomeno può destare una certa meraviglia, dato che la gerarchia ecclesiastica si era espressa nettamente contro la «iniziativa», e può essere spiegato soltanto col fatto che i cantoni cattolici sono i più conservatori.

Alcuni di essi — Uri, Svitto, Unterwalden — piccolissimi come dimensione, ma ricchi di grandi tradizioni storiche, fanno parte della cosiddetta Svizzera primitiva, l'antico nucleo montanaro di Guglielmo Tell, proprio nel cuore del Paese, dove nel 1291, con il famoso giuramento, nacque quella Lega perpetua che doveva poi dar vita alla Confederazione. Sono genti che trovano nel culto della tradizione la ragione stessa della loro vita — basti pensare che le decisioni di maggiore importanza le prendono per alzata di mano i maschi maggiorenni del paese radunati in piazza nel costume tradizionale — e il loro appoggio alla tesi del deputato di Zurigo va quindi inserito in una cornice montanara del tutto particolare.

Va però anche sottolineato che non tutti i cantoni cattolici hanno votato per Schwarzenbach. Il Ticino per esempio (26.281 no, 15.246 sì) si è espresso nettamente contro, un po' per i legami economico-culturali che lo legano al nostro Paese, un po' per il carattere particolarissimo che in quelle zone assume l'emigrazione italiana, formata talora da famiglie che risiedono a Lugano o a Locarno da due o tre generazioni.

Schwarzenbach ha vinto anche nel cantone di Berna — è stato forse il suo successo maggiore — un po' per l'atmosfera «pastorale» di queste colline, un po' per le simpatie che ha riscosso fin dal primo momento fra gli impiegati governativi, sempre inclini ad una forma di protesta di tipo qualunquistico.

In generale si può dire che la vittoria di misura dei «no» abbia soddisfatto un po' tutti. Ha salvato il buon nome e la dignità della Svizzera, ha evitato pericolose crisi economiche, ha spazzato via l'ombra preoccupante che gravava sul capo di tanti lavoratori stranieri. Nel contempo la innegabile affermazione di Schwarzenbach non è dispiaciuta in fondo neppure ai suoi avversari, perchè servirà senza dubbio a richiamare l'attenzione del governo e dell'intero Paese su un problema che fino ad oggi era stato affrontato con troppa superficialità.

In questo senso si è espresso stasera lo stesso governo svizzero: «Il Consiglio federale — dice il comunicato ufficiale della cancelleria — ritiene che il rigetto della "iniziativa" esprime la volontà del popolo svizzero di risolvere con mezzi moderati e nello spirito delle nostre tradizioni i problemi culturali, umani, economici, posti dalla presenza d'un numero così imponente di lavoratori stranieri nel nostro territorio».

Anche il ministro delle Finanze, Nello Celio, uno dei più autorevoli esponenti del governo, ha espresso, ufficialmente [illegible], specificando che da ora in poi il Consiglio federale dedicherà alla questione maggiore attenzione. Poi, rivolgendosi in via privata e confidenziale a un gruppetto di giornalisti, ha aggiunto sorridendo: «Siamo scampati a un grosso pericolo. Ma ora mi sento sollevato: sono di nuovo contento di essere cittadino svizzero».

Soddisfatto s'è detto anche James Schwarzenbach nel corso d'una conferenza stampa tenuta stasera ai giornalisti riuniti nella sala stampa del Parlamento. Il deputato zurighese, che appariva prostrato dalla intensissima campagna svolta, ha risposto con la educata flemma di sempre al fuoco di fila cui è stato sottoposto. Non intende fondare un partito, non ha intenzione di riproporre, nè presto nè tardi, un referendum analogo a quello odierno. Si limiterà a portare avanti il suo «movimento» perchè il problema degli stranieri non venga messo in un canto. g. t.

Soddisfazione degli italiani

Berna, lunedì mattina.

(i. f.) Gli emigrati italiani in Svizzera, che sono circa 600 mila, hanno accolto con palese soddisfazione il rigetto dell'iniziativa Schwarzenbach. Preoccupati per la propaganda svolta dagli xenofobi, numerosi nostri emigrati avevano già lasciato il paese per fare ritorno in Italia o trovarsi un'occupazione in una nazione del Mercato Comune.

L'ambasciatore d'Italia a Berna, Enrico Martino, ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono lieto di constatare come la maggioranza del popolo svizzero sia stata fedele alle sue tradizioni di paese libero ed ospitale. Evidentemente molteplici fattori hanno influito sull'elettorato. Si nota infatti che in cantoni dove la presenza degli stranieri è in percentuale maggiore che in altri e dove quindi la popolazione dovrebbe essere più esposta ai presunti pericoli che costituivano la piattaforma propagandistica, gli elettori hanno, nella loro maggioranza, respinto l'iniziativa, mentre essa è stata accettata in cantoni dove gli stranieri sono piuttosto pochi e comunque inferiori alla proporzione che era appunto oggetto del referendum. Non dubito che il risultato di questa votazione, avendo riportato la serenità nella massa dei lavoratori stranieri, possa costituire un valido contributo non solo al benessere degli svizzeri, ma anche ai rapporti tra la Confederazione e i paesi che hanno qui molti lavoratori».

L'anniversario di papà

Ethel Kennedy e due dei suoi figli (impegnatissimi nell'accendere le candeline) assistono a una cerimonia funebre nel cimitero di Arlington, per il secondo anniversario della tragica morte del senatore Robert Kennedy (Tel. «Ap» a «Stampa Sera»)

Ma il congegno ad orologeria non ha funzionato

Bomba con due chili di tritolo in una sezione elettorale sarda

E' stata scoperta da un brigadiere dei carabinieri sul davanzale di una finestra ieri alle sei in apertura dei seggi - Senza pensare al pericolo l'ha prelevata e portata lontano

dal corrispondente

Sassari, lunedì mattina.

Un ordigno esplosivo contenente due chili di tritolo, funzionante ad orologeria, è stato scoperto ieri mattina sul davanzale di una finestra del caseggiato scolastico di Lula (provincia di Nuoro) dove hanno sede due sezioni elettorali. Probabilmente doveva esplodere durante la notte. La mancata esplosione sarebbe da ricercarsi in un difetto dell'impianto di orologeria. Infatti, quando ieri mattina alle 6 è stato scoperto l'ordigno, la freccia dell'orologio era ferma alle ore 3; inoltre l'ordigno sarebbe stato facilmente visto sia dall'interno che dall'esterno dell'edificio, come è avvenuto.

La scoperta è stata fatta da un brigadiere dei carabinieri che aveva accompagnato il presidente del primo seggio, dott. Medardo Calia, nell'edificio scolastico. Sollevata la serranda della finestra il brigadiere vedeva sul davanzale un involucro avvolto in cellophane. Subito lo portava nel cortile della scuola e avvertiva il Centro d'artiglieria di Nuoro dal quale partiva un sottufficiale. Questi, giunto sul posto, accertava che l'ordigno — fatto evidentemente da mani esperte — era composto da un tubo cilindrico di venti centimetri, per dieci di diametro, e conteneva due chili di tritolo, tanto quanto sarebbe bastato per danneggiare gravemente l'edificio.

g. p.

Bomba inoffensiva in un seggio di Cesano

MILANO, lunedì mattina.

Gesto di pessimo gusto in apertura della prima giornata di elezioni a Cesano Maderno. Una bomba ad orologeria, fortunatamente scarica, è stata deposta da ignoti in una cabina del seggio elettorale allestito nella scuola elementare.

L'ordigno, avvolto in fogli di carta, è stato scoperto dai carabinieri nel corso dell'ultima perlustrazione nel seggio, prima dell'inizio delle votazioni. L'involucro, dal quale proveniva un sinistro ticchettio è stato subito portato all'aperto e sono stati convocati d'urgenza gli artificieri. Da un primo esame degli esperti è risultato che la bomba conteneva un congegno ad orologeria in piena regola, con spoletta e detonatore, ma del tutto inoffensiva mancando dell'esplosivo.

A Sanremo, gli anarchici danno fuoco ai tabelloni

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) Alle 3 della scorsa notte un alpino di guardia ad un seggio elettorale si è accorto che in via Corridoni una decina di tabelloni messi a disposizione dal Comune a tutti i partiti politici per la propaganda elettorale stavano bruciando. Al loro posto, per terra, era stata disegnata una grossa «A» e, più sotto, la parola «Anarchia».

Il soldato ha avvisato la polizia. Alcuni agenti giunti sul posto hanno provveduto a fare cancellare la scritta ed hanno iniziato una perlustrazione lungo le vie cittadine. La stessa dicitura è stata trovata sui muri di alcuni uffici bancari cittadini. La polizia indaga.

La signora Giuliana Longari, campionessa di «Rischiatutto», si appresta a consegnare le sue schede elettorali

Il voto in Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

verno e rafforzi il partito socialista».

Il Capo dello Stato ha votato nella scuola elementare di Casteldecima, una frazione agricola confinante con la tenuta presidenziale di Castelporziano. E' stato salutato e applaudito da una ventina di elettori, in maggioranza donne, che attendevano di entrare nella cabina. Al presidente del seggio Saragat ha consegnato un documento di identificazione. «Non occorre», ha detto il presidente e ha dato il via all'operazione di voto, annunciando ad alta voce: «*Saragat Giuseppe, uomo*».

Il presidente del Consiglio Rumor ha votato nella sua città, Vicenza. Il vice presidente del Consiglio De Martino ha invece compiuto il suo dovere di elettore a Napoli. A Roma hanno votato, tra gli altri, oltre le personalità già citate, il presidente del Senato Fanfani, l'on. Longo, segretario del pci, l'on. La Malfa, *leader* del pri, l'on. Reale, ministro della Giustizia, l'on. Tanassi, ministro della Difesa e l'ex *leader* del psi, Nenni.

Il ministro dell'Interno, Restivo, è rimasto a Roma quasi tutta la giornata per controllare l'andamento delle operazioni elettorali e si è concesso una pausa di poche ore, tra la tarda mattinata e le prime ore del pomeriggio, per recarsi in aereo a Palermo (dove ha votato) e rientrare subito dopo nella capitale. Il segretario della dc, Forlani, ha compiuto il suo dovere di elettore a Pesaro. Il segretario del psi, Mancini, ha votato a Cosenza e il *leader* liberale Malagodi a Milano. Il ministro degli Esteri ed ex presidente del Consiglio, Moro, si è recato a votare a Bari, il ministro del Tesoro Colombo a Potenza, il ministro per le Zone depresse Taviani a Genova.

Moltissimi i «divi» del cinema, della canzone, della televisione e dello sport che hanno compiuto il loro dovere di elettori: a Roma, tra gli altri, Marcello Mastroianni, Anna Magnani, Rossana Schiaffino, Monica Vitti, Gianni Morandi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini; a Poli, presso Tivoli, Silvana Mangano e il marito Dino De Laurentiis; a Sabaudia Gina Lollobrigida; a Orbetello Vittorio Gassman; a Marino Virna Lisi; a Catania Pietruzzo Anastasi, il popolare centravanti della Nazionale.

Come già era avvenuto durante la campagna elettorale, anche le operazioni di voto sono state, complessivamente, una prova di civiltà e di maturità politica. Gli incidenti sono stati pochi e modesti. Il più grave è quello registrato nella scuola di Lula, in provincia di Nuoro, di cui riferiamo in altra parte del giornale. A Este, in provincia di Padova, un soldato ha fatto accidentalmente partire un colpo da una pistola che gli era stata affidata da un maresciallo dei carabinieri entrato in un seggio elettorale per votare. Il soldato, Salvatore Cumbo, di 21 anni, ha riportato una ferita alla mano sinistra guaribile in 21 giorni.

Molti gli episodi curiosi. Pochi quelli dolorosi. A Figline Valdarno, in provincia di Firenze, le operazioni sono state ritardate perchè sulle schede delle «provinciali» il nome del candidato del psu era stato posto sotto il simbolo del psiup e viceversa. Per le schede che erano state già messe nell'urna quando è stato scoperto l'errore, varrà il voto al simbolo.

A Catanzaro ha votato l'uomo che è forse il più vecchio elettorale italiano: Antonio Esposito, di 108 anni. Era con lui Maria Musari, di [illegible] anni, che è la sua seconda moglie. A Treviso ha votato un uomo di 100 anni, Lorenzo Fregonese. A Schio si è recato alle urne uno degli ultimi reduci della battaglia di Adua, Pietro Antonio Baron, di 96 anni.

Ancora in Sardegna, a Iglesias, un elettore, dopo avere votato, ha detto al presidente: «*Queste elezioni mi hanno salvato la vita*». L'uomo si chiama Angelo Andrea Demuro, ha 48 anni, e lavorava per un'impresa petrolifera di una zona del Perù sconvolta dal terremoto. E' partito per l'Italia, per votare, alla vigilia della catastrofe.

A Loreto una cinquantina di coppie di sposi, subito dopo la cerimonia delle nozze, si sono recati in gruppo a votare. A Monza un pensionato è stato arrestato perchè uscito dalla cabina tenendo in mano i stroboli (strappati dalle schede elettorali), dei partiti per cui avevа votato. E' risultato che è affetto da arteriosclerosi e, più tardi, è stato rilasciato e denunciato a piede libero. m. p.

Ovunque percentuali molto alte

Più solleciti con la pioggia gli elettori del Piemonte

Su tutto il Piemonte il cielo coperto e una pioggerella fine e insistente, hanno anticipato l'affluenza alle urne degli elettori, moltissimi dei quali avrebbero altrimenti preferito recarsi a votare oggi per trascorrere la giornata festiva fuori città. E' stato notato quasi dovunque che le persone più anziane sono state le più sollecite a presentarsi ai seggi.

Alle 22, le percentuali nelle province piemontesi oscillavano tra l'80 e l'84 per cento, con punte anche più alte in alcuni seggi di campagna. Nelle precedenti elezioni politiche si aggirava intorno al 79 per cento.

Ad ALESSANDRIA e in provincia, alle ore 22 di ieri sera, aveva votato l'82 per cento (nelle precedenti amministrative, 81,5%). Nel capoluogo, alla stessa ora, la percentuale era 82,7 (nelle precedenti amministrative, 87 per cento).

Ad ASTI e provincia, 316 sezioni, la prima giornata di voto è trascorsa senza il minimo incidente. Gli elettori sono 202 mila. Per il Consiglio regionale i candidati da eleggere sono tre, quelli per la Provincia 24 (nel Comune capoluogo 4). Alle 22 la percentuale dei votanti era del 79,59% in provincia e dell'81,01% nel capoluogo.

Nei 250 comuni della provincia di CUNEO le operazioni di voto procedono nella più assoluta normalità. La giornata piovosa, se da un lato ha impedito l'esodo dalle città per la gita domenicale, ha favorito dall'altro l'afflusso alle urne. Alle 5 pomeridiane la percentuale dei votanti era già abbastanza elevata: 58% nel capoluogo e 56,6 nell'intera provincia. Alle 22 era dell'83% nel capoluogo e 80,7 in tutta la provincia (nel '68, 68,6%).

A NOVARA e in provincia, 877 sezioni elettorali, le operazioni di voto si sono svolte regolarmente. Il tempo incerto e la pioggia hanno frenato l'afflusso dei 355.252 elettori. Soltanto in undici dei 165 comuni non si vota anche per il rinnovo delle civiche amministrazioni: tra questi i più importanti sono Borgomanero, Omegna e Trecate. Alle 22, ora di chiusura dei seggi, la percentuale dei votanti per l'intera provincia risultava pari all'83%; nel capoluogo all'83%.

Ieri sera a VERCELLI e provincia, alla chiusura dei 572 seggi avevano votato l'82,18 per cento (l'80,18 nelle «politiche» del '68) dei 304.788 elettori. Nel capoluogo aveva votato l'83,88% (86,81 nel '68) dei 41.078 iscritti.

Votano per le «regionali» e «provinciali» 304.788 elettori; per le «comunali» votano 284.412 iscritti. La differenza è dovuta al mancato rinnovo di 15 Consigli comunali dei 169 dell'intera provincia: sono infatti esclusi da questa tornata Albano, Balocco, Borgo d'Ale, Caprile, Fontanetto Po, Formigliana, Lamporo, Motta dei Conti, Postua, Riva Valdobbia, Sagliano Micca, Scopa, Trivero, Valle Mosso, Villa del Bosco.

AOSTA — Nei settantaquattro comuni della Valle d'Aosta si è votato ieri e si vota oggi per il rinnovo dei consigli comunali. I risultati saranno resi noti ufficialmente in serata. Dei 77.298 elettori ieri sera alle 22 avevano votato il 79,57 per cento. A Aosta, dove gli elettori sono 25.188 la percentuale è stata dell'80,50%.

Nelle scorse elezioni amministrative del '65, la percentuale fu del 78 per cento in Valle e del 79 per cento ad Aosta.

A BIELLA la pioggia non ha rallentato l'afflusso degli elettori. Alle 22 in diverse sezioni elettorali di Biella la percentuale dei votanti aveva già superato l'80 per cento, con punte dell'80-85 per cento. L'ex presidente del Consiglio, Giuseppe Pella ha votato poco prima della mezza. Quasi alla stessa ora una candidata del partito comunista alle elezioni comunali, Rosella Foletti, di 21 anni, si è presentata al seggio 51 nella frazione Cossila in abito da sposa: era appena uscita dalla chiesa di San Grato, dove è stata unita in matrimonio con Giorgio Gauzolino, di 23 anni, che successivamente ha votato in un'altra sezione.

In VALLE DI SUSA la percentuale di votanti registrata alla chiusura dei seggi, ore 22, è stata molto alta. A Susa, 78,3%; a Bussoleno, 82%; a Condove, 79%; a S. Antonino di Susa, 85,5%; a Bardonecchia, 80,8%; a Borgone di Susa, 80,8%; a Caprie, 80%; ad Oulx, 81,5%.

A OVADA, alla chiusura dei seggi, su 8595 elettori i votanti sono stati 7711, pari all'89,73 per cento.

Forse lo sciopero non ci sarà

Meno tesi i rapporti tra governo e insegnanti

(Segue dalla 1ª pagina)

sa tutti insieme e la possibilità di giungere a un accordo è legata ovviamente, sia per i sindacati sia per il governo, all'intesa generale».

Il ministro ha inviato nei giorni scorsi ai vari sindacati della scuola lo schema di disegno di legge sullo stato giuridico del personale insegnante. Uno dei punti più discussi dai sindacati è l'articolo 5, che determina i diritti e i doveri del personale della scuola. Altri punti in discussione: il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie (articolo 2), l'accesso alle carriere ispettive e direttive della scuola materna, elementare, secondaria e artistica (articolo 4).

Tra l'altro, lo stato giuridico prevede «*la retribuzione supplementare, ragguagliata all'ammontare dello stipendio in godimento, delle ore d'insegnamento o di servizio eccedenti le 42 ore settimanali per gli insegnanti di scuola materna, le 24 ore settimanali per gli insegnanti elementari e le 18 ore settimanali per gli insegnanti della scuola secondaria e artistica*».

Il documento prevede anche che siano «*disciplinati i trasferimenti a domanda e le assegnazioni provvisorie di sede, da disporsi sulla base di graduatorie compilate secondo una tabella di valutazione che tenga conto delle ragioni di famiglia e dell'anzianità*».

Particolari garanzie sono previste «*per i trasferimenti d'ufficio che potranno essere disposti solo per soppressione di posto o per accertata incompatibilità di permanenza nella scuola o nella sede*».

«*Su altri punti, pur significativi* — ha dichiarato il ministro Misasi — *l'impegno del governo è già consacrato in disegni di legge. Credo sia difficile negare pertanto lo sforzo realizzato per accogliere le richieste dei sindacati e la chiara volontà politica che ribadisce di volere e dovere rispettare gli impegni [illegible], mondo questo meso di desiderio di aprire, anche al di là del rispetto formale degli accordi, un dialogo con la classe docente che resta la principale protagonista di qualsiasi politica di rinnovamento della scuola*».

Stasera, alla vigilia dell'incontro decisivo, è in programma una riunione tra Misasi e i dipendenti della amministrazione scolastica. Dall'esito della riunione dipende la conferma o la revoca dello sciopero di 10 giorni annunciato dagli amministrativi a partire da mercoledì prossimo. Questo sciopero dovrebbe bloccare la preparazione dei prossimi esami di maturità. l. g.

A 300 chilometri da Phnom Penh

I vietcong conquistano un aeroporto cambogiano

SAIGON, lunedì mattina.

Dal Cambogia si apprende che truppe nordvietnamite o vietcong si sono impadronite di una pista di atterraggio nei pressi del capoluogo provinciale di Siem Reap, 300 chilometri a nord-ovest di Phnom Penh. I combattimenti nella zona continuano.

La notte fra sabato e domenica, per la prima volta, terroristi si sono fatti vivi nella capitale cambogiana uccidendo tre soldati e ferendone altri quattordici. Nelle altre zone del paese si segnalano sporadici combattimenti.

Il Vietnam del Sud si è impegnato ad appoggiare incondizionatamente il governo del generale Lon Nol nella sua lotta contro le forze comuniste e nessun limite è stato posto circa la presenza delle truppe sudvietnamite sul suolo cambogiano: questo è quanto si afferma negli ambienti ufficiali di Saigon dopo la conclusione degli accordi sulla cooperazione militare discussi nella capitale cambogiana dal vicepresidente sudvietnamita Nguyen Cao Ky.

Questi accordi prevedono che il Vietnam del Sud concederà al Cambogia il suo aiuto militare e che in questo Paese effettuerà operazioni combinate con le forze armate cambogiane fino a quando il governo Khmer lo desidererà. L'aviazione sudvietnamita continuerà ad assicurare una «copertura aerea» alle forze cambogiane.

Gli aerei sudvietnamiti hanno cominciato a bombardare le colonne vietcong che hanno lanciato un'offensiva lampo verso Ovest, raggiungendo in un tempo eccezionalmente breve la regione dei templi di Angkor. (Ansa)

Un'attrice sfida laboristi e conservatori

Candidata in nude look (ma alle elezioni inglesi)

Diane Hart si presenta in una circoscrizione londinese inondando di foto piccanti i giornali - Ma gli avversari non ne sono impensieriti

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

L'attrice Diane Hart può sostenere di essere l'unica candidata alle elezioni generali del diciotto giugno che non ha nascosto proprio nulla agli elettori. Le fotografie apparse in questi giorni sui giornali, infatti, mostrano la candidata «indipendente» per la circoscrizione di Lewisham Sud, Londra, in una camiciola trasparente o seminuda. E' la prima volta che, nella storia delle elezioni inglesi, una candidata abbia fatto ricorso al «*nude look*» per conquistare voti.

«La novità ha causato una violenta polemica a Lewisham. I giornali con le fotografie di Diane nuda sono andati a ruba, ma le elettrici si sono risentite del sistema di persuasione occulta (ma non troppo) impiegato dalla candidata per strappare i voti dei loro mariti. «*Se mio marito vota per questa donna*», ha dichiarato una signora, «*lo uccido*». Otto donne su dieci hanno espresso la loro disapprovazione, ma gli uomini hanno mostrato di apprezzare questa «franchezza».

Un elettore ha commentato: «*Il programma di Diane ha più di un punto valido*». In una fotografia si vede Diane, in camiciola molto trasparente, mentre recita in un film in cui fa la parte della tenutaria di una «casa». In un'altra foto la candidata appare appena drappeggiata da un asciugamano, come una «pin up» dell'era «pre-play boy».

I candidati del partito laborista e di quello conservatore non appaiono eccessivamente preoccupati della campagna elettorale della bella attrice. Ha detto il signor Cyril Hillman, segretario della sezione locale del «Labour party»: «*Diane rallegra la campagna elettorale, la gente spera di vederla sempre di più. Ma perderà le elezioni*».

L'attrice è rimasta calma nel clamore sollevato dai giornali sul suo caso. Intervistata dal *People*, ha dichiarato: «*Desidero semplicemente che si vedano più donne in Parlamento. Su 630 deputati, solo 27 sono donne. Se una donna parla in maniera intelligente, gli uomini la ignorano. Ma se la vedono in una camiciola trasparente, la notano subito, eccome. Lo "spettacolo" di Wilson fa pietà, lo toglieranno dal cartellone. E Heath non ha ancora pronunciato una buona battuta, con il suo copione non avrebbe successo neppure ad una matinée*».

Per soddisfare i puritani, comunque, l'affascinante Diane Hart (il cui motto, che prende lo spunto dal suo cognome, è «*Votate con il cuore*») ha posato anche per una fotografia in un lungo abito edoardiano. «*Scegliete voi quale donna preferite* — ha detto Diane — *quella con la crinolina o quella che mostra qualcosa di più*». Un giornale commenta: «*Speriamo che il suo esempio non sia seguito dagli altri candidati*».

Gli inglesi sono anche interessati al «mistero delle lettere reali», che un'agenzia letteraria americana era sul punto di mettere in vendita. Le lettere sarebbero state scritte da un personaggio della famiglia reale non identificato a Robin Douglas-Home, il defunto nipote dell'ex primo ministro inglese Sir Alec.

La vedova di Robin, la bellissima ex modella Sandra Paul, ha chiesto al tribunale di ordinare la restituzione delle lettere, ma l'agenzia letteraria americana «Transworld Features Syndicate Inc.» ha reso noto di averle già consegnate a chi gliele aveva date. Queste lettere, secondo quanto ha dichiarato un portavoce dell'agenzia letteraria di New York al *Sunday Express*, sono di «*una natura molto eccitante*» e riguardano un personaggio della famiglia reale britannica.

Nei salotti, naturalmente, si cerca di indovinare quale sia il personaggio reale che manteneva una corrispondenza di «*una natura molto eccitante*» con Robin Douglas-Home.

Gli avvocati impegnati nella vertenza non hanno voluto fare dichiarazioni e Sandra Paul si trova in Francia. Qualche giornale inglese, tuttavia, dopo la morte, avvenuta l'anno scorso, del nipote dell'ex premier inglese, aveva parlato di una forte simpatia di Robin Douglas-Home per la principessa Margaret.

Si sa che le due lettere erano cadute nelle mani di una persona che ne voleva trarre dei grossi profitti, offrendole in vendita ai giornali. L'agenzia letteraria americana, però, aveva deciso di non occuparsi della loro distribuzione. E' improbabile che la vicenda delle due misteriose lettere reali venga chiarita in pubblico. La materia è estremamente delicata e le leggi inglesi sono severissime.

Fausto Fronini

Cinquantamila morti e 630 miliardi di danni il disastro in Perù

LIMA, lunedì mattina.

A Lima è stato annunciato ufficialmente che il disastro che domenica 31 maggio ha colpito il Perù ha provocato perdite immense (sembra 50 mila morti) e che il bilancio nazionale (630 miliardi di lire) non sarebbe sufficiente per ricostruire ciò che è stato distrutto. I senzatetto sono 800 mila, i feriti 15 mila.

Una settimana dopo la catastrofe è ancora impossibile valutare con precisione l'ammontare dei danni nella regione della valle di Huaylas dove tre grandi città e 25 villaggi sono stati completamente distrutti.

Una delle principali preoccupazioni delle autorità è costituita dal dramma dei bambini rimasti orfani in seguito al terremoto. Tutta la popolazione partecipa allo sforzo gigantesco già avviato ma il compito è immenso.

(Ansa)

L'attrice candidata Diane Hart

Dietro la grande competizione a Città di Messico

Tagliatelle ai "mondiali,,

Migliaia di tifosi sono giunti dall'Italia, altri nostri connazionali sono arrivati dagli Stati Uniti e dal Canada: la sera affollano i ristoranti italiani, dove a prezzo carissimo si consumano discrete cene - Mancano, invece, i sostenitori inglesi: i calciatori di Ramsey hanno portato con sé soltanto le mogli - I peruviani hanno l'obbligo di non salire mai al terzo piano dell'albergo, dove alloggiano bellissime ragazze americane in vacanza

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

Olio sul fuoco. Ogni giorno la «Coppa Rimet» aumenta la sua temperatura, la carta stampata esce a chili, i bollettini riempiono le borse dei cronisti. Esauritissimi gli scudetti da infilare al risvolto della giacca: sono molto ambiti e aprono varie porte, più di qualsiasi mancia. Ma nessuno ne trova più. Gli organizzatori seguitano a studiare nuove forme di spettacolo per rallegrare il pubblico durante gli intervalli della partita: orchestre, bande reggimentali, battaglioni di ragazze danzanti a ritmo di «blues» o di antiche nenie western. Stanno raccogliendo più applausi dei calciatori.

* *

Migliaia gli italiani arrivati da Firenze e da Toronto, da Brooklyn e dalla Sardegna. Vestono quasi tutti un giubbotto impermeabile azzurro. Lo si trova per cento pesos (cinquemila lire) presso l'ambasciata. A prezzo però di code che durano anche due ore. I tifosi si sparpagliano, alla sera, nei vari ristoranti italiani di Città del Messico. Buoni, talvolta molto buoni, ma carissimi. Un piatto tradizionale di tagliatelle, un bicchiere di vino «rosado», una deliziosa scelta di frutti tropicali: dalle sette alle ottomila lire.

* *

Non si vedono svedesi, neppure inglesi. Eppure ad un bel momento i tifosi di Charlton e Moore appariranno. Sono annunciati voli «charter» per sostenere i campioni del mondo del '66. A León vi sono invece moltissimi tedeschi. Il giornale locale per accattivarseli ha deciso di uscire con una pagina in lingua tedesca.

* *

Le mogli dei giocatori inglesi obbediscono a tutte le suggestioni, a tutti gli itinerari turistici d'obbligo. Piramidi, musei, trattorie tipiche, pesca alla trota. Fanno gruppo in tribuna quando giocano i loro mariti e agitano bandiere, posano per i fotografi. Se gli inglesi ripeteranno in Messico il colpo di Wembley, smentiranno ogni tradizione calcistico-conventuale, e avranno offerto alle consorti una vacanza d'eccezione.

* *

Ogni squadra assomiglia ad un'altra solo durante i trasferimenti dagli alberghi-collegio al campo. C'è un rito cui obbedire: il pullman dei giocatori, dai vetri schermati, viaggia tra quattro macchine di poliziotti, a sirene spiegate come un'ambulanza. Però le caratteristiche umorali di ogni squadra differiscono profondamente: i sovietici hanno organizzato un torneo di scacchi durante i riposi, e si sono impegnati con accanimento per battere il loro allenatore che è un notissimo campione. I peruviani giurano due volte al giorno di non fumare più e hanno l'obbligo di non superare mai il secondo piano del loro albergo: al terzo, infatti, abitano decine di ragazze americane in gita. I più svagati sono i debolissimi giocatori del San Salvador, che pochi giorni fa, dopo un allenamento fiacchissimo, se ne sono andati beatamente all'ippodromo. La mezz'ala sinistra Flamenco ha vinto molto denaro, giustificando ampiamente la propria trasferta in Messico. Mentre, d'altra parte, l'allenatore bulgaro Bozkov si è imposto un ritiro di sedici ore nella sua stanza, per meditare sulla sconfitta subita ad opera dei peruviani.

* *

Tutte le squadre capitate vanno a gara per ingraziarsi il pubblico messicano. Anche i tifosi, che non esitano a dipingere sulle fiancate delle auto scritte come «Viva la bella Puebla» e forza Uruguay», immediatamente imitati dagli italiani, che coprono di scritte con biro, gessi, pennarelli, vernici tutto ciò che gli capita davanti: muri, cartelli, ombrelli per il sole, cappelli di paglia, camicie, e persino l'ingessatura di una gamba, che inalbera dondolando il tradizionale «Forza Riva» in tre colori diversi.

* *

Tra le nove e le dieci di ogni mattino gli azzurri «ricevono» nel giardino del loro albergo. Giocatori, tecnici, cuochi, medici, massaggiatori, giornalisti, fotografi, discutono di mille cose. Intanto arriva la posta, montagne di cartoline, lettere dei familiari e appelli di sconosciuti che incitano alla vittoria. Vi sono anche messaggi minatori, gravidi di minacce, e quelli portano l'indirizzo dei tecnici, Mandelli o Valcareggi, o tutti e due.

I giornali messicani si sbizzarriscono con titoli frenetici, alti mezza pagina, con centinaia di fotografie, con edizioni speciali che escono un'ora dopo il termine degli incontri, con supplementi domenicali che raggiungono le ottanta pagine, cioè mezzo chilo. Gli strilloni rischiano letteralmente la pelle infilandosi tra le colonne di auto per vendere le copie fresche dove i «grandi» del football si presentano con appellativi clamorosi per via di un gol, di una caviglia in disordine, di un mal di pancia. L'ossessione della notizia e il suo conseguente «montaggio» fanno sì che molte cose non siano credibili, e vengano vagliate di ora in ora attraverso sondaggi tra amici fedeli.

* *

Facchetti si è comperato un sombrero da duecento pesos, ma ne è già pentito. Poletti un abito di pelle. Ma in verità i giocatori non hanno bisogno di far spese: regalini e regalucci arrivano in continuazione. Gli svedesi, dopo la sconfitta ad opera degli italiani, hanno inviato scatole di sei bicchieri ad ogni giocatore nostro. Una fotografia sui giornali messicani della bambina di Facchetti ha fatto arrivare al capitano azzurro bamboline e vari ricordi tipici del Messico artigianale. Ma chi raccoglie più omaggi di tutti è il vecchio russo Jashin, portiere quarantenne. Gli hanno persino tessuto un mantello col suo nome e, naturalmente, la scritta «Mexico '70» che campeggia ovunque, dall'aeroporto fino all'ultima casupola periferica.

Che succederebbe se vincessero la Coppa Rimet i brasiliani o gli uruguayani o gli italiani? Il trofeo apparterrebbe per sempre alla squadra che lo ha conquistato per la terza volta. Ma già i brasiliani hanno dichiarato che se vinceranno la coppa indiranno un altro torneo mondiale col nome di Stanley Rous. E tre cittadini messicani si sono subito offerti di donare alla Fifa una coppa d'oro, perché sia messa in palio secondo lo stesso regolamento finora seguito. La Rimet è un trofeo che non può finire in cassaforte, almeno finché non è stato inventato il suo sosia.

L'illuminazione di Città del Messico è costata come per un Natale. Quanto? Non si riesce ad avere una notizia precisa, ma si parla di vari milioni di pesos. Certo la coppa è anche questo: un incrocio tra una «fiesta» e il carnevale di Rio. Con petardi che scoppiano come colpi di pistola.

Giovanni Arpino

Riva con il sombrero: finora il nostro asso è stato brillante solo nelle foto (Tel.)

TUTTI GLI AGENTI ERANO IN MUTUA PER PROTESTA

A Stoccolma 48 ore di terrore la polizia a casa, teppisti in strada

Molti negozi sono stati completamente ripuliti della merce, bloccato il traffico, passanti molestati - Tra sabato e domenica distrutti tre locali notturni, messe in fuga 1200 persone - A soqquadro alcune stazioni della metropolitana

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Sabato e domenica la Svezia è rimasta senza polizia. Gli agenti dell'ordine si sono dati tutti ammalati e si sono messi in mutua: lo hanno fatto per protestare contro gli straordinari che da un po' di tempo a questa parte sono divenuti troppo frequenti ed onerosi.

La loro azione improvvisa e imprevista è durata 42 ore durante le quali nessuno ha prestato servizio e la popolazione è rimasta abbandonata a se stessa. Gli agenti di polizia raggruppati in un sindacato autonomo sono impegnati alla «pace sindacale» per due anni. Appunto per questo non hanno scioperato preferendo dimostrare il loro malcontento dichiarandosi ammalati. Lo hanno fatto di sabato e di domenica quando è praticamente impossibile fare intervenire un medico per il normale controllo.

La notizia di questa «epidemia» è stata data dalla radio sabato pomeriggio e molti si sono chiesti con preoccupazione cosa avrebbe fatto la malavita data l'occasione più che favorevole. Ad azione di protesta terminata si può constatare che sono diminuiti di parecchio i reati minori mentre una vera e propria ondata di violenza si è scatenata indisturbata nelle maggiori città.

A Stoccolma i famosi *raggare*, teppisti organizzati in bande, hanno dato l'assalto a diversi negozi particolarmente presi di mira quelli di alcolici e di abbigliamento, molti dei quali sono stati completamente ripuliti della merce. I *raggare* hanno bloccato il traffico, molestando i passanti e capovolto o incendiato le vetture di automobilisti che cercavano di opporsi alle loro azioni. Nella notte tra sabato e domenica una banda di *raggare* ha spadroneggiato a nord di Stoccolma distruggendo completamente tre locali di divertimento e mettendo in fuga 1200 persone; altre squadre di teppisti hanno messo completamente a soqquadro alcune stazioni della metropolitana della zona sud.

Il questore di Stoccolma improvvisato telefonista alla questura centrale ha passato 30 ore di seguito al centralino. Non ha avuto nemmeno un agente a disposizione e ha dovuto limitarsi a prendere nota delle denunce e delle richieste di aiuto. Solo in alcuni casi è stato possibile fare intervenire i pompieri che però nella massima parte hanno rifiutato di svolgere i compiti riservati alle forze dell'ordine. Sabato sera il ministro dell'Interno ha avuto una mezza intenzione di far pattugliare almeno le grandi città da automezzi della polizia militare, ma ha dovuto rinunciare al progetto per difficoltà di ordine pratico.

Stamane le forze di polizia sono tornate al lavoro come se niente fosse. La loro organizzazione sindacale ha fatto sapere in via ufficiale che il sistema della «messa in mutua collettiva» verrà ripetuto se gli straordinari non saranno radicalmente ridotti.

Walter Rosboch

Zurigo vota «sì» ai nights

Berna, lunedì mattina.

(l. f.) *Oltre a pronunciarsi sull'iniziativa Schwarzenbach, gli elettori di numerosi comuni svizzeri sono stati chiamati ad esprimere la loro opinione, sempre con il sistema del referendum, su diversi altri importanti progetti di legge. L'opinione pubblica attendeva con particolare curiosità l'esito della votazione indetta a Zurigo, che aveva per oggetto l'apertura di locali notturni. Allo scrutinio hanno anche partecipato le donne. Con 93.895 voti favorevoli e 76.303 contrari è stato approvato un progetto che prevede l'apertura di 40 tabarin.*

Finora Zurigo, che con il suo mezzo milione di abitanti è una delle più importanti città elvetiche, era molto austera. A mezzanotte precisa tutti i locali notturni dovevano chiudere i loro battenti. Ai numerosi turisti che ogni anno affollano Zurigo non rimaneva altro se non andare a coricarsi dopo mezzanotte. Ora anche Zurigo avrà la sua vita notturna, al pari di Ginevra e Berna. La mancanza di locali notturni era stata attribuita all'atteggiamento ostile delle associazioni femminili, ma l'esito della votazione di ieri ha clamorosamente smentito tale tesi.

Infatti le donne votavano per la prima volta a Zurigo e stando agli esperti proprio la massa dei suffragi femminili è stata determinante per l'apertura dei nights.

33 minatori morti per un'esplosione ieri nel Pakistan

RAWALPINDI, lunedì matt.

Trentatré persone hanno perso la vita e altre venti sono rimaste ferite a causa di una esplosione verificatasi in un magazzino di una miniera di carbone dello Stato nei pressi del confine iraniano, circa 840 chilometri a sud-ovest di Rawalpindi.

Si tratta dell'ultima esplosione di una serie che ha causato la morte di 81 persone negli ultimi due mesi.

EBBE DUE IDEALI: L'UOMO E LA LIBERTA'

Morto a 91 anni Edward Forster autore di "Passaggio in India,,

nostro servizio

LONDRA, lunedì mattina.

Edward Morgan Forster, uno dei più grandi scrittori inglesi moderni, è morto la notte tra sabato e domenica mentre dormiva. Aveva 91 anni. Si trovava a Coventry, ospite di amici, ma viveva dal 1945 al King's College dell'Università di Cambridge dove si era trasferito in seguito alla distruzione della sua casa per eventi bellici.

Forster ha legato la sua fama a sei romanzi, soprattutto a quello intitolato «A Passage to India» («Passaggio in India»), giudicato il suo capolavoro, che sin dal 1924, suscitò vivaci polemiche avendo posto sotto accusa il colonialismo britannico e lo snobismo razziale che contraddistingueva i rapporti dei colonizzatori con i colonizzati.

Dopo «Passaggio in India», Forster rifiutò la narrativa, ma non rimase inattivo dedicandosi alla critica letteraria e all'insegnamento. Fra le opere di saggistica, le più note sono «Aspetti del romanzo», che ci dà la misura della sua acutezza di critico, e «Due applausi per la democrazia» un vero inno alla libertà, a torto giudicato espressione di un personalismo di timbro liberale, inadeguato alle esigenze di democrazia popolare del mondo moderno.

Ma la sua fede non era aristocratica solitudine, fu piuttosto fede nell'uomo e nei valori che debbono sostendere la sua vita. «L'universo — ha scritto Forster — è troppo vasto per avere valore e significato per noi, e perciò dobbiamo farcene uno nostro. Le voci umane si spengono nel vuoto echeggiante l'infinito; ma noi possiamo sentirci l'un l'altro, e costruire i nostri ponti di amore, di fiducia e di comprensione, i nostri modelli di bellezza e di significato».

La citazione ci fa comprendere come Forster ponesse l'individuo al di sopra della collettività e non nei vecchi modi di tipo edoardiano, quasi fosse un sopravvissuto al suo mondo e alla sua epoca, ma nei modi affatto moderni sollecitati dalle esperienze collettive che egli vedeva alla stregua di un affievolimento della coscienza individuale.

E si capisce; è sua la frase: «Non ho alcuna mistica fede nel popolo, ma nell'individuo. Mi appare come una realizzazione divina e provo un senso di diffidenza verso chiunque tenda a stritolarlo». In un saggio, intitolato «A cosa credo», scrisse: «Odio l'idea della causa e se dovessi scegliere fra il tradimento del mio paese e quello di un mio amico, spero che avrei il coraggio di tradire il mio Paese».

Era stato molte volte in Italia. In Italia aveva ambientato alcuni suoi romanzi. Amava il nostro Paese. Egli ripeteva spesso: «La Grecia testimonia la verità, l'Italia la passione». n. a.

Lo scrittore E. M. Forster in una delle ultime foto

In città ieri alle urne 640.268 su 847.803 elettori

Ha votato il 75,52% dei torinesi

L'affluenza rispetto alle ultime tre elezioni è sensibilmente bassa - Ha piovuto tutto il giorno - La giornata è trascorsa in perfetta calma - Oggi i seggi sono aperti dalle 7 alle 14 - In serata si conosceranno i risultati della votazione per la Regione, domani lo spoglio delle schede per la Provincia ed il Comune

Votanti in provincia: 81,5%

Nella provincia di Torino, compresa la città, ieri sera alle 22 alla chiusura dei seggi avevano votato 1.243.421 persone, pari al 78,30 per cento del corpo elettorale che è composto da 1.587.863 elettori. E' la percentuale più bassa registrata nelle ultime tre elezioni: l'81,4 per cento nelle politiche dell'aprile '63; il 79,83 per cento nelle amministrative del novembre '64 e l'81 per cento nelle politiche del maggio '68.

Per la sola città di Torino, i dati trasmessi ieri sera dall'ufficio elettorale della prefettura, diretto dal dott. Mangagnaro, erano: su 847.803 elettori avevano votato 640.268 pari al 75,52 per cento. Anche la percentuale di Torino città è notevolmente inferiore a quella registrata nelle tre precedenti elezioni: 79,8 per cento nel '63; 77,55 per cento nel '64 e 79,84 per cento nel '68.

Se si considerano i dati riferiti ai Comuni della provincia, esclusa cioè la città di Torino, si ha che su 740.060 elettori hanno votato 603.153 pari all'81,50 per cento. E' una percentuale bassa che però si discosta meno dalle precedenti votazioni: 83,7 per cento nel '63; 81,82 per cento nelle amministrative del '64 e 82,6 per cento nelle politiche del '68.

Da questa sommaria analisi dell'affluenza alle urne nella prima giornata elettorale risulta che gli elettori dei centri medi e piccoli della provincia di Torino sono stati più solleciti di quelli del capoluogo a compiere il loro dovere. E' una indicazione significativa: gli abitanti dei piccoli e medi centri avvertono l'importanza di essere presenti in un atto decisivo com'è quello che riguarda la scelta degli uomini e degli schieramenti politici che saranno chiamati ad amministrare la cosa pubblica per i prossimi 5 anni.

Abitare in una metropoli come Torino non esime da questo impegno, anzi il dovere è maggiore perché Torino può influenzare la vita economica e sociale della provincia e di tutto il Piemonte.

Nella città di Torino devono ancora votare 207.535 elettori e nella provincia 136.907. I seggi oggi restano aperti dalle ore 7 alle ore 14. I ritardatari hanno tutto il tempo per compiere il loro dovere di cittadini. Le schede sono tre: grigia per le elezioni comunali, gialla per eleggere il consiglio provinciale e verde per il consiglio regionale.

Nell'ufficio elettorale di via del Carmine 13 ieri alle 22 erano ancora giacenti 10.740 certificati elettorali non consegnati a domicilio e non ritirati dagli elettori. Chi non ha il certificato non può votare. Oggi l'ufficio di via del Carmine resta aperto fino alle ore 14. Qui sono giacenti anche 7358 certificati appartenenti ad elettori che sarebbero dovuti giungere dall'estero. E' probabile che parecchi si presentino stamane.

Ricordiamo che per il trasporto degli infermi sono a disposizione le ambulanze municipali ed è sufficiente telefonare all'532.440 per avere il servizio che è completamente gratuito.

I seggi ieri si sono aperti tutti verso le 8. Non ci sono stati inconvenienti di rilievo. In due o tre sezioni i presidenti avevano dimenticato di numerare le schede e il Comune ha dovuto fornirne altre. Per tutta la giornata è piovuto e la temperatura era bassa. Potrebbe essere questo il motivo della scarsa affluenza registrata. Il prefetto dott. Caso ha votato alle 10,15 nel seggio di corso Regina Margherita 121, il Card. Pellegrino alle 16,30 in un seggio del liceo d'Azeglio; il presidente della Provincia avvocato Oberto alle 12,15 nella quarta sezione elettorale del liceo classico ad Ivrea.

I dati sull'affluenza

TORINO E PROVINCIA. — Gli elettori sono 1.587.863. Ieri sera alle 22, ora di chiusura dei seggi, avevano votato 1.243.421, pari al 78,30 per cento. Nelle elezioni politiche del '68 alla stessa ora la percentuale dei votanti era dell'81 per cento.

TORINO CITTA'. — Su 847.803 elettori ieri sera alle 22 avevano votato 640.268 pari al 75,52 per cento. E' la più bassa affluenza registrata nelle ultime tre consultazioni (politiche '63, amministrative '64, politiche '68).

COMUNI DELLA PROVINCIA. — Nella provincia, esclusa la città di Torino, ci sono 740.060 elettori. Alle ore 22 di ieri sera avevano votato 603.153 pari all'81,50 per cento.

Una sposa di 18 anni ha accompagnato ieri pomeriggio il marito al seggio, subito dopo la cerimonia nuziale. Lui, Matteo Barbato, 22 anni, ha votato per la prima volta. Lei, Maria Antonia Trotta, è rimasta ad attenderlo fuori

Una giornata tra i seggi

Qualche curiosità elettorale. Gli 847.803 elettori torinesi sono distribuiti in 1525 sezioni. La più numerosa è la 1409 in strada Comunale di Mirafiori 7, con 1000 elettori. Altre tre superano i 900 iscritti (la 905 di via F. Valentino; la 1470 di via Pinchia; la 1434 di via Baltimora). La sezione più piccola è la 761 presso la scuola Rayneri: soltanto 50 elettori.

Molti gli studenti universitari e le donne che presiedono i seggi. Nei locali della sezione 17, presso la scuola Maria Pia di Savoia, la presidente, maestra Virginia Boglo, ha fatto installare una grossa lavagna per spiegare agli elettori come vanno scritte sulle schede le preferenze.

Nel pomeriggio lieve incidente al seggio 790 di via Sanremo. Il presidente, Vittorio Marello, si è sentito male. Nulla di grave, ma ha dovuto abbandonare il suo posto. E' stato subito sostituito dal vicepresidente.

Richiesta inconsueta ieri mattina alla sezione 80. Matteo Della Negra, via Amarotti 14, è ammalato di pleurite e non può essere portato a votare. La moglie chiede al seggio di trasferirsi in casa, ma non è possibile accontentarla.

L'elettrice più anziana ieri è stata Adele Marchino, di 98 anni, che ha votato alle 9 nella sezione 872 in corso Duca degli Abruzzi. E' entrata sola in cabina e non ha voluto consigli. Una sola preoccupazione: «C'è abbastanza luce?».

Dalla più anziana alle più giovani. Cinque elettrici hanno compiuto ieri i 21 anni. Sono: Giulia Almone, via Cortemilia 1; Maria Casavecchia, via Baveno 8; Laura Cossa Mont, via Sansovino [illegible]; Rosa Cataleno in Giannone, via Sansovino 256 ed Erika Garroo in Fiore.

Piccolo inconveniente ieri mattina alla scuola Cesare Balbo. Alla sezione 72 si sono presentati due giovani sposi con il figlioletto di 3 anni. Il bambino, quando ha visto il papà e la mamma allontanarsi per votare, si è spaventato e si è infilato nella cabina, piena di gente, in cerca dei genitori. Qualche perplessità degli scrutatori: bisogna annullare le schede? Il presidente, dr. Ermanno Mosti, ha considerato validi i voti.

Per la nuova legge sull'assistenza i ricoverati degli ospedali psichiatrici che hanno potuto recarsi alle urne sono stati più numerosi delle altre elezioni. Potevano essere ancora di più, ma molti certificati non sono stati richiesti in tempo. A Collegno hanno votato 114 ricoverati; 18 a Grugliasco e a Torino, in via Giulio; 14 alla Savonera. Hanno potuto votare invece tutti i 140 ammalati del nuovo reparto di Villa Regina, già ricoverati in base alla nuova legge e quindi in possesso di regolare certificato.

Vigili municipali e Croce Verde hanno fatto servizio di guardia ininterrotto per accompagnare con ambulanze gli ammalati e gli anziani ai seggi. Lo stesso servizio è effettuato dall'Unitalsi (via XX Settembre [illegible]) e dall'Associazione Nord-Sud (via S. [illegible] 17).

Prigioniera sul treno

Teresa Brando Cristiano con la figlia Fabrizia [illegible]

La sposa insidiata nello scompartimento è ancora sconvolta: «E' stato un incubo»

La terribile avventura sul diretto Napoli-Torino - La giovane racconta: «Quell'uomo ha incominciato a importunarmi davanti ad altre persone. Quando siamo rimasti soli mi ha minacciata con il coltello. Avevo paura anche per mia figlia» - L'operaio è stato rilasciato in libertà provvisoria

«Volevo gridare, avrei voluto lottare, correre nel corridoio per chiedere aiuto agli altri viaggiatori, ma il pensiero che la bimba sarebbe rimasta sola con quell'uomo, me l'ha impedito». Così comincia il drammatico racconto della giovane donna che, con la figlioletta di tre anni, in uno scompartimento di seconda classe del diretto Napoli-Torino sabato è stata per tre ore in balia di un uomo che la minacciava con un coltello.

«E' stato un incubo», dice Teresa Brando Cristiano, 25 anni, abitante a Nichelino, in via Pellestrina 15, con il marito e la piccola Fabrizia. Ed è stato un incubo che ha riportato alla memoria il fosco delitto del settembre scorso, quando un ragazzo di 18 anni tentò di violentare e poi uccise sul treno la professoressa Gianna Bo.

Questa volta l'avventura si è conclusa senza danni. Il maniaco, Antonio Angrisano, 30 anni, operaio alla Lancia di Chivasso, abitante a Torino in una pensione di via Alpignano 6, arrestato subito dopo il fatto, è stato rilasciato in libertà provvisoria nella stessa serata ed ha fatto ritorno a casa. «E' andato subito a dormire — dice la custode della pensione "Jolly", Teresa Tomatis, 57 anni —. *Aveva un aspetto normale. Gli ho offerto la cena, ma ha rifiutato. Mi è sempre sembrato un giovane cordiale e tranquillo, non so come abbia potuto fare una cosa simile».*

Eppure anche adesso che è tornata nella sua casa, Teresa Brando Cristiano, una donna graziosa e bionda che sembra giovanissima, è ancora visibilmente scossa dalla tremenda paura provata sul treno. *«Quell'uomo è salito a Napoli dove io ero stata a trovare mia sorella. Conversava normalmente, diceva che era stato a Napoli in convalescenza, che Torino non gli piaceva e che sperava di poter tornare presto nel Sud. Poi ha cominciato ad importunarmi.*

«Si è avvicinato sempre di più, ha cercato a più riprese di stringermi e di accarezzarmi. Nello scompartimento, oltre a mia figlia Fabrizia, c'erano un militare e una signora con la figlia. Quell'uomo non si è lasciato intimidire dalla loro presenza. Era come se non esistessero; si è fatto sempre più sfacciato e arrogante.

Gli altri passeggeri sono scesi a La Spezia e la signora è rimasta sola con il corteggiatore. Racconta Teresa Brando Cristiano: *«Ad un tratto quell'uomo si è alzato, è andato a chiudere la porta dello scompartimento ed ha abbassato tutte le tendine. Poi si è voltato di scatto verso di me e ho visto che stringeva un coltello in mano. Era come impazzito, con gli occhi iniettati di sangue. Io ero terrorizzata. Avrei voluto urlare, correre nel corridoio per chiamare aiuto. Ma c'era la mia bambina con me: non sapevo come quell'uomo avrebbe reagito.*

«Lui continuava ad avvicinarsi. Mi si buttava addosso. Io mi scansavo, ma lui mi minacciava con il coltello. Poi finalmente, prima di Alessandria, è uscito per un momento. Io ho subito chiamato il controllore e gli ho chiesto aiuto. Arrivati in stazione, è salita sul treno la polizia che ha portato via quell'individuo. E' stata come la fine di un incubo».

Si sfascia contro un muro scende dall'auto e fugge

Alle due della notte scorsa una [illegible] si è sfasciata contro un muro ad Avigliana, sulla strada per Almese, abbattendolo per una decina di metri. Gli inquilini della casa, svegliati dal fragore, si sono affacciati alle finestre e hanno visto un giovane fuggire.

I carabinieri hanno trovato il libretto di circolazione, intestato al genero Giovanni Longo, 36 anni, corso Mediterraneo 127. Il tachimetro era bloccato sui 180 chilometri l'ora. Sono in corso indagini per identificare il giovane che era alla guida.

temperatura di ieri	
massima	+13,3
minima	+11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 12,3; press. 740,8; umid. 94%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con pioggia, visibilità mediocre, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 16,5; minima 14; media 15,4.

Bimba di un anno muore per una caduta in casa

E' morta la notte scorsa, mentre la portavano a casa dall'ospedale, la piccola Tiziana [illegible], di un anno. Sabato pomeriggio nell'alloggio di corso [illegible] 61 la mamma l'aveva presa in braccio perché strillava. In quel momento il fratello gemello della bimba, Fabrizio, si era messo in piedi nel lettino appoggiandosi al bordo. La mamma per soccorrerlo ha posato Tiziana sul pavimento. La bimba è caduta all'indietro ed ha battuto il capo.

Le condizioni della piccola si sono aggravate ed è stato necessario portarla alla Clinica neurochirurgica. E' stata operata, ma alle 21, poiché i medici avevano perso ogni speranza, i genitori hanno ottenuto di riportarla a casa.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Palermo 118, p. Rivoli 21, v. Chiesa della Salute 235 ang. v. Palli, c. Vercelli 232, p. Paleocapa, v. Mongineвro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa, c. Casale 118, c. Francia 313 bis, c. Dante 73, v. Tripoli 36 ang. v. Monfalcone, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 54, v. Cibrario 71, v. Genova 84, v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Montegrappa 56, v. Duchessa Jolanda 19, v. Giolitti 9, v. Nizza 37, p. Omero 16, p. San Giovanni, v. Bisleri 18.

Dalle 9: c. Giulio Cesare 18, v. Po 31, v. Bonsi 5, c. Belgio 189, v. [illegible], c. [illegible] 52, v. [illegible], c. Sebastopoli 273, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 5, c. Orbassano 42, v. Pomaro 41, v. Galliano 1 ang. c. Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 23, v. San Secondo 45, p. Savoia ang. via del Cardinale, c. Francia 33, p. Galimberti 1, v. Frejus 100, v. Moncalvo 176, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 417, v. Mazzini 34, c. Maroncelli 26, v. Boggero 25, v. Madama Cristina 75.

Banda di minorenni spara ai carabinieri

A S. Maurizio Canavese - Dopo un lungo scambio di colpi, due ladri d'auto riescono a fuggire, uno (di 16 anni) è arrestato

Ladri e carabinieri stanotte si sono scambiati colpi di pistola e raffiche di mitra. Un episodio drammatico, perché la sparatoria è avvenuta tra due auto in corsa. Uno solo dei malviventi, rimasto intrappolato nella macchina finita fuori strada, è stato catturato. Gli altri, sparando ancora addosso ai militi che li inseguivano a piedi, sono riusciti a fuggire.

L'arrestato ha soltanto 16 anni e si chiama Michele Cortese. Non ha voluto dire nulla dei complici che sono due. Malgrado la giovane età, i ladri si sono dimostrati pericolosissimi. Accanto al Cortese è stata trovata una pistola calibro 6,35. Anche gli altri erano armati di rivoltelle e non hanno esitato a servirsene.

La pattuglia dei carabinieri l'altra notte ha notato i tre ladri che armeggiavano intorno ad una «Giulia» parcheggiata nel cortile di una casa di San Maurizio Canavese, in via San Giovanni 14. Si è avvicinata per controllare, ma i giovani sono fuggiti su una «1300» che avevano rubato poco prima ad Ettore Bonfante che gestisce un distributore di benzina ed abita a Ivrea in via Aosta 6.

Nei pressi del poligono militare, la «Gazzella» dei carabinieri ha affiancato la «1300» ed i ladri hanno subito sparato attraverso i finestrini. Un brigadiere ha replicato con una raffica di mitra in aria, ma la folle corsa è continuata. Per due chilometri ladri e carabinieri, che miravano basso, si sono scambiati colpi di arma da fuoco, poi un proiettile di mitra ha raggiunto un pneumatico della «1300».

I ladri hanno spalancato le portiere e si sono gettati dall'auto in corsa. Michele Cortese non è riuscito a seguire l'esempio dei complici, che erano sul sedile anteriore, ed è rimasto nella macchina che è finita fuori strada. Il giovane ha ancora tentato la fuga a piedi, ma è stato bloccato. Gli altri due, sparando, sono riusciti invece a guadagnare l'aperta campagna. Alle tre della notte il capitano [illegible] dei carabinieri ha fatto intervenire i cani-poliziotto, ma la pioggia ha reso inutile ogni ricerca. Si ritiene che la banda avesse qualcosa di ben più grave di un semplice furto d'auto da nascondere. Oggi riprendono serrati gli interrogatori di Michele Cortese.

Michele Cortese, 16 anni

Un torinese vince 10 milioni al Totip

Questa settimana al Totip è stato realizzato un solo «dodici». Il fortunato vincitore è un torinese, per ora anonimo. Ha giocato una schedina da otto colonne nel bar Gabetti di piazza Bernini. Vince 10 milioni e 365 mila lire.

Telefona da Genova e salva la figlia che si è avvelenata

E' una studentessa di ventisei anni - Altro fatto: una giovane cade dalla finestra

Una donna ha salvato la vita alla figlia, dopo avere ricevuto una telefonata nella quale la ragazza — che studia ed abita da sola a Torino — le era sembrata depressa. Grazie alla tempestività della madre, Giuliana Drera, 26 anni, corso Maroncelli 35/5, è ricoverata al Centro di rianimazione per avvelenamento, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

La giovane frequenta il terz'anno di medicina: sabato sera ha telefonato alla madre Elisa Drera che risiede a Genova dove è titolare di una cartoleria in via XX Settembre 106. Diceva di essere molto stanca, ma sembra che fosse particolarmente giù di morale per una delusione amorosa.

Si sono salutate cordialmente, ma la madre si è insospettita e ha deciso di telefonare al capo della Squadra Mobile di Genova, dott. Costa. Si è confidata con il funzionario e gli ha chiesto di intervenire. Veniva così avvertito subito il dott. Montesano, capo della Mobile torinese, e questi inviava subito una pattuglia in corso Maroncelli. Giuliana Drera è stata trovata dagli agenti già priva di conoscenza, avvelenata da barbiturici.

Anna Arricò, 31 anni

— Dopo una lite con il marito, una donna madre di due bimbi si è affacciata alla finestra, è stata colta da malore ed è precipitata in strada. Ora è ricoverata al Maria Vittoria con le gambe e tre vertebre fratturate. Si chiama Anna Arricò, ha 31 anni ed abita in via Saganzini 23.

La disgrazia è avvenuta alle 11 di ieri. «Sentivo la radio con il volume troppo alto — ha raccontato la donna — e mio marito, infastidito, l'ha spenta. Io l'ho riaccesa e allora lui l'ha gettata a terra. Sconvolta sono andata alla finestra e subito dopo mi si è annebbiata la vista e sono caduta».

Anna Arricò soffre di epilessia: «Sono tanto sfortunata — dice —. *Non posso lavorare, non posso neppure portare a spasso i miei figli, Giuseppe e Caterina che hanno soltanto 7 e 6 anni. Spesso mi si annebbia la vista e cado a terra».*

La scelta di una donna fa scatenare una rissa

Aveva preferito un giovane a tre suoi amici - Costoro si offendono e insultano la coppia - Quattro arresti

Tre giovani, indispettiti perché una ragazza li aveva lasciati preferendo la compagnia di un loro amico, l'altra notte sono andati a disturbare la coppia che si era appena ritirata in una stanza. E' scoppiata una violenta rissa che è finita solo con l'intervento della polizia. I «disturbatori» e la donna sono stati arrestati, il padrone di casa è riuscito a fuggire ed è ricercato.

Maria Luisa Lebani, 28 anni, da Leini, via San Francesco al Campo 37, è la causa del tafferuglio. Fin verso mezzanotte, cioè prima del suo arrivo, Marcello Studer, 34 anni, via Monte Valderoa 6, i fratelli Natalino e Enrico Barbaro, 28 e 27 anni, abitanti rispettivamente in via Maddalena 30 e via Orianda 17, e Cesare Polito, 37 anni, via Porta Palatina 3, avevano tranquillamente riso e scherzato insieme in un bar della barriera di Milano.

Il fatto che la donna, anziché trattenersi con tutti loro, abbia preferito Marcello Studer, ha indotto gli altri tre alla rappresaglia. Hanno subito raggiunto l'abitazione dello Studer, in via Monte Valderoa, e hanno cominciato l'azione di disturbo. Scampanellando, bussando alla porta, gridando frasi di scherno.

La coppia poco dopo è uscita ed è iniziata la lite. Dalle parole sono presto passati ai fatti. Anche Maria Luisa Lebani si è battuta come una forsennata. Gli agenti della Mobile, chiamati dai vicini, hanno durato non poca fatica a separare e condurre in Questura i contendenti che sono stati denunciati per rissa.

Ha la coscia trapassata da un colpo di pistola

Sabino Facchini, 23 anni, via Botticelli 4, si è presentato nella notte alle Molinette con la coscia destra trapassata da un proiettile. Guarirà in 15 giorni. Ha raccontato che mentre parlava con un suo amico guardia notturna, Tommaso Bianchi, sul marciapiede davanti a casa, ha urtato inavvertitamente il calcio dell'arma che sporgeva dalla fondina del vigile. E' scattato il percussore che ha fatto partire un colpo. Sull'episodio sta svolgendo indagini la Mobile.

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 533.303.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bettuzzi o ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

servizio assistenza
Autorizzato lavatrici e lavastoviglie Riber - Competenza - Garanzia. Antelav, Belmasso, t. 340.268, 340.269.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dell'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

TV tecnici TV chiamate subito 879.439
Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

elettricista urgente? telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Il mistero del fernet al cianuro

Nel giallo di Leinì due nuovi personaggi Il cerchio si stringe

Saranno interrogati stamane dai carabinieri - La loro testimonianza potrebbe essere decisiva per smascherare il colpevole - Migliorano le condizioni dell'industriale avvelenato - Ma era lui la vittima designata?

Gabriella Moscon è una delle quattro segretarie della Ser

nostro servizio

Leinì, lunedì mattina.

La morsa si stringe attorno all'avvelenatore di Leinì. Nelle caserme dei carabinieri le indagini sul misterioso «giallo» del fernet al cianuro proseguono a ritmo serrato: forse già domani gli inquirenti potranno trarre le loro conclusioni e consegnare definitivamente la complessa vicenda nelle mani del magistrato.

Ieri, nonostante la giornata festiva, il capitano Basile (della tenenza di Venaria) e i suoi uomini hanno continuato a controllare le testimonianze rese nei giorni scorsi dai protagonisti. Per stamane è stato annunciato l'interrogatorio di due nuovi personaggi, che potrebbero as-

L'industriale Vittorio Ulla

sumere un ruolo determinante nella soluzione del mistero.

Intanto, nel suo letto al Centro di rianimazione delle Molinette di Torino, Tacito Bertazzi, l'industriale quarantenne che lunedì scorso bevve il digestivo avvelenato, migliora a poco a poco. Venerdì sera aveva ripreso conoscenza, ieri è riuscito a pronunciare le sue prime parole. Ha chiesto ai medici perché si trovi all'ospedale: gli hanno risposto che si è trattato di un lieve malore. Per prudenza gli è stata nascosta la verità; ma pare che egli abbia mormorato: «Quello non era fernet, era troppo amaro».

Il miglioramento delle sue condizioni ha attenuato la drammatica tensione che si era creata fra i soci e i dipendenti della *Ser*, l'azienda produttrice di ricambi per auto, in cui si è svolto il dramma. Ieri ci siamo recati a casa di Vittorio Ulla, che è uno dei sei contitolari, assieme al Bertazzi, a Claudio Chies ed a tre industriali milanesi. Era più disteso, tranquillo: «Tacito — ci ha detto — è, oltre che un socio, un vecchio amico. Lavoriamo insieme da diciassette anni, siamo sempre andati d'accordo. Nei giorni scorsi non riuscivo a dormire, ero disperato perché i medici si dichiaravano pessimisti. Ma ora che lui sta meglio, la grande paura sta passando».

Resta però lo spauracchio di un'accusa per tentato omicidio: «E' evidente — ha affermato l'Ulla — che il responsabile si nasconde in mezzo a noi, nella nostra ditta. Quale estraneo avrebbe potuto mescolare il cianuro alla bottiglia di fernet? Eppure, se penso alle singole persone dell'azienda, mi sento di escluderle tutte. Non potrei mai dire: è stato questo o quest'altro, mi sembrerebbe impossibile».

Chiaro e pacato, Vittorio Ulla ha accettato di rievocare i drammatici momenti di lunedì scorso: «Il Bertazzi ed io ci siamo visti subito dopo pranzo. Lui era teso, irritato. Poco prima di mezzogiorno aveva avuto una violenta discussione con il Chies. Gli ho detto di non darsi pensiero, anche a me era capitata la stessa cosa qualche giorno prima. Del resto — lo sanno tutti — i rapporti fra noi e il Chies da qualche tempo non erano molto buoni: io avevo manifestato addirittura il proposito di andarmene».

«Il Bertazzi — ha proseguito l'Ulla — è un tipo calmo, buono, scrupoloso. La lite del mattino lo aveva frastornato. Mi ha confidato di sentirsi poco bene, di aver mangiato in fretta. Allora gli è venuto in mente il fernet, che veniva custodito nell'armadietto del Chies, assieme ad una bottiglia di grappa e al famoso barattolo di cianuro, un tempo usato nello stabilimento per la produzione».

Ma quando ha preso in mano la bottiglia di digestivo non si è accorto di niente? «Ho semplicemente notato che il dosatore di plastica si era staccato a poco a poco, come trattenuto da un po' di colla. Ma chi poteva pensare che fosse stato manomesso per sciogliere del cianuro dentro al fernet? Il Bertazzi ha bevuto, poi ha passato a me la bottiglia, con un gesto di disgusto, perché l'aveva trovato troppo amaro. Io ho appena avvicinato le labbra, ne ho preso un sorso e ho subito dovuto sputarlo: le labbra e il palato mi bruciavano. Un attimo e Tacito è stramazzato a terra».

Da quel momento è cominciata la sua lunga lotta con la morte, prima all'Astanteria Martini e poi alle Molinette. Erano le 15 circa. I carabinieri di Leinì sono entrati negli uffici della *Ser* alle 18: in queste tre ore il dosatore è stato ripulito dalla colla e la fascetta metallica è stata nascosta in un cassetto della scrivania del Chies. Su questi due elementi, all'apparenza labili, giostrano le ipotesi.

Nei locali quel giorno c'erano, con il Bertazzi e l'Ulla, il Chies e le quattro segretarie: Gabriella Moscon, Marisa Troia, Rosina Pellegro, Enza Albanese. Sia i due industriali sia le ragazze sono stati interrogati nei giorni scorsi; ma — come si è detto — stanno per entrare nella scena del «giallo» altri due personaggi, che potrebbero rivelarsi importantissimi.

Se la morsa attorno al responsabile a poco a poco si stringe, assai incerte restano ancora le ragioni che possono aver spinto l'avvelenatore a mescolare il cianuro nel fernet. Si tratta della vendetta di un dipendente esasperato, o del frutto di contrasti economici, o infine di un gesto dettato da motivi sentimentali? Anche la vittima designata dall'attentatore non è sicura. Solo il Chies beveva abitualmente il digestivo: era forse lui quello che doveva morire? O la trama del «giallo» è più intricata e misteriosa?

c. s.

Rinviata a Caselle l'esibizione aerea

CASELLE, lunedì mattina.

L'esibizione della pattuglia acrobatica belga, in programma ieri pomeriggio a Caselle, è stata rinviata a causa delle negative condizioni atmosferiche. Hanno volato, invece, alcuni aerei da turismo ed «executives».

Nonostante la pioggia migliaia di persone si erano assiepate ai bordi del campo. Erano previste esibizioni di velivoli leggeri ed esercitazioni tattiche di paracadutisti dell'esercito. Purtroppo non è stato possibile effettuare alcuna prova anche per la scarsa visibilità in altezza che superava di poco i duecento metri.

Nel pomeriggio è giunto il trimotore sovietico «Yak 40», il velivolo progettato per linee interne di media distanza e del quale è prevista una versione executive.

Era presente all'arrivo il suo progettista ing. Jakovlev.

Il giallo di SANREMO ad una svolta clamorosa

Era capo del vizio a Londra l'uomo morto dopo le nozze

La distinta signora sposata tre mesi fa era stata la principale attrazione delle sue «case» - Ora è sparita con la Rolls Royce, i denari ed i preziosi - I fratelli chiedono l'autopsia della salma e sostengono che il matrimonio è nullo: la donna risulta sposata ad un inglese

Eugenio Messina, il morto di Sanremo, ai tempi del processo subito in Belgio

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

La bomba è scoppiata, il clamore è immenso. Quello che tutti, a Sanremo, credevano un onesto gioielliere si è rivelato un ex esponente della malavita londinese, condannato ed espulso dall'Inghilterra. Attorno alla sua morte improvvisa si addensano i sospetti: come mai la sposa è sparita subito dopo? Ed inoltre: si trattava di un matrimonio regolare, o la donna è bigama?

A dare l'avvio a tante domande è stata la denuncia presentata dai tre fratelli Attilio, Salvatore e Margherita Messina, patrocinati dagli avvocati Alfonso Carella ed Aldo Ferraro, di Sanremo, assieme alla richiesta che si accerti se la morte di Eugenio Messina, sessantaduenne, è dovuta proprio ed esclusivamente a cause naturali.

La Vervaecke in Belgio una decina di anni fa

Avevano realizzato guadagni colossali

Questo — per ora — l'ultimo capitolo di una vicenda che affonda le radici in un passato di vizio, che gli stessi Messina credevano definitivamente sepolto. Ma basta sfogliare i giornali di dieci anni addietro, per trovarvi, nelle corrispondenze da Londra, il nome temuto ed odiato dei «Messina Brothers», i capi della prostituzione. Sono siciliani, originari di Linguaglossa, si erano trasferiti in Inghilterra giovanissimi. Già nel '38 avevano un grosso nome, come proprietari di case malfamate.

Il capo dell'organizzazione era Carmelo (morto poi nel '61): una guardia del corpo lo proteggeva ventiquattro ore su ventiquattro ed era anche pronta a punire con il rasoio le ragazze che alzavano troppo la testa; nelle case, muscolose donnacce, allenate in palestra ai segreti dello ju-jitsu, mantenevano la disciplina. Ma erano misure quasi superflue: nei diciassette anni in cui i «Messina Brothers» tennero nelle mani il loro gigantesco impero del vizio, non si ebbe mai un caso di ribellione aperta fra le ragazze che avevano accettato di essere «assunte nella ditta». La fortuna di Carmelo e dei suoi fratelli minori raggiunse proporzioni colossali: oltre alle donne, trafficavano in droghe e probabilmente anche in merce di contrabbando. Alla fine della guerra, il capo dell'immenso racket si vantò di aver racgranellato più di un miliardo di lire, e si tratta di lire di allora.

Tre distinti signori vivevano in Riviera

Nel '47 Carmelo ed Eugenio si trasferirono in Belgio, appena in tempo per sfuggire a Scotland Yard, che sino allora aveva accumulato prove sufficienti per intervenire. In Belgio crearono un'organizzazione simile a quella inglese: altre centinaia, migliaia di donne, altre decine di case, altri milioni a palate. La richiesta di «materiale di prima scelta» era tale che gli inseparabili fratelli andarono a Berlino Est, per alimentare con nuove leve i quadri del loro più vasto esercito femminile.

Qui la loro attività destò sospetti: le telefonate furono registrate, si scoprì che erano arrivati con passaporto falso, i poliziotti li arrestarono e li consegnarono agli alleati, i quali a loro volta li rispedirono in Belgio. I fratelli furono processati in Corte d'Assise, a Tournai, con un corpo d'accusa nutrito ed infamante. Ammisero il passaporto falso e negarono tutto il resto, calmi, sicuri, sorridenti, mai si erano sporcati le mani con il traffico delle donne. I giurati furono di altro parere: Eugenio fu condannato a sette anni e 114 mila lire di multa, Carmelo se la cavò con dieci mesi. Eugenio si fece tutti gli anni in Belgio, Carmelo, avendo scontato la pena nel carcere preventivo, fu rilasciato, rientrò clandestinamente in Inghilterra, fu scoperto, condannato a sei mesi e inviato in Italia come indesiderabile.

Anche Attilio ed Eugenio vennero in Italia, e ad essi si aggiunse poi la sorella Margherita. Era il 1964. Da allora tennero una vita irreprensibile: Eugenio, che disponeva del patrimonio più cospicuo, aveva acquistato una gioielleria, Attilio dirige una avviata agenzia immobiliare, Salvatore, il più anziano, ha sempre condotto una vita ritirata. Tre signori anzianotti, sempre ben vestiti, distinti, con l'aspetto solido delle persone di ampie possibilità finanziarie.

Poi, di colpo, il passato si fa vivo, sotto forma di una donna. E' questa Maria Teresa Rachele Vervaecke, fiamminga, di 39 anni. Ora è una signora dai modi eleganti, non vistosa, truccata in modo discreto; ma vent'anni fa era la principale «attrazione» dei fratelli Messina in Belgio: un tipo richiestissimo, tanto che — come si scoprì al processo di Tournai — era giunta a guadagnare in sei settimane una somma pari a quattro milioni e mezzo di lire italiane.

La Vervaecke giunge l'inverno scorso a Sanremo, riprende a frequentare Eugenio Messina, il gioielliere, e si fa sposare il dodici marzo scorso, con rito civile. Lui ha 62 anni, lei 39. Un pranzo per i fratelli e gli amici in un ristorante della città, poi gli sposi si ritirano nel loro elegante appartamento di corso Imperatrice 42. Verso mezzanotte la Vervaecke si precipita dal portinaio, perché si cerchi un medico: il marito sta male, molto male. Infatti, quando il medico arriva è già morto. Il referto dice: collasso cardiocircolatorio. Ed ora, a distanza di tre mesi, i fratelli presentano un esposto: dicono che subito dopo la morte del marito la Vervaecke è sparita portandosi con sé una quantità di gioielli, e di preziosi di altissimo valore, diversi documenti, tutto il denaro liquido. Per andarsene, ha adoperato la Rolls Royce, con targa svizzera, del defunto consorte.

C'è qualcosa di più. L'avvocato Ferraro afferma che la sera delle nozze Eugenio Messina si era sentito male, scendendo dalla macchina davanti a casa. La moglie, stranamente, aveva mandato via tutti, dicendo che voleva restare sola con il marito. Ai sospetti sul decesso, per chiarire i quali è stata richiesta l'autopsia, si aggiungono concreti motivi economici: l'eredità di Eugenio passa «in toto» alla Vervaecke, a meno che si possa dimostrare che il matrimonio è nullo. Ed è appunto quanto sostengono i superstiti Messina, affermando che Maria Teresa Rachele è sposata in Inghilterra, fin dal 1954, con un certo William George Smith.

Maria Teresa Vervaecke in una foto recente (Telefoto)

Tutto è sparito Rolls Royce compresa

Il motivo del ritardo — tre mesi, fra la morte di Eugenio e la denuncia — sarebbe appunto dovuto al fatto che i fratelli hanno dovuto svolgere una lunga inchiesta per chiarire quanto sospettavano. Soltanto ora gli avvocati sono in grado di produrre il certificato in copia autentica, legalizzato dal consolato generale d'Italia a Londra, delle nozze Vervaecke-Smith.

Il che, ammettendo che mister Smith sia ancora vivo, significherebbe che la donna è bigama, e quindi può essere accusata di falso, non solo, ma perde qualsiasi diritto ad ereditare le grosse sostanze di Eugenio Messina. Il patrimonio passerebbe quindi ai sopravvissuti, sempre che riescano ancora a mettergli le mani sopra. Ma la Vervaecke è stata per adesso, più svelta: la rapidità della fuga è molto significativa, ed inoltre si sa che, pochi giorni prima delle nozze, aveva aperto conti correnti a suo nome presso un istituto bancario e richiesto due cassette di sicurezza. E' probabile che ormai si trovi ben poco del patrimonio accumulato dal vicepresidente della «Messina Brothers».

Renato Olivieri

Gli incendi in Sicilia alimentati dal vento

Trapani, lunedì matt.

Negli incendi scoppiati nella provincia di Trapani e alimentati dallo scirocco, che soffia sulla Sicilia, facendo raggiungere temperature che sfiorano in alcune zone i 39 gradi all'ombra.

Il più grave si è avuto nelle campagne di Castelvetrano che circondano il Monte Inici. Le fiamme hanno distrutto 50 ettari di bosco e 200 ettari di oliveti e pascoli.

I danni sono ingenti e vengono ora accertati da due ispettori del Compartimento forestale di Trapani.

Un altro incendio è divampato, su un fronte di alcuni chilometri, sui monti di Castellammare del Golfo. Sono stati distrutti impianti boschivi, mandorleti, oliveti ed alcune case coloniche. Le fiamme sono state domate all'alba, dopo otto ore, da vigili del fuoco, agenti della Forestale, della Pubblica Sicurezza, carabinieri e volontari.

Il vento di scirocco continua a rendere difficile la navigazione fra Trapani e le isole dell'arcipelago delle Egadi.

Drammatico episodio accaduto in uno stabile di Treviglio

Bella signora con la bimba in braccio aggredita per le scale da un ex pugile

La donna si è difesa disperatamente: è stata ricoverata con prognosi di 50 giorni - L'aggressore, un atletico tedesco di Amburgo, proprietario di un «night», è stato bloccato dalla polizia e arrestato

dal corrispondente

Treviglio, lunedì mattina.

Drammatica aggressione ad una giovane signora e alla sua figlioletta di 3 anni, da parte di un cittadino tedesco, proprietario di un *night* ad Amburgo: la donna ha avuto un braccio fratturato, gravi lesioni e contusioni, ed è stata ricoverata con prognosi di 50 giorni; la bambina se la caverà con 7 giorni di degenza all'ospedale di Treviglio.

Il tedesco è stato bloccato da tre agenti del commissariato di p. s. di Treviglio, ridotto all'impotenza, dichiarato in arresto e associato alle carceri di Treviglio: per ora non si conoscono le accuse.

Della donna la polizia ha fornito soltanto le iniziali, M. G., trentenne, abitante in via Vittorio Veneto. L'aggressore è il trentatreenne Karl Gustav Liefke, che da tre mesi soggiorna in un albergo di Treviglio e pare svolga attività in locali notturni della zona. Ora sono in corso gli accertamenti sul suo conto disposti dal commissariato di Treviglio. Una cosa è certa: in mattinata l'uomo era completamente ubriaco e assolutamente fuori di senno.

Girovagando per le strade di Treviglio ha raggiunto la zona Vittorio Veneto nei pressi della stazione ferroviaria. Ad un certo punto è entrato nell'androne di una casa e ha cominciato a salire le scale; lungo la rampa ha incontrato la signora M. G. con la figlioletta, che stavano scendendo. Forse l'uomo è stato colto da raptus. Sta di fatto che, dopo un atto sconveniente, si è gettato contro la donna aggredendola. Questa, benché colta di sorpresa, si è difesa con grande determinazione cercando non soltanto di liberarsi dalla stretta dell'uomo, ma anche di sottrargli la bambina.

La scena è stata fulminea: deve essere durata pochi secondi. La donna è stata sopraffatta: colpita da una gragnuola di pugni, è rotolata lungo la scala insieme con la bambina.

Le urla dell'aggredita sono state udite dai vicini di casa, che hanno dato l'allarme telefonando al commissariato di polizia. Sono accorsi un sottufficiale e due guardie di p. s., che hanno dovuto ingaggiare colluttazione con il tedesco, ex pugile, alto 1,90.

La donna e la piccola sono state subito trasportate all'ospedale di Treviglio, M. G. è stata poi trasportata all'istituto traumatologico Matteo Rota, di Bergamo.

Anche il tedesco è stato accompagnato dagli agenti in ospedale: sanguinava, aveva il volto segnato dalla disperata difesa della donna.

Dopo le medicazioni, il tedesco è stato trasferito in carcere.

Renato Possenti

Da giovedì a sabato alla Televisione

St-Vincent lancia il disco dell'estate

Ventiquattro canzoni in gara - Presentano la Farinon e Corrado

Gabriella Farinon presenterà il «Disco per l'estate»

nostro servizio

St-Vincent, lunedì mattina.

L'anno scorso: Pensiero d'amore di Al Bano e Lisa dagli occhi blu con Mario Tessuto. E quest'anno? Vedremo. Giovedì, venerdì e sabato a Saint-Vincent si svolgeranno le finali del concorso «Un disco per l'estate». Le giurie sceglieranno tra i 24 motivi rimasti in gara, la «canzonissima» delle vacanze 1970.

Le note però sono dolorose. La rassegna, a giudizio degli esperti, è tra le più modeste: i big in lizza sono pochi, molti gli sconosciuti o quasi, scorso il livello della produzione musicale.

Anche la radio e la televisione hanno contribuito a creare l'atmosfera di indifferenza attorno al festival dell'estate '70, trasmettendo le canzoni nelle ore meno favorevoli all'indice di affluenza. Tuttavia, fra i dischi più venduti finora figurano quello dei Nomadi Un pugno di sabbia, dei New Trolls Una nuvola bianca, di Kocis (fratello di Al Bano) Pa' te dolce amore, di Orietta Berti Finchè la barca va. Alcuni di questi interpreti non sono stati ammessi alla finale di Saint-Vincent, ma il loro motivo entra in concorrenza con la canzone che vincerà.

Ecco nell'ordine alfabetico l'elenco dei partecipanti: Angelica Con il mare dentro agli occhi; Tony Astarita Ho nostalgia di te; Orietta Berti Fin che la barca va (il grillo e la formica); Caterina Caselli Spero di svegliarmi presto; Domingo Dimmi cosa aspetti ancora; Johnny Dorelli Chiedi di più; Gipo Farassino Non devi piangere Maria; Piero Focaccia Permette signora; Franco IV e Franco I Tu bambina mia; Romano Fratello Una rosa e una candela; Peppino Gagliardi Settembre; I Nomadi Un pugno di sabbia; I Nuovi Angeli Color cioccolata; Isabella Iannetti Il mare in cartolina; Anna Maria Izzo La corriera; Giorgio La Neve Amore dove sei?; Michele Ho camminato; Eddy Miller Non sono un pupo; Edda Ollari Acqua passata; Gian Pieretti Viola d'amore; Romina Power Armonia; Mino Reitano Gesto colpi alla tua porta; Renato dei Profeti Lady Barbara; Mario Zelinotti Dove andranno le nuvole?

Giovedì e venerdì la rassegna verrà trasmessa alle ore 22 sul Secondo Canale. Sabato, finalissima, alle 21 sul Primo. Presentano: Gabriella Farinon e Corrado.

e. d.

Don Backy e la leonessa

Don Backy continua la carriera cinematografica: accanto a Nadia Tiller interpreterà a Roma il film «La leonessa» diretto dal regista Henry De Villeneaux (Telefoto)

Il regista è grave

Autant-Lara ferito in un incidente

La notte scorsa, sulla strada di Valbonne-Nizza

PARIGI, lunedì mattina.

Il regista francese Claude Autant-Lara è rimasto gravemente ferito la notte scorsa in un incidente automobilistico. Altre quattro persone sono state ricoverate all'ospedale.

La vettura del regista si è scontrata con un'altra auto che viaggiava in senso inverso sulla strada di Valbonne, nei pressi di Nizza. Anche le condizioni degli altri feriti sono serie.

Claude Autant-Lara ha diretto numerosi film tra cui «Rouge et noir», «L'uomo e il diavolo» tratto dal romanzo di Stendhal, «Il diavolo in corpo», «Occupati di Amelia», «La traversata di Parigi», «Il giocatore». Il regista ha 67 anni.

Stagione Polifonica — Domani a Palazzo Madama (ore 21,15) concerto del complesso vocale «Musica Laus», diretto dal maestro Luigi Mulatero.

cronaca televisiva con i "Mondiali,,

Una cura di calcio

IERI: spettacolo per i tifosi con la pomeridiana Brasile-Inghilterra - STASERA: la prima parte del film «Guerra e pace» con Audrey Hepburn

Audrey Hepburn, protagonista di «Guerra e pace», vive a Roma, sposa d'un medico

Che bravo il satellite. Anche ieri sera ha mandato sul video, dallo stadio messicano di Guadalajara ribollente di caldo e di passioni in una specie di «mezzogiorno di fuoco», immagini nitidissime di Brasile-Inghilterra. Talvolta gli «stacchi» erano crudi, ombre e luci violente sotto il sole; ma quello che sarebbe stato un difetto per trasmissioni normali, era quasi un elemento positivo in questa occasione. Ogni particolare saltava in rilievo. I tifosi avevano il senso di essere ancora meglio «dentro» l'avvenimento; il più entusiasmante, finora, della gran kermesse mondiale, cui da otto giorni assistiamo, che condiziona i nostri movimenti e regola addirittura la vita familiare secondo i suoi orari pazzi e che la tv offre generosamente e senza gran fatica come una droga innocua, magari corroborante.

Il pallone è rimasto alla ribalta per cinque lunghe ore durante la giornata. Neppure Laurence Olivier resisterebbe tanto, senza stancare. La «magica sfera», sì.

Si è cominciato, in sordina, con la sintesi degli incontri Urss-Belgio, Romania-Cecoslovacchia, Perù-Marocco; poi la ripetizione, nel pomeriggio, della partita di sabato dell'Italia contro l'Uruguay (e c'è chi se l'è goduta o sofferta per la seconda volta); per arrivare, come negli show di classe, in cui il meglio lo si attende alla fine, al match di lusso, allo scontro tra le due punte di diamante della Coppa Rimet, le due vedettes d'Europa e di America. Quanti milioni di spettatori abbiano assistito a questa diretta Brasile-Inghilterra lo diranno immancabilmente le statistiche a torneo finito; certo ieri sera, tra le otto e le dieci, in città ha regnato la calma, mentre in casa si è tirato un'ansia allegra.

* *

Finita la parentesi elettorale, si ritorna al film: stasera sul nazionale è in programma la prima parte di «Guerra e pace» (la seconda, domani). Purtroppo non sarà di scena il lungo e lodatissimo omaggio che Sergei Bondarciuk ha reso a Tolstoi in tre anni di sapiente e appassionato lavoro tra il '65 e il '67. La pellicola troppo recente non può ancora «passare» sul video, bisogna accontentarsi del grosso prodotto italo-hollywoodiano realizzato da King Vidor quattordici anni fa.

Ad un artigiano di razza quale questo regista americano è stato, nessuno disconosce il robusto senso dello spettacolo, l'onesto impegno professionale, l'abilità nella costruzione di un racconto complesso e articolato tra ampi movimenti di massa (cui collaborò anche Mario Soldati) e difficili passaggi psicologici: tanto che l'opera si sostiene su una sua nobile autorevolezza, pur non partecipando, se non nella struttura più esterna, del vero mondo tolstoiano. Il cast è quello dei «kolossal» e ciascuno degli interpreti, Audrey Hepburn e Mel Ferrer, Henry Fonda, Gassman, Anita Ekberg, John Mills, Oscar Homolka vi porta, salvo poche eccezioni, la propria lucida patina divistica insieme ad un solido mestiere.

* *

Alle 22,30 ancora calcio. Andrà in onda la sintesi registrata degl'incontri «mondiali»: Mexico-El Salvador, Israele-Svezia, Bulgaria-Germania Occidentale.

* *

Il secondo canale aprirà ancora con il cinema. Protagonista di «Incontri 1970»: Luis Buñuel.

Mirella Appiotti

Depositata la sentenza del Satyricon di Polidori

Roma, lunedì mattina.

(a. r.). La motivazione della sentenza di condanna del produttore, del regista e dello sceneggiatore del film «Satyricon», emessa il 30 gennaio scorso, è stata ora depositata in Tribunale.

Il magistrato che impose il taglio di numerose scene del film di Polidori perché «urtano in maniera intollerabile il pudore», ha voluto definire il significato che le parole «osceno» e «pudore» hanno nell'attuale momento.

Questo il programma di Nervi

Dal classico al jazz il Festival del balletto

NERVI, lunedì mattina.

Il Royal Winnipeg Ballet è stato incluso nel programma dell'XI Festival internazionale del balletto di Nervi che si aprirà il 1° luglio. L'ultima esibizione europea al Teatro des Champs Elysées di Parigi, fu un autentico trionfo di critica e di pubblico, coronato dall'assegnazione della medaglia d'oro quale miglior complesso di balletto.

L'Ente manifestazioni genovesi, venuto improvvisamente a mancare lo Harkness Ballet, che ha deciso di sciogliersi in questi giorni, d'accordo con gli organizzatori parigini, è riuscito dopo lunga trattativa a convincere il Winnipeg Ballet a varcare l'Oceano con solisti di classe, come Christine Hennessy e David Moroni che presenteranno un programma assai ampio che si estende dal classico al jazz («Strike up the band» su musiche di George Gershwin e «5 over 13»).

Il programma del Festival di Nervi è dunque definitivamente così fissato:

1-2-3 luglio: «Giovani Solisti del Bolshoi»

9-10-11 luglio: «Cullberg Ballet»

14-15 luglio: «Balletto nazionale olandese con Rudolf Nureyev»

17-18-19 luglio: «Royal Winnipeg Ballet»

21-22-23 luglio: «Serate di Musica Jazz».

oggi sul video

primo canale

12,30: Antologia di Sapere: «L'uomo e la città».
13 —: Habitat.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Vacanze a Lipizza).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Pratichiamo uno sport».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Guerra e pace, film di Vidor con Audrey Hepburn (prima parte).
22,30: Sintesi partite (Mondiali del Messico).
24 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri 70: Luis Buñuel.
22,15: Concerto [illegible], dirige Franco Caracciolo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo; 20,15: Telegiornale; 20,50: Telefilm; 21,20: Telegiornale; 21,40: L'altra metà; 22,30: Enciclopedia; 23,10: Macbeth - Telegiornale.

Domani alla televisione

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Cartoons; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Guerra e pace (II); 22,30: Prima visione; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Persona; 22: Speciale per voi; 23: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE

6,00 Corso di francese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,40 Musica espresso
8,00 Giornale radio
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,21 Hit Parade
14,00 Giornale radio Listino Borsa di Milano
14,16 Buon pomeriggio. Presentano D. Lube e M. Costanzo
15,00 Giornale radio
16,00 Viaggio in Italia con i ragazzi di oggi
16,20 Per voi giovani
17,00 Giornale radio
17,45 Disco per l'estate
18,00 Giornale delle scienze
18,20 Tavolozza musicale
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,00 Colonna musicale
20,00 Giornale radio
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Buon viaggio
6,14 Musica espresso
7,30 Giornale radio
7,40 I protagonisti
8,30 Notiziario
8,40 Signori l'orchestra
10,00 «La figlia della portinaia»
10,16 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
12,30 Giornale radio
12,35 Welcome Romano
13,00 Tutto da rifare
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,30 Giornaleradio
15,55 Controluce
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornaleradio
16,50 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Roma 18,55
19,15 Sport
19,35 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,15 Dischi
22,00 Giornaleradio
22,43 «Il cappello del prete»
23,20 Dizionario musicale

TERZO

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Mozart
9,55 Conversazione
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Saint-Saëns
11,15 Musiche di Chopin
11,30 Dal gotico al barocco
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Il '900 storico
13,00 [illegible]
14,00 Liederistica
14,30 Listino Borsa di Roma
14,30 L'epoca della sinfonia
15,35 «Das Land des Lächelns» - Musica di F. Lehar
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «Romolo il grande» di F. Dürrenmatt
20,45 Musica leggera
21,00 Giornale del Terzo
21,30 Il melodramma
22,30 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 51.51.13

AUDITORIO «A» (v. Verdi 31): domani sera ore 21,15: Concerto di musica da Camera, musiche di Paisiel - Mercadante - Golebcic. I biglietti sono in distribuzione alle portinerie della Rai, via Verdi 16 e in via Verdi 31.

ALCIONE: Comp. L. Frassi - G. Brino in «Napoli è un'altra cosa». Orario: 16,15; 21,15.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 14,30-21: I Barracuda.
GAY SALA (v. Passo 7): riposo.

AL 2000 (v. Sirenella 35): riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 681.660).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK 1: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 anch. Renzo di Isola.
SAN GIORGIO: Valentino, Ristorante, Dancing: Complesso Tonino Formisano, canta Albertina Bosco.
SHAKER PIANO BAR (via C. Balbis 3): ore 21 Bernard Thomas.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): Musica jazz.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Balletto Angela's Stars Ballerine e numeri internazionali. Nuccio Nicola.

ABAT-JOUR (Sacchi 28, t. 541.023): 21.
ASYLUM (Volta 1): riposo.
BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (str. Traf. Pino 106, tel. 894.215): 21.
CAPRICE (v. Sacchi 16, t. 551.320): 21.
HOLIDAY (Vina 5, t. 511.336): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (telefono 887.367): tutte le sere Maggie.

GALLERIE E MUSEI

LA LANTERNA (S. Croce 7, Moncalieri): Personale Clemente Palma.
MARCHIO (p.zza C. Felice 18): Fausto Caruso: «Il bosco delle fiabe» e altre opere dal 1940 al 1970.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (p.zza del Mille 7, telefono 553.309): personale di Arduino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA: Sculture Louise Nevelson.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 554.696): Arte Contemporanea: Gabriele, Mondrian, Severini. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (v. Carignano 3): Personale di Michele Prou Fachner.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Galante. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Mobili di Calmant.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO INCONTRI (v. S. Carlo 17): Incontro con Lachelle e Casorati; orario 16,30-19,45.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): C. Gherardi disegni, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 e/c personale Vincenzo Salamon.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La vergogna del mondo» di Giuseppe Scotese, cinemascope. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Ma chi ce Beniamino», Jacques Brel, Claude Jade, col. V. 14.
ASTOR: «I diavoli del mare» Jean Franciscus, E. Shepard, colori. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Il regalo a spade» di [illegible], con A. Kenneth. Viet. 18. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
COMBO: «La colomba non deve volare» Horst Buchholz, colori. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «I nostri mariti» Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Mash» 1° premio Festival Cannes, colori. Vietato 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,30.
GIOIELLO: «Il buon, cattivo, il brutto» A. Stewart, col. Orario: 14,30; 16,30; 18,10; 20,30; 22,15.
IDEAL: «Tempo di violenza» Robert Hossein, Charles Aznavour, Virna Lisi, cinemascolor. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.
LUX: «Al di là di ogni ragionevole dubbio» Barry Newman, D. Maldent, colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 17,30; 19,40; 22,30.
METROPOL: «La maschera di ferro» O. Brosson, V. Price, tec. scope. V. 14.
NAZIONALE: «Billy Kid» Paul Newman, Lisa Milan. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dramma della gelosia» (tutti i particolari in cronaca) con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, tecnicolor.
ROMANO: «Ondata di calore» di N. Risi, con Jean Seberg, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Il grande sonno della follia» S. Forsyth, Laura Betti, col. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: «L'unico gioco in città» Elizabeth Taylor, Warren Beatty, colori.
ALFIERI: «3 contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr., P. Lawford, colori.
AUGUSTUS: «Metello» Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: «Sfida sulla pista di fuoco» D. McGavin, S. Clark, colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): «Marat Sade» colori, regia P. Brook (in lingua inglese con sottotitoli in italiano). Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
MAFFEI: «Easy Rider» (Libertà e paura) P. Fonda, D. Hopper, techn. Vietato min. 18 anni.
TORINO: «Lasciamoli vivere» documentario film tecnicolor, colori.

ALEXANDRA: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» J. Garko, K. Kinski, scope, techniscolor.
COLOSSEO: «Il magnifico Tony Carrera» T. Hunter, E. Blanc, F. Sancho, colori.
FARO: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» J. Garko, K. Kinski, scope, technicolor.
FIAMMA: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» [...]

Ridazioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Astor, Colosseo, Cosmopolitan, Corso, Doria, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nuovo, Palazzo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Cristallo, Ideal.

Salone internazionale dell'Aeronautica: biglietti ridotti all'Enal. Tessere (libera abbonamenti) e «Estate al cinema» in vendita all'Enal.

Il ciclo radiodrammi si conclude al Gobetti

Stasera alle 21,15 si terrà al Teatro Gobetti (via Rossini) la quarta e ultima serata del ciclo «Nuovi autori radiofonici», organizzato dall'assessorato all'Istruzione e ai problemi della gioventù in collaborazione con il Teatro Stabile e con la Rai.

Il programma comprende: «Il mattatoio» e «Giochi di fanciulli» di Giorgio Pressburger e «Création poétique et stéréophonie» di Alberto Mantelli. I biglietti d'invito si ritirano all'Assessorato, in via Bricherasio 8.

Museo nazionale del cinema — Il programma di proiezione viene sospeso fino al prossimo novembre. L'orario del Museo da giugno a ottobre è: ore 10-12; 15-18 da martedì a domenica di ogni settimana, nelle sale di Palazzo Chiablese (piazza San Giovanni 2).

Agli azzurri basta un pari giovedì contro Israele

L'Italia (avara di gioco e di gol) s'affaccia alla porta dei «quarti»

Quando le stelle stanno a guardare

Città del Messico, lunedì mattina.

Se Riva non segna, di chi è la colpa? Gli si è appannato il «genio» del gol, o sono i compagni che lo servono con rari palloni?

Il nostro numero uno non è in crisi. E' cupo, quasi rabbioso in volto, ha i nervi tesissimi, ma è carico di salute, di velocità, la condizione dei suoi riflessi è ottima. Durante l'incontro con l'Uruguay ha avuto pochissimi palloni giocabili (di cui uno su punizione, sparato alto), e ha cercato di sfondare ma senza successo.

Il centrocampo italiano era chiuso attorno alla difesa, alle punte si pensava sì e no.

— Ogni partita in Messico equivale a cinque — *ha confessato Riva* — per la scarsità di ossigeno, per gli sforzi che si devono compiere sullo scatto, per la cura con cui si è marcati.

E' stata costruita una squadra su Riva, e questa squadra non sa accendere le micce del suo cannoniere, anzi lo lascia sempre più solo. La colpa non è degli altri, almeno in parte. La colpa è dell'assetto estremamente prudente della squadra (che vuole entrare nei quarti e quindi specula sul punteggio), e più «colpa» hanno gli avversari, che macinando un gioco a passaggi brevi tengono il centrocampo e vengono all'assalto passettino su passettino, come in una guerra manovrata. Riva, abituato a scatti su lanci lunghi, soffre. Spreme il fisico senza riuscire a lanciarsi e far gioco.

A vederlo, sembra il guerriero di sempre, ma è come Gulliver, impaniato dai lacci di mille nanerottoli. Lacci esili, ma infiniti. Legami invisibili, ma tenacissimi. Prigioniero in questa rete tattica, atmosferica, tecnica, Gigi Riva cerca di scaricarsi con un gol. Ha bisogno di un gol adesso, subito, lui che ne ha segnati tanti, di facili e di impossibili. Ha bisogno di vedere una rete squassata dal suo bazooka sinistro. Ne sta facendo una malattia. Si rode il fegato. Non si diverte.

Il sistema nervoso di un campione è la somma di equilibri estremamente delicati. Riva si controlla, si chiude nel suo mutismo, si dibatte in mille elucubrazioni. Il gol. Quel gol. Deve arrivare. Sembra lì, pronto, sulla punta del suo sinistro, ma ancora non è nato. Pelé ha segnato, Riva ancora no. Tra le pieghe della Coppa Rimet, che sgrana un rosario ossessivo, c'è anche questo dramma. Non è piccolo, è quasi il segreto di tutta la squadra. O quel sinistro ritrova il suo momento magico o è notte per tutti.

Giovanni Arpino

Con questo tiro battuti i campioni del mondo

Guadalajara. Con questo tiro, al 14' minuto del secondo tempo, l'ala destra della Nazionale brasiliana, Jairzinho, ha battuto i campioni del mondo (Telefoto «Ap»)

Una vergogna il pari con l'Uruguay, anche se serve a qualificarci

Questa Nazionale, che noia!

Il traguardo più immediato forse è stato raggiunto, ma quello di Puebla rappresenta uno degli episodi più deprimenti del nostro calcio - Gli italiani si sono accontentati, senza reagire, del ritmo da pensionati degli avversari - Un'esasperata tattica difensiva che avvilisce anche Riva - Soltanto la retroguardia si è battuta superbamente - Giovedì l'occasione per un riscatto

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

Basterà un altro zero a zero contro Israele per portare gli azzurri nei quarti di finale per coprirli di vergogna. Il traguardo è stato raggiunto, il modo con cui l'Italia ha giocato contro l'Uruguay rappresenta uno degli episodi più deprimenti nella storia del nostro calcio. A Puebla dieci minuti prima della fine della partita, molti spettatori già avevano abbandonato lo stadio Quauhtemoc. Nelle prime ombre della sera le macchine che riportavano a Città del Messico i mille e più tifosi della nazionale si rincorrevano senza un grido da parte degli occupanti. Ognuno guardava fisso la strada davanti a sé, quasi si sentisse responsabile di quanto non era stato offerto dagli azzurri tanto attesi e tanto incoraggiati.

L'Italia ha disputato la gara con la freddezza di una macchina calcolatrice: un pari era sufficiente, evviva il non gioco. Se Albertosi, con un guizzo imprevedibile, non avesse deviato un tiro di Cortes e la sprovveduta ala Bareño non si fosse lasciata cogliere in contropiede, ora si ricorderebbe il famoso catenaccio di Budapest e verrebbero ripetute le critiche più feroci. Il pari attenua il malcontento, il fatto che si sia raggiunto il punteggio minimo bastante a garantirci il passo avanti nei mondiali fa dimenticare il deprimente spettacolo.

Temiamo che la televisione, inquadrando solo le singole fasi, non abbia dato l'impressione della gara «passeggiata» che ha avuto un solo protagonista all'altezza mondiale, l'arbitro. Si sapeva che l'Uruguay era lento, lo si è constatato anche contro gli azzurri mentre subito sfumava il sospetto che nella precedente esibizione contro Israele i *celestes* avessero volutamente posto il freno alle loro azioni per trarre in inganno gli osservatori nemici. Nessun trucco: non si riesce a capire come Rocha riesca a farsi definire lento in una formazione che si muove a tre chilometri all'ora.

Anche Cortes, il sostituto del celebre «capitano», non si è mosso come un vero atleta, Maneiro, quello che aveva segnato un gol agli israeliani, ha effettuato un solo tiro pericoloso, e perfino il terzino Ubiñas non ha ripetuto le fughe in avanti viste in precedenza. Egli compiva un lavoro di gruppo nel marcare Riva. Il nostro goleador veniva affrontato in prima battuta da Montero-Castillo se si spostava al centro, da Ubiñas se scattava come ala, poi aveva ancora di fronte il terzino centrale Ancheta e quindi Matosas rimasto costantemente in posizione di libero. Riva ha cercato di muoversi lungo tutta la linea alla ricerca di un varco, ma ha ricevuto ben pochi passaggi utili e per il resto ha dovuto cedere alla supremazia numerica delle forze avversarie.

L'intera squadra azzurra non ha effettuato, del resto, un solo tentativo di cambiare le carte del gioco, non uno sprazzo di originalità. Gli italiani si sono accontentati del ritmo da pensionati imposto alla partita spezzandolo ai e [illegible] tre [illegible] lunghi in profondità in tutto l'incontro. L'Uruguay non voleva nè poteva fare molto di più: la squadra di Hohberg è un bluff. Lo si è visto contro Israele e lo si è rivisto ieri. Manovra da fermo, ha buoni palleggiatori, nessun fuoriclasse.

Per questo ci si aspettava una più vivace reazione degli azzurri. Senza slancio si possono anche fare dei punti, ma non si conquistano le folle. Il solito difetto di lasciare tre quarti di campo alla manovra degli antagonisti per «contrarli» ai limiti dell'area si è esasperato. Se un pallone «buono» fosse capitato sui piedi dei *celestes* i rischi per Albertosi potevano essere molti. Per fortuna la retroguardia nostra ha tenuto in modo superbo. Sicuro il portiere, autoritario e impeccabile Facchetti, un capitano nel vero senso della parola, senza una battuta a vuoto Burgnich, in continua ascesa Cera e Rosato. Fino a questo punto la costruzione azzurra è apparsa di estrema solidità. I guai sono nati nel centrocampo e nell'attacco. Questo era ridotto a due punte. Un non senso, non potendo i calciatori europei scattare in travolgenti contropiedi alle alte quote messicane.

Riva a forza di non segnare e di sentirsi trascurato si innervosisce e finisce per concludere poco, Boninsegna se gli sta vicino porta altri difensori sul cammino del cannoniere italiano, se va dall'altra parte del campo è troppo lontano. E dietro Mazzola, De Sisti, Domenghini lavorano, ma quanto concludono? I primi due si sono messi in evidenza nel primo tempo calando nella ripresa (De Sisti, però, non la spunta quasi mai nei confronti individuali); soltanto Bertini ha tenuto duro fino quasi al termine (suoi i tiri più pericolosi) e Furino, entrato finalmente in azione nella ripresa, dopo un breve periodo di adattamento, ha portato ritmo nuovo. Il giovane avrebbe dovuto avere compiti ben precisi, invece ha dato l'impressione di essersi trovato da solo, quando giostrando in zona Domenghini ha marcato — lui teoricamente attaccante — il terzino Mujica, quello che fa i gol e che prima era stato lasciato costantemente libero.

La malattia di Rivera aveva tolto ogni dubbio circa l'opportunità di utilizzare il «jolly» azzurro e per quanto una frazione di partita non conceda un esame completo del giocatore si può ritenere ottimo il suo mezzo esordio. Furino in prove di combattimento andrà riconfermato, a rischio di sacrificare magari un De Sisti elegante ma meno in forma del solito.

Gli azzurri ora avranno modo di riposare fino a giovedì quando risaliranno ai 2600 metri di Toluca per affrontare Israele nell'ultimo confronto del secondo girone. Questa partita potrà avere un valore decisivo per l'assegnazione dei primi due posti, come non contare nulla qualora due squadre fossero già tagliate fuori da ogni speranza (potrebbero essere Israele, la Svezia, l'Uruguay). Vedrà i nostri, in ogni caso, fiduciosi e favoriti. Essi dovranno essere anche decisi a riscattare la gara di Puebla. Al Cuauhtemoc il confronto diretto tra rappresentative di [illegible] per due volte vincitrici del titolo assoluto ha battuto un solo record: quello della noia. Per la parte riguardante l'Italia l'augurio che possa rimediare subito.

Paolo Bertoldi

Puebla. Gli azzurri Cera e Rosato, perni della difesa della nostra Nazionale, a contatto con un attaccante uruguayano (Tel. a «Stampa Sera»)

Sconcertanti dichiarazioni del Presidente della Lega

Stacchi: Gli azzurri sono sconvolti

PUEBLA, lunedì mattina.

Aldo Stacchi, vice presidente della Federazione Calcio italiana e presidente della Lega nazionale ha fornito un tragico panorama della situazione nel clan azzurro, dopo la partita di sabato sera:

«I giocatori sono tremendamente sconvolti. Non sono in grado di fare quello che vorrebbero. La loro prestazione è stata incredibilmente scarsa. Siamo sconcertati, sorpresi, sconvolti. E' qualcosa che non riusciamo assolutamente a comprendere».

(A. P.)

Stupore in Messico

Città del Messico, lun. mattina.

(p. b.) Le dichiarazioni di Stacchi diramate da un'agenzia di stampa hanno suscitato molto stupore nell'ambiente degli azzurri. Sintomatica una frase pronunciata dal dott. Fini dopo aver visitato i giocatori italiani: «Ho controllato attentamente tutti i giocatori e dal punto di vista medico li ho trovati molto meglio di quanto apparissero dopo l'incontro di Toluca contro la Svezia».

Le frasi rilasciate da Stacchi sono rimbalzate a Città del Messico [illegible] praticamente gli abitanti [illegible] metropoli si trovavano davanti ai televisori.

Gli azzurri hanno seguito con molto interesse il gioco dei brasiliani e degli inglesi, trovandolo molto bello e vivace, anche se a tratti duro.

Gianni Rivera, che ieri mattina ha già lasciato il letto dopo l'attacco febbrile, era accanto ai compagni. A proposito di Rivera, sembra che il suo malanno sia stato provocato da un virus. Rivera naturalmente non giocherà con Israele.

Situazione dei gironi

1 Decide Belgio-Messico

El Salvador è fuori corsa, l'Urss è quasi sicura di superare il turno. Per decidere quale sarà la seconda squadra ad entrare nei quarti di finale risulterà determinante il risultato di Belgio-Messico in programma giovedì. La formazione vincente si guadagnerà l'ingresso alla fase successiva del torneo. L'esito finale di questo girone interessa da vicino l'Italia che nei «quarti» dovrà proprio affrontare una delle due formazioni qualificatesi nel gruppo 1.

RISULTATI A CITTA' DEL MESSICO

Messico - Russia	0-0	Russia - Belgio	4-1
Belgio - El Salvador	3-0	Messico - El Salvador	4-0

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Messico	3	2	1	1	0	4	0
Russia	3	2	1	1	0	4	1
Belgio	2	2	1	0	1	4	4
El Salvador	0	2	0	0	2	0	7

10 giugno: El Salvador - Russia
11 giugno: Belgio - Messico

2 Fuori Svezia e Israele?

Italia e Uruguay sono a un passo dalla qualificazione. Il pareggio fra Svezia e Israele ha danneggiato entrambe queste squadre, aumentando di conseguenza le probabilità per le due capoliste. A questo punto gli azzurri e gli uruguaiani possono accontentarsi di un pareggio nell'ultima partita del girone: soltanto nel caso di una loro doppia sconfitta tornerebbero vive le speranze di Israele e Svezia. In questo caso avremmo quattro formazioni appaiate a quota 3 punti e deciderebbe la differenza reti: soluzione non troppo promettente per l'Italia che ha segnato sinora un solo gol.

RISULTATI A PUEBLA E TOLUCA

Uruguay - Israele	2-0	Italia - Uruguay	0-0
Italia - Svezia	1-0	Svezia - Israele	1-1

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Italia	3	2	1	1	0	1	0
Uruguay	3	2	1	1	0	2	0
Svezia	1	2	0	1	1	1	2
Israele	1	2	0	1	1	1	3

10 giugno: Uruguay - Svezia (a Puebla)
11 giugno: Italia - Israele (a Toluca)

3 Il Brasile ce l'ha fatta

Il Brasile è ormai nei «quarti», grazie al doppio successo su Cecoslovacchia e Inghilterra: i britannici, campioni del mondo, dovranno invece imporsi nell'ultima gara con i cechi per esser certi di qualificarsi. Però se i brasiliani (come si può prevedere) batteranno anche la Romania, agli inglesi basterebbe un risultato di parità contro i boemi per superare il turno. Tutto lascia dunque prevedere che sarà l'Inghilterra ad accompagnare il Brasile nella fase successiva di questi mondiali.

RISULTATI A GUADALAJARA

Inghilterra - Romania	1-0	Romania-Cecoslovac.	2-1
Brasile - Cecoslovacchia	4-1	Brasile - Inghilterra	1-0

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Brasile	4	2	2	0	0	5	1
Inghilterra	2	2	1	0	1	1	1
Romania	2	2	1	0	1	2	2
Cecoslovacchia	0	2	0	0	2	2	6

10 giugno: Brasile - Romania
11 giugno: Cecoslovacchia - Inghilterra

4 Perù e Germania sicure

Tutto deciso in questo gruppo, Perù e Germania Ovest, a punteggio pieno dopo la seconda serie di incontri, sono certe di passare il turno. Il loro confronto diretto di giovedì servirà soltanto a stabilire la gerarchia per il primo e secondo posto del girone. Senza nessuna speranza Marocco e Bulgaria, apparse nettamente inferiori nel confronto con le due «mattatrici» di León.

RISULTATI A LEON

Perù - Bulgaria	3-2	Perù - Marocco	3-0
Germania - Marocco	2-1	Germania - Bulgaria	5-2

	Punti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Perù	4	2	2	0	0	6	2
Germania Ovest	4	2	2	0	0	7	3
Bulgaria	0	2	0	0	2	4	8
Marocco	0	2	0	0	2	1	5

10 giugno: Germania Ovest - Perù
11 giugno: Marocco - Bulgaria

L'uomo - gol su cui era costruita la squadra ne diventa la vittima

Azzurri, non dovevate giocare per Riva?

Gigi, nervoso e irascibile, si difende ma attacca anche

"Mister miliardo,, non è più lui

« Giochiamo per la squadra, non per noi. Se la tattica è di prudenza non ci si può sbilanciare » - Mandelli: « Siamo caduti nella ragnatela degli uruguaiani » - Valcareggi: « Sono contentissimo » - L'esordiente Furino, deluso e polemico: « Non mi hanno detto una parola »

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

Lo 0 a 0 tra le rappresentative d'Italia e dell'Uruguay è stato l'argomento dominante nei discorsi domenicali degli azzurri. Ieri solamente le riserve si sono allenate. Per gli altri è stata una giornata di pieno riposo, anche se l'incontro con gli uruguayani non è stato di certo faticoso. Si è giocato al « piccolo trotto » con l'obiettivo importante del risultato, ma senza rischiare molto all'attacco dove sono rimasti isolati e quasi sempre mal serviti i soli Boninsegna e Riva. Quest'ultimo ancora ieri era particolarmente nervoso, irascibile, scontroso. Lo sconcerta il fatto di non segnare gol, dopo essere stato presentato ai tifosi locali come l'« imperatore del Messico ».

Riva accusa le difficoltà d'ambiente più di ogni altro, ma nei discorsi ufficiali cerca di mascherare questo suo travaglio psicologico: « *In fondo* — ha detto — *il pareggio con l'Uruguay per noi è molto interessante. Ci schiude le porte dei quarti di finale. Perché non dovrei essere contento?* ».

« Perché non segni gol ».

« *Ma qui giochiamo per la squadra, non per noi stessi. Il pareggio ci è utile e ben venga questo pareggio. Si dirà che io e Boninsegna rimaniamo per molto tempo isolati senza un valido aiuto. Questo è anche vero, ma se la tattica della squadra è difensiva non ci si può sbilanciare all'attacco* ».

« Da te qualcuno pretenderebbe di più ».

« *Faccio quanto posso. Mi sento bene, sono in forma. Non azzecco il tiro del gol. Questo è grave, io so benissimo. Ma, in fondo, abbiamo tre punti in classifica e con un piccolo sforzo otterremo la qualificazione. Che volete di più?* ».

Noi che lo conosciamo bene possiamo dirvi che questo non è il « solito » Riva, quello che piace alle folle per i suoi gol irresistibili. E' un Riva ridimensionato dal gioco di squadra. Non sappiamo se si tratta di un gioco voluto oppure di una imposizione degli avversari.

Mandelli e Valcareggi sostengono che la tattica rinunciataria della nostra rappresentativa è la conseguenza dell'importanza delle gare disputate. Mandelli, ad esempio, ha detto: « *La nostra squadra non è da spettacolo. Cerca il risultato con un modulo di gioco voluto e studiato in rapporto alle capacità dei singoli atleti. Sia a Toluca con la Svezia, sia a Puebla con l'Uruguay noi siamo andati in campo per vincere. Con gli svedesi siamo riusciti a segnare subito un gol, con gli uruguayani no. Siamo caduti nella loro ragnatela, nel loro gioco fatto di mille passaggi e di tante ...* [illegible] *Ci è mancata la forza di rompere il circolo, ma il pareggio ci accontenta in pieno* ».

Valcareggi, che non si era presentato alla solita conferenza-stampa, ha aggiunto: « *Il risultato per noi è positivo e ci sta bene. Sono contentissimo della gara e della prova di tutti* ».

Chi non pareva del tutto contento era Furino, il giovane juventino che ha esordito in maglia azzurra a Puebla contro l'Uruguay, disputando il secondo tempo al posto di Domenghini. A giudizio di tutti, Furino ha giocato molto bene, ma, interrogato dopo la gara, non appariva del tutto allegro. « *E' stata per me una sensazione nuova* — ha detto —. *Spero di aver fatto il mio dovere anche se ho commesso qualche errore. Però non so se i miei dirigenti sono stati soddisfatti. Non mi hanno detto niente. Non pretendevo i complimenti, ma almeno una manata sulle spalle e un bravo. Invece nulla, assolutamente nulla* ».

Il ragazzo era piuttosto triste, ed aveva ragione. A Valcareggi ed a Mandelli non sarebbe costato nulla un piccolo elogio.

Giulio Accatino

Rivera sfebbrato può allenarsi

CITTA' DEL MESSICO, lunedì mattina.

(g. a.) Rivera, anche se in via di guarigione, ieri non si è allenato. Il professor Vecchiet ha detto che il giocatore del Milan è ormai ricuperato, che lo stato febbrile è scomparso e che Rivera potrà riprendere la preparazione entro domani.

Buone notizie anche su Niccolai, il quale inizierà un lavoro graduale nei prossimi giorni. Non potrà comunque giocare giovedì nel match con Israele.

Puebla. Valcareggi abbraccia Facchetti che lascia il campo al termine del deludente incontro con l'Uruguay (Tel.)

Girone 2 - Un pareggio che torna utile ad Italia e Uruguay

La Svezia va in vantaggio reagisce subito Israele: 1-1

Gli svedesi privi di Nordqvist - Primo tempo a reti inviolate - All'inizio della ripresa segna Turesson, dopo 2 minuti l'israeliano Spiegler ristabilisce l'equilibrio - Non all'altezza di una competizione mondiale l'arbitro etiopico

dal nostro inviato

Toluca, lunedì mattina.

Il tifo è in maggiore parte per Israele. E' un tifo rumoroso, anche se le tribune della « bomboniera » sono semivuote. La formazione svedese è priva di Nordqvist, infortunato; Israele è invece al gran completo.

Al quarto minuto, dopo un periodo di superiorità territoriale di Israele, avanza Grip, che centra, Persson e Kindvall non sanno approfittare della facile occasione. Poi gli israeliani iniziano un vero assalto. E' un gioco confuso, disordinato, che mette in vista solamente la buona tecnica di Spiegler, ma è un gioco pericoloso per gli svedesi, che non riescono a controllare la situazione, tanta è la foga degli avversari. Solo in rari contropiede riescono a rendersi pericolosi con Kindvall, che al 14' impegna Vissoker.

Con il passare dei minuti la pressione degli israeliani diminuisce e il gioco si fa più equilibrato. La Svezia risente dell'assenza di Eriksson, un centrocampista di notevole valore.

L'arbitro è l'etiopico Tarekegn (unico direttore di gara negro); dimostra la sua scarsa abitudine ai confronti internazionali con decisioni assolutamente assurde. Non è il caso di far qui una questione di colore, ma è chiaro che la Fifa non dovrebbe utilizzare gli arbitri per soli motivi geo-politici.

Capita poi un'occasione a Kindvall, che tira a rete. Ma poco dopo Bar scalcia con violenza Svensson. Sarebbe un fallo da espulsione, ma l'arbitro si accontenta di ammonire l'israeliano. Al 40' grave errore di Larsson. Ha la palla buona per il gol, ma calcia a lato. Subito dopo Aygenbaum ha la possibilità di segnare su uno sbaglio della difesa svedese, ma incredibilmente non riesce a buttare la palla nella rete sguarnita. Si va così al riposo sullo zero a zero.

Due sostituzioni nella ripresa: al 7' tra gli israeliani entra Shuruk ed esce Vollach. Poco dopo anche gli svedesi cambiano un giocatore: esce S. O. Larsson ed entra Palsson.

I gol vengono realizzati nello spazio di due minuti. Al l'8' segna in mischia per la Svezia Turesson e al 10' il forte israeliano Spiegler sorprende distratto il portiere Larsson e segna: 1 a 1.

La partita si fa molto dura. Vi sono incidenti in campo e l'arbitro si sente obbligato ad ammonire i due capitani.

Ora dobbiamo guardare la situazione di questo girone che interessa l'Italia. Teoricamente Israele e Svezia (che ora hanno 1 punto in classifica) potrebbero, in caso di vittoria nelle gare del terzo turno, raggiungere Italia e Uruguay. E' una soluzione possibile, ma non probabile. La differenza sostanziale in linea tecnica, tra le squadre del girone, farebbe prevedere un successo facile di Italia ed Uruguay. Ma nei « mondiali » è bene non esagerare in previsioni. La possibilità che le quattro squadre raggiungano quota tre è quindi da tener presente. In questo caso deciderebbe la differenza gol. Un caso, ripetiamo, molto improbabile, perché ad Italia ed Uruguay per qualificarsi sarà sufficiente un pareggio nel prossimo turno. E' una situazione di particolare favore conquistata con i risultati precedenti.

g. acc.

Svezia: Larsson; Selander, Axelsson; Olsson, Grip; Svensson, Larsson; Turesson, Nordahl, Kindvall, Persson.

Israele: Vissoker; Bar, Primo, Rosen, Rosenthal, Shum, Shpigel, Aygenbaum; Spiegler, Schawager, Vollach.

Arbitro: Seyoum Tarekegn (Etiopia).

Toluca. Israele pareggia: calciata da Shpigler, non inquadrato, la palla supera il portiere

L'Inter a Toronto sconfitta dal Santos

TORONTO, lunedì mattina.

In una gara amichevole svoltasi al Varsitystadium il Santos ha battuto l'Inter per 3-1. I nerazzurri sono passati in vantaggio al 20' del primo tempo con una rete di Jair che ha sfruttato un preciso passaggio di Corso.

Il Santos ha pareggiato al 17' della ripresa con Douglas, portandosi in vantaggio al 29' con Djalma Dias e realizzando la terza rete con Picole al 35'.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: Inter: Girardi; Landini, Bellugi; Fabian, Guarneri, Cella; Jair, Vanello, Testori, Suarez, Corso. Santos: Joel; Delgado, Ildo; Turcao, Lima, Djalma Dias; Davi, Leo, Picole, Douglas, Abel.

Il veneziano Fulvio Bergamini, che sabato a mezzogiorno era partito dal molo Audace di Trieste nel tentativo di compiere la traversata sino a Venezia e battere così il primato mondiale di distanza di nuoto pinnato (88 chilometri), ha dovuto desistere dalla sua impresa causa correnti contrarie.

Girone 1 - Battuto il Salvador (4 a 0) allo Stadio Atzeca

Vistoso successo del Messico

La rete d'apertura, segnata allo scadere del primo tempo, è nata da un malinteso su calcio di punizione - Per protesta i salvadoregni hanno minacciato di ritirarsi - I messicani potrebbero essere gli avversari degli azzurri nei quarti di finale

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

Il Messico ha puntato tutto sul gioco d'attacco per battere nettamente il Salvador che finora non ha segnato neppure un gol. Mentre nella gara di apertura contro l'Urss l'allenatore Cardenas aveva presentato molti uomini da difesa, ieri ha fatto entrare sul prato dell'Azteca elementi d'attacco come Fragoso, Borja, Valdivia e Padilla. I messicani sono partiti d'impeto, cercando di ottenere subito molte reti: sia per esaltare i tifosi, sia per erigere una vistosa barriera di differenza-reti nei confronti del Belgio, possibile antagonista per uno dei due posti in classifica. L'ultimo confronto con il Salvador, nel '65, vide i messicani vincere per 6-0. Il bravo portiere Calderon, il capitano Peña e Munguia parteciparono a quella « festa di marcature » ed oggi si sono adoperati per ripeterla. L'avvio dell'incontro non ha dato però l'impressione che potesse accadere qualcosa di simile. I salvadoregni, un po' con le buone, un po' con le cattive, si sono difesi, contrattaccando talvolta in contropiede, mettendo anche in pericolo la rete di Calderon: infatti al 9' hanno colpito il palo con Rodriguez.

Soltanto nel finale del primo tempo l'ala destra messicana Valdivia riusciva ad ottenere la prima rete; in circostanze però che hanno del romanzesco. E' accaduto al 44': l'arbitro fischia fallo contro il Salvador, i bianchi credono invece che sia a loro favore e si spingono in avanti; allora il messicano Guzman batte subito la punizione dalla parte opposta. Borja non riesce a fermare la palla che raggiunge Valdivia il quale segna. Si scatenano allora le proteste dei salvadoregni: si aveva addirittura l'impressione che volessero ritirare la squadra. Era infatti lo stesso arbitro che doveva andare a raccogliere il pallone in fondo alla rete, mentre il portiere salvadoregno, Martinez, protestava a metà campo. Poi tutti i calciatori del Salvador stavano ammucchiati intorno allo stesso pallone, cosicché il calcio d'inizio non sarebbe stato valido. Per fortuna, nel frattempo scadeva il 45' e l'arbitro poteva mandare tutti negli spogliatoi.

E' stato dunque parecchio complicato questo esordio nei Campionati mondiali di Aly Hussein Kandil, un ex famoso waterpolista egiziano, il quale è anche il primo arbitro arabo africano a dirigere in una gara di Coppa Rimet.

Nel secondo tempo le acque si sono calmate e lo stesso Valdivia, in apertura di ripresa, otteneva la seconda rete. Fragoso portava a tre, poco dopo, le reti dei messicani e quindi la partita ritornava a proporre il tema fantasioso degli episodi incerti. Valdivia avanzava sulla destra, il terzino del Salvador Mariona chiaramente provato dallo sforzo interveniva troppo adagio ed a vuoto, usciva allora di piede il portiere ma si impaperava. Così Basaguren segnava indisturbato. Da notare che Basaguren era entrato in campo a sostituire Lopez, il quale a sua volta dopo aver preso il posto di Borja, si era infortunato.

Il Messico potrebbe essere il nostro avversario nei quarti di finale: non sarà un avversario facile. E' sostenuto da un pubblico magnifico e gioca anche con stile. Perez ha dominato a centrocampo, magnifico è il portiere Calderon. Nel complesso, dunque, anche senza dare eccessiva importanza ai quattro gol contro un modesto Salvador, il Messico merita la massima attenzione: anche perché, per ora, ha il record dei gol segnati (4) nella stessa partita, senza averne incassato uno solo.

p. b.

Messico: Calderon; Vantolrà, Peña, Guzman, Perez; Munguia, Gonzalez; Valdivia, Fragoso, Borja, Padilla.

Salvador: Magaña; Rivas, Mariona, Osorio, Vasquez; Cortez, Quintanilla; Rodriguez, Martinez, Cabezas, Aparicio.

I marcatori

4 reti: Mueller (Germania).

3 reti: Cubillas (Perù) e Jairzinho (Brasile).

2 reti: Petras (Cecoslovacchia), Van Moer e Lambert (Belgio), Bishovets (Urss), Valdivia (Messico), Seeler (Germania).

1 rete: Maneiro e Mujica (Uruguay), Hurst (Inghilterra), Dermendiev, Bonev, Kolev e Nikodimov (Bulgaria), Gallardo, Challe e Chumpitaz (Perù), Jarir (Marocco), Rivelino e Pelé (Brasile), Domenghini (Italia), Asatiani e Chesternijev (Urss), Neagu e Dumitrache (Romania), Fragoso e Basaguren (Messico), Turesson (Svezia), Spiegler (Israele), Libuda (Germania).

Sintesi in tv oggi alle 22,30

La televisione trasmette questa sera una sintesi filmata di tre incontri dei « mondiali » giocati ieri in Messico: Germania Ovest-Bulgaria, Messico-El Salvador e Svezia-Israele. La trasmissione avrà inizio alle 22,30 sul Programma Nazionale.

Bernardini sugli azzurri « Spettacolo deprimente »

GENOVA, lunedì mattina.

Fulvio Bernardini ha visto in Tv Italia-Uruguay. Le impressioni di un ex campione esperto come lui, coincidono con quelle della maggioranza degli sportivi: « La partita non mi è piaciuta affatto. Direi anzi che è stato uno spettacolo deprimente. Comunque, abbiamo conquistato il punto necessario per entrare nei quarti di finale, dato che dobbiamo considerare scontato a nostro favore il risultato della gara con Israele. Ma le lacune della nostra squadra sono tante: con i centrocampisti che si nascondono, come è capitato ieri sera, Riva fa ben poco ».

« Gli altri attaccanti, quando venivano avanti facevano più errori che altro; nemmeno i miei avanti della Sampdoria giocano così male. Per ora, grazie ai risultati si copre tutto quello che non va, ma è chiaro che gli stessi giocatori si rendono conto che la nostra squadra in queste condizioni non può fare molto. A meno che nei quarti di finale l'Italia non si trasformi improvvisamente. E potrà farlo se Riva ritroverà la sua vena migliore. Sullo stesso piano dell'Italia, però, bisogna mettere anche l'Uruguay; ma a noi è l'Italia che interessa, più delle sue avversarie ».

PROMOZIONE - Ad una giornata dal termine ancora incerta la lotta per il primato

La capolista Arona sconfitta (1 a 2) ad Alba

*ALBESE-ARONA 2-1 — L'Albese al termine di una bella partita è riuscita ad imporsi alla capolista Arona con due prodezze del suo centravanti Viberti. Il primo punto è stato messo a segno al 35' del I tempo, mentre il secondo è stato ottenuto al 13' della ripresa su calcio di rigore. Dieci minuti dopo l'Arona accorciava le distanze grazie ad un'autorete di Mosso. Al 24' l'arbitro ha annullato un gol di Lorenzin per un presunto fuorigioco di Nocolò.

OLEGGIO-*NOVESE 1-0 — A 40' della ripresa un tiro di Valtorta (O.) viene intercettato dal portiere novese Ballinzone, ma la palla viscida gli sfugge di mano e s'insacca. Un risultato di parità avrebbe più giustamente rispecchiato l'andamento del gioco.

*VALENZANA-JUVE DOMO 2-2 — Marcatori: al 24' del primo tempo Sirocchi (Juve Domo), al 28' Pinato (V.), al 42' Pomati (Juve Domo); al 28' della ripresa ancora Pinato (V.).

*CASSINE-GRIGNASCO 3-0 — La partita è stata disputata a Quattordio per la squalifica del campo del Cassine a seguito degli incidenti avvenuti domenica scorsa. Le reti sono state segnate al 10' del primo tempo da Robutti, al 10' della ripresa e al 25' da Fazia.

*CIRIE'-CHIVASSO 1-0 — Partita equilibrata, con una certa prevalenza territoriale del Ciriè e pericolose puntate degli ospiti. L'unica rete è stata segnata al 38' della ripresa da Gravero, su difettosa respinta del portiere Raffone.

*CHIERI-CINZANO 1-1 — Il risultato di parità pone il Chieri fuori della mischia per la retrocessione. Al 15' gol di Parotti e pareggio di Micca al 31' della ripresa.

Risultati: Villadossola - Santhià 1-4; Valenzana-Juventus Domo 2-2; Albese-Arona 2-1; Novese-Oleggio 0-1; Cassine-Grignasco 3-0; Ciriè-Chivasso 1-0; Busca-Istituto Sociale 4-2; Chieri-Cinzano 1-1.

Classifica: Arona punti 41; Busca 40; Albese 39; Oleggio 38; Valenzana 35; Villadossola 31; Santhià 30; Juve Domo e Sociale 29; Cinzano 28; Chieri 26; Novese 25; Cassine e Ciriè 23; Chivasso 22; Grignasco 5. Sociale e Chivasso hanno disputato una gara in meno.

La prima categoria

GIRONE A — Varalpombiese-Carpignano 2-1; Vallestrona-Castellettese 2-1; Stresa-Ponzone 4-0; Pontestura-Serravalle 4-2; Galliate-San Carlo 1-1; Junior-Baveno 4-1; Suno-Crescentino 4-0; Gravellona-Ideal Cameri 2-1.

Classifica: Stresa punti 42; Suno 40; Ponzone e Valle Strona 36; Junior 34; Castelletto 33; Galliate 31; S. Carlo 30; Carpignano, Pontestura e Serravalle 26; Crescentino e Varalpombiese 23; Idealgius Cameri 20; Baveno 17; Gravellona 14. Lo Stresa è ammesso in Promozione.

GIRONE B — Strambinese-Chatillon 1-1; Borgofranco-Virtus Volpiano 1-1; Auxilium-Lanzo 2-2; Balangero-Valloroo 4-3; Castellamonte-Badigalupo 1-0; Piumana-Canellese 1-1; [illegible]-Barcanova 1-2.

Classifica: Castellamonte punti 41; Strambino e Virtus Volpiano 35; Badigalupo 32; Cassellese 31; Borgofranco 29; Lanzo 28; [illegible] Elter e Robur 27; Balangero 26; Barcanova, Cigliano e Piumana 25; Valloroo 24; Chatillon 23; Auxilium 20. Il Castellamonte è ammesso in Promozione.

GIRONE C — Acqui-Villafranca 8-0; Lascaris-Beinasco 2-0; Bussoleno-Cornaliano 1-0; Cherasche-se-Susa 3-0; Fossanese-Carmagnola 5-0; Niosse-Savigliano 0-4; Pinerolo-Pro Dronero 2-2, Caraglio-Riv Skf 2-2.

Classifica: Fossanese punti 45; Savigliano 44; Cherasco 41; Acqui 40; Carmagnola e Caraschese 32; Susa 31; Pinerolo 30; Niosse 29; Lascaris e Cornegliano 27; Riv Skf 24; Pro Dronero 23; Bussoleno 22; Villafranca 13; Beinasco 3. Fossanese, Acqui, Bussoleno, Lascaris, Pro Dronero e Riv-Skf una gara in meno.

Seconda categoria

GIRONE C — Livorno Ferr.-Quincinetto 4-1; Caluisese-Borgomasino 1-1; Tonenghese-St-Vincent 5-1; Bellavista-Jolli Montanaro 2-2; Acli Pontey-Sangiustese (rinviata); Volpianese-Voluntas Trino 1-2; Sangermanese-Salussese 3-2.

Classifica: Caluisese 40; Tonenghese 38; Borgodalese 37; Sangiustese e Voluntas Trino 33; Sangermanese e Livorno Ferr. 29; Quincinetto 24; Bellavista 21; Montanaro 20; Volpianese 19; Salussese 13; St-Vincent 12; Acli Pontey 5.

GIRONE D — Olimpia-S. Maurizio 1-3; Nolese-Villanova 3-0; Cafasse-Mathi 2-0; Verres-Mappano 0-0; Ardor S. Franc.-Leyniese 1-1; Rivara-Rivarossa (rinviata); Quart-Rivarolese 3-0.

Classifica: Rivarolese punti 41; S. Maurizio 38; Cafasse 33; Nolese 32; Verres 29; Mathi e Olimpia 26; Villanova 21; S. Francesco 20; Rivara e Leini 19; Rivarossa 18; Quart 15; Mappano 14.

GIRONE E — Lanzo-Druento 6-0; Rivoli-Alpignano (rinv.); Collegno Dora-Piossasco 1-3; Pianezza-Orbassano [illegible]; [illegible]-Pro Collegno 6-2; Barge-Rivolese 1-1; Pro Grugliasco-Giavenese 1-2.

Classifica — Piossasco punti 38; Collegno Dora 37; Luserna e Lanzo 35; Giaveno 29; Pro Collegno e Rivoli 25; Alpignano e Druentina 23; Pro Grugliasco 22; Barge 21; [illegible] 19; Rivolese 14; Pianezza 15.

GIRONE F — Pedona-S. Mauro 3-3; Rebaudengo-Settimo 1-1; Reccaro-Saluzzo (rinviata); Cassino-Lancia (rinviata); S. Carlo-Martorelli 3-1; Bra-Cenisia (rinv.); To Sporting-Fertusa 1-3.

Classifica: [illegible] punti 40; Pedona 30; Settimo 33; S. Carlo 28; To Sporting 28; Reccaro 25; Martorelli 23; S. Mauro 22; Saluzzo 21; Cenisia, Cassino e Bra 20; Rebaudengo 19; Lancia 14.

GIRONE G — San Bernardo-Cambiano 1-1; Don Bosco-Nichelino 1-2; E. Agnelli-Quattordio 3-2; Michelin-Moncalieri 0-1; San Pietro-Vigone 0-5; Storari-Canalensis Nova 3-5; Millefonti-Carignano 0-2.

Classifica: Moncalieri 42; Vigone 40; Carignano 33; S. Bernardo 32; Nichelino 28; Agnelli e Quattordio 27; Cambiano e Canalensis 25; Don Bosco 24; Storari 19; S. Pietro 15; Michelin 14; Millefonti 8.

GIRONE H — Lobbi-Sale 1-1; [illegible] 2-1; [illegible]-Ozzano 1-2; Mandrogne-La Bollente 2-2; Baizolese-Viguzzolo 1-2; Felizzano-Calmollo 3-1; Asca Roman-Monferrato 1-1.

Classifica — Asca Roman; La Bollente, Monferrato 33; Fuoti 31; Garibaldi 30; Sale 34; Lobbi 33; Baizolese, Mandrogne e Viguzzolo 21; Ozzano 20; Felizzano 18; Focolino 14; Comollo 7.

A Gravellona Toce

Giocatori e pubblico malmenano l'arbitro

Gravellona, lunedì mattina.

(a. c.) A Gravellona Toce, durante una partita per la disputa del Trofeo Acli, l'arbitro Andreino Camona, di 22 anni, da Gravellona, è stato aggredito e schiaffi, pugni e calci da giocatori e pubblico. L'incidente è avvenuto durante l'incontro fra la Fulgor e l'Aurora, con la prima in vantaggio per tre a due, ed è stato originato dall'espulsione di due giocatori della squadra perdente, che in precedenza avevano praticato il gioco violento.

Gli atleti dell'Aurora, cui si è unita una parte del pubblico, hanno aggredito il direttore di gara. Il quale, contuso e sanguinante, ha raggiunto a fatica gli spogliatoi, ove è rimasto assediato ancora per circa un'ora. Più tardi, tolto l'assedio, ha potuto essere soccorso e medicato.

Golf a La Mandria

La « Coppa Rivetti »

La coppia formata da Rita e Carlo Boeri ha vinto a La Mandria, sui campi del Circolo del Golf, la quindicesima edizione della « Coppa Rivetti », giocata con la formula 18 buche, 4 palle la miglior palla handicap. Con un solo colpo in più, si sono classificati secondi Vanni Mandelli e Piero Chiantelassa.

Ecco la classifica: 1. Rita e Carlo Boeri colpi 132; 2. Vanni Mandelli-Piero Chiantelassa 133; 3. Gianni Carbaccio-Franco Bertino 139; 4. Lia Giraudo-Giovanni Nasi 141; 5. Silvana Bria Bertier-Fabio Vitali 141; 6. Susanna e Felice Roata 142.

Il torneo di tamburello

Questi i risultati di ieri del torneo di tamburello del Monferrato: Cerrina Valle-Monale 19-5; Gabiano-Murisengo sospeso per pioggia; Cunico-Montechiaro sospeso per pioggia; Castell'Alfero-Tonco 19-5; Codana-Montemagno sospeso per pioggia; Francavilla-Cocconato 19 a 14; Ovada-Cerrina 19-16.

Classifica: Castell'Alfero p. 26; Cerrina Valle 24; Murisengo 22; Monale 18; Codana 18; Cocconato 15; Cunico 14; Montemagno 14; Francavilla 12; Ovada 8; Gabiano 8; Cerrina 7; Tonco 5; Montechiaro 1. Devono ancora disputare una partita: Murisengo, Gabiano, Cunico, Montechiaro, Codana, Montemagno.

BRASILE-INGHILTERRA, lezione di football

Girone 3 - Le fasi della emozionante partita di Guadalajara

Ha deciso una staffilata di Jairzinho

(Segue dalla 1ª pagina)

lacolo della folla che si è riversata sugli spalti subito è stato imponente. Un colpo d'occhio magnifico, un mare di colori, un'atmosfera incandescente. I brasiliani a fare massa, in un tripudio di bandiere, sia le bandiere della nazionale, verde e gialla, sia le bandiere dei club, quella bianconera del Botafogo, quella rossonera del Flamengo, quella rossa del Bangu di Rio de Janeiro, quella bianco-azzurra del Cruzeiro, la squadra di Piazza e di Tostao.

Qua e là, robuste isole di «inglesi», non meno rumorosi dei supporters avversari. Trombe e tamburi. Urli e fischi. Spari di mortaretti. Un gran grido ha accolto verso le undici i calciatori britannici, che sono comparsi dalle scalette degli spogliatoi per un'attenta ispezione al terreno di gioco, durata circa un quarto d'ora.

In tribuna si pigiano oltre milleduecento giornalisti del mondo intero, di cui duecentocinquanta brasiliani. L'attesa in Brasile per questa partita ci dicono sia addirittura spasmodica, tant'è vero che, solo in Brasile, il match viene teletrasmesso in cronaca diretta su 41 canali e radiotrasmesso da ben 2500 stazioni.

Cresce intanto la febbre dell'attesa, la voce dell'altoparlante riesce a farsi intendere a fatica. Invita il pubblico alla tradizionale cortesia di Guadalajara nei confronti di tutti gli ospiti. Un applauso generale, seguito da un po' di calma, accoglie la raccomandazione: buon segno. La banda dello Stato di Jalisco, però, riaccende d'improvviso l'entusiasmo. Ha la buona idea di suonare «Brasil», una canzone dell'immediato dopoguerra, che è proprio adatta per il momento. Un fracasso mai sentito. Forse finora abbiamo sentito in un simile ambiente caloroso solo nella piscina di Città del Messico, allorché un nuotatore messicano, il «tibio», conquistò il titolo di campione olimpionico.

Per le formazioni: nessuna novità sul previsto, i due commissari tecnici non hanno ritenuto correre dei rischi con dei colpi a sorpresa. Non giocano Newton e Gerson, che ancora risentono le conseguenze degli infortuni patiti rispettivamente nel corso delle gare con la Romania e con la Cecoslovacchia. Li sostituiscono Wright tra gli inglesi e Paulo Cesar nel ranghi dei brasiliani.

L'inizio del confronto è piuttosto calmo e cauto. All'evidente insegna d'un reciproco timore che invita entrambe le compagini alla prudenza. Il primo tiro è di marca inglese. Lo scocca Peters al 2° minuto, ma la palla viene facilmente bloccata da Felix.

Le due squadre giocano con uno schieramento abbastanza aperto. Il fenomeno Pelé è affidato alle cure di Mullery e bisogna riconoscere che il difensore britannico se la sbriga abbastanza bene. I brasiliani sembrano un tantino più emozionati dei rivali, prova ne sia che l'Inghilterra esercita un discreto predominio territoriale. Al 6' un brivido per il Brasile: un traversone di Ball coglie difatti di sorpresa la retroguardia brasiliana, ma il pallone si perde sul fondo senza conseguenze.

All'8° minuto continua il predominio inglese: è Bobby Charlton che si incunea nello schieramento brasiliano, ma arriva con un attimo di ritardo e l'azione sfuma. Il Brasile risponde in sporadiche controffensive isolate e al 9° minuto per poco non va in vantaggio. L'inafferrabile Jairzinho — la nuova «stella» dei mondiali — scappa via sulla destra e traversa. Pelé, questa volta, sfugge alla guardia di Mullery, si alza più di ogni altro contendente e schiaccia la palla in rete. Il portiere inglese Banks, con un fantastico guizzo, riesce miracolosamente a salvare in corner.

La partita si mantiene nel complesso abbastanza corretta, senza nessun fallo grave né da una parte né dall'altra. Il gioco è discreto, ma non all'altezza della gara tra Brasile e Cecoslovacchia. L'Inghilterra dà l'impressione di tenere in mano con discreta disinvoltura le redini della sfida. I brasiliani infatti si rendono pericolosi soltanto con azioni isolate. Nelle file della squadra di Pelé si fa notevolmente sentire il peso dell'assenza di Gerson. Anche Tostao, il centravanti, non appare nelle sue migliori condizioni e si fa facilmente bloccare dalla solida retroguardia delle casacche bianche.

Verso la mezz'ora alcune rudezze. Hanno prima come protagonista e poi come vittima Lee. L'attaccante inglese, infatti, dapprima compie un brutto fallo sul portiere brasiliano, quindi viene steso a terra da un difensore «carioca». Comunque nulla di grave. La partita riprende con calma.

Al 35' Hurst sbaglia una facile occasione: dovrebbe tirare, invece passa e l'azione sfuma. Al 38' Mullery stende Pelé in area. E' calcio di rigore, ma l'arbitro, l'israeliano Klein, dice di no. A dire il vero i brasiliani nemmeno protestano. La squadra di Zagalo preme ora con maggiore insistenza, ma Banks è bravissimo e risolutivo in ogni intervento. Ancora un fallo di Cooper su Jairzinho, ancora una «fuga» di Bobby Charlton che manda alto il pallone sulla traversa e si chiudono i primi 45 minuti.

Il primo tempo, quindi, sul lo 0 a 0. Un tempo molto equilibrato, teso e vibrante, tra due squadre coscienti della propria forza, ma contemporaneamente preoccupate delle qualità degli avversari. In questa fase iniziale soprattutto l'Inghilterra è stata all'altezza delle sue migliori tradizioni. Si sono messi in evidenza in particolare il portiere Banks, veramente in forma eccezionale, Mullery e Cooper, incaricati rispettivamente del marcamento di Pelé e di Jairzinho, e infine Bobby Charlton, il solito splendido regista dell'intera compagine. Il Brasile ha giocato meno bene che nell'incontro con la Cecoslovacchia, ma bisogna evidentemente tenere conto della solidità dei rivali inglesi.

Nella ripresa, nessun cambiamento, anche il gioco non offre, almeno nei minuti iniziali, nulla di nuovo, se mai con qualche pausa nel ritmo, imposta da un'Inghilterra che dà l'impressione di essere soddisfatta del risultato in bianco. Qua e là, qualche fiammata: al 6' Paulo Cesar fa partire un'autentica «cannonata», che obbliga Banks a sfoderare tutta la sua classe; al 10' un tiro di Tostao, ben imbeccato da Pelé, sfiora il palo; al 12' ancora Pelé lancia alla perfezione Jairzinho e Banks esce alla disperata. Per rimediare alla situazione, interviene di piede rimandando lontano; al 14' una risposta inglese, con il tentativo a rete di Bobby Charlton, che finisce alto sulla traversa.

Il Brasile, intanto, riorganizza bene le sue file e comincia a premere con decisione. Al 14' Rivelino spazza fra quattro avversari e tira, con Banks che gli oppone però una pregevole parata. Il gol è solo rinviato di un minuto. Scocca infatti il 15'. Tostao sulla sinistra si libera di quattro inglesi di fila e traversa a Pelé, il quale «tocca» a Jairzinho. Un guizzo del formidabile attaccante ed è fatta: Brasile 1 - Inghilterra 0.

La reazione dei britannici è rabbiosa, al 16' Bobby Charlton sfiora il pareggio. Subito dopo, però, il Brasile si scatena in una vera girandola di formidabili azioni e [illegible] panchina Ramsey, il tecnico degli inglesi, ordina a Bobby Charlton e a Lee di uscire dal campo, sostituendoli con Astle e con Bell. I due cambiamenti producono qualche frutto, l'Inghilterra, infatti, ha qualche impennata. Al 24' il centravanti del Brasile, Tostao, evidentemente stanco e non in perfette condizioni fisiche, viene rimpiazzato da Roberto. La partita si mantiene sempre incertissima. Verso la mezz'ora l'inglese Astle sbaglia un gol a porta vuota. Quando mancano dieci minuti alla fine, Ball imbrocca il tiro giusto, però la sua palla si stampa sulla parte alta della traversa e schizza sul fondo. L'Inghilterra gioca la sua ultima carta, insiste ormai all'offensiva con tutti i suoi uomini, che però non sanno approfittare di due interventi piuttosto difettosi di Felix, il portiere dei brasiliani, che, contrariamente all'aspettativa, almeno finora ha disputato un'eccellente partita.

Gli uomini sono stanchi e provati dalla fatica, pur se la giornata ha riservato la sorpresa di una temperatura non torrida come quella dei giorni scorsi. L'Inghilterra si mantiene all'offensiva, ma l'assenza di Bobby Charlton, chissà perché sostituito dal suo tecnico, si fa sentire. L'attacco delle casacche bianche, infatti, è continuo ma piuttosto impreciso ed i brasiliani riescono a contenerlo abbastanza bene. Anche Pelé ritorna indietro a dare una mano alla retroguardia. Negli ultimissimi secondi le serrate dei britannici porta l'attaccante Bell in buona posizione. Bell, però, spreca tutto con un fiacco tiro.

Il Brasile ha ancora una impennata, dovuta all'inesauribile Pelé che, un attimo prima che l'arbitro fischi la fine del match, con un pallonetto sfiora il secondo gol. Subito dopo un gesto di stizza dell'inglese Peters, [illegible] troppo tardi perché questo abbia conseguenze, infatti l'arbitro Klein fischia la fine dell'incontro che registra così il successo del Brasile per una rete a zero.

g. b.

Brasile: Felix; Carlos Alberto, Brito, Piazza, Everaldo; Clodoaldo, Paulo Cesar, Rivelino; Jairzinho, Tostao (Roberto), Pelé.

Inghilterra: Banks; Wright, Labone, Moore, Cooper; Ball, Mullery, B. Charlton (Astle); Peters, Lee (Bell), Hurst.

Arbitro: Klein (Israele); segnalinee: Machin (Francia) e [illegible] (Messico).

Zagalo: «Il nostro è calcio scientifico»

Guadalajara, lunedì mattina.

(g. bocc.) Dopo la vittoria sull'Inghilterra il trainer dei brasiliani Zagalo [illegible] soddisfatto e parla volentieri. «Il nostro successo è giusto — dice —, perché entrambe le squadre hanno creato occasioni, ma il Brasile ha sfruttato la più importante».

[illegible] vittoria? gli chiediamo.

«Soltanto quando ho sentito il fischio finale dell'arbitro».

[illegible] Inghilterra [illegible] nella gara con la Romania e in quella con il Brasile?

«E' un giudizio ben differente poiché le due gare sono state del tutto diverse. Contro la Romania l'Inghilterra ha avuto relativamente vita facile. La sfida con noi invece era ben più tesa: chi segnava per primo aveva vinto».

«Ci parli del Brasile».

«Contro la Cecoslovacchia si è trattato di calcio spettacolo. Contro l'Inghilterra si è trattato invece di calcio scientifico».

«La interessa vincere contro la Romania?».

«Il Brasile gioca sempre per vincere».

Nasce ai "mondiali,, un nuovo Garrincha

Un nuovo Garrincha si rivela agli sportivi di tutto il mondo nelle partite della Coppa Rimet: Jairzinho dopo le due reti contro la Cecoslovacchia ieri ne ha messo a segno una terza, quella che ha deciso Brasile-Inghilterra. Certo, il gol è stato preparato da Tostao e propiziato da Pelé con freddezza davvero eccezionale, ma il tiro di Jairzinho è stato un capolavoro di potenza e precisione. Operatori della tv messicana ad un certo punto del secondo tempo lo hanno inquadrato in primo piano durante una puntata a rete: si è vista allora da vicino la sua falcata lunga e coordinata, si è notato come il pallone non si staccasse mai dal suo piede più di dieci centimetri.

Anche il nuovo campione è del Botafogo, come lo era Garrincha ai tempi d'oro, quando la sua finta — sempre la stessa ma tuttavia efficacissima — gettava lo scompiglio nelle difese. Jairzinho ha 25 anni, gli hanno dato questo soprannome perché in certe azioni caratteristiche ha ricordato ai tifosi brasiliani Jair, il giocatore venuto in Italia per giocare nell'Inter. Jairzinho non vuol dire altro che «piccolo Jair», ma in realtà il nuovo asso brasiliano sembra avere una potenza atletica maggiore.

Guadalajara. Lo stile di Jairzinho, la nuova «stella» dei campionati mondiali di calcio, alle prese con il nazionale inglese Cooper; l'attaccante ha segnato ieri il gol della vittoria per il Brasile (Telefoto a «Stampa Sera»)

La Romania spera di fermare Pelè

Il *trainer* Nicolescu fiducioso nel passaggio ai «quarti» - Una polemica con Helenio Herrera

dal nostro inviato

Guadalajara, lunedì matt.

Polizze verso per la Cecoslovacchia, che paga un evidente sbaglio di preparazione. I giocatori boemi tengono duro per una mezz'ora, non di più. In questo lasso di tempo fanno fuoco e fiamme, grazie soprattutto all'abilità di Petras. Poi si arrestano. Niente da fare, sembrano degli stracci. Ciondolano per il campo, perdono ogni contrasto, vanno a due all'ora e, puntualmente, le buscano.

Si sono piegati al Brasile, si sono piegati alla Romania. Un addio presso che definitivo alle speranze, mentre invece la nazionale di Bucarest, pur se non supererà gli ottavi di finale, se ne tornerà a casa a testa alta, qualcosa di buono, in fin dei conti, ha combinato.

Ieri mattina, prima di recarci allo stadio per Brasile-Inghilterra, siamo andati dal commissario tecnico Nicolescu e abbiamo trovato un uomo schiettamente felice, cortese in particolare con i giornalisti italiani soprattutto perché non gli pareva vero di levarsi il gusto di far piccola polemica.

Non con noi, intendiamoci bene. Con Helenio Herrera. Il trainer della Roma è qui in funzione di giornalista e, dopo la partita tra Romania e Inghilterra, ha avuto la mano pesante, nelle critiche ai rumeni. Ha scritto che il gioco della nazionale di Bucarest non era degno dei campionati del mondo e che la compagine di Nicolescu non era in grado di nutrire nemmeno una sia pur piccola speranza di conquistare un successo.

Il commissario tecnico, l'ha presa per storto. «Guarda un po' — ci ha detto — da che pulpito viene la predica: l'inventore del catenaccio ci rimprovera di giocare in difesa. Non ha capito niente. Come dovevamo comportarci, contro l'Inghilterra, secondo lui? Dovevamo forse buttarci all'attacco ed uscire dal campo sotto un fardello di cinque o sei gol? Ci siamo battuti al meglio, con il miraggio di un pareggio e non abbiamo centrato l'obiettivo per colpa della mancata concentrazione di un paio dei nostri atleti. Tutti a gettarci la croce addosso, come se noi fossimo capaci soltanto di erigere le barricate. Io, invece, per ogni partita ho una tattica ben studiata a tavolino. Così, prima della gara con i cecoslovacchi, il pareggio non ci interessava, ci interessava la vittoria. Per questo ho utilizzato all'ala destra Neagu che nella sua squadra, il Rapid, è centravanti. Nel primo tempo, lo confesso, avevamo un po' il fiato grosso. Ma, con il passare dei minuti, i miei calciatori si sono sentiti sempre meglio, hanno concluso in condizioni eccellenti».

Alla Romania — lo abbiamo interrotto — resta la sfida con il Brasile, qualche speranza?

«Non oso pronunciare la parola successo. Brasile e Romania, però, sono compagini tecniche. Sappiamo naturalmente che il Brasile attaccherà. Noi cercheremo di sfruttare il contropiede, la retroguardia brasiliana non è tanto forte. Che ne direste di un pareggio? Credete che sarebbe contento il signor Herrera?»

Intanto Josef Marko, allenatore della Nazionale cecoslovacca, attribuisce la sconfitta alle condizioni fisiche dei suoi ragazzi: «Come già nel nostro primo incontro con il Brasile, le condizioni fisiche dei nostri giocatori non sono migliorate, le partite di Lega e le eliminatorie sono state così pesanti che i miei giocatori non si sono ancora rimessi da questi strapazzi». E' una conferma delle nostre impressioni: la Cecoslovacchia sta crollando a causa delle scadenti condizioni fisiche dei suoi atleti.

g. bocc.

L'arbitro De Leo «peggiore in campo»

Città del Messico, lun. matt.

Il tedesco orientale Glöckner è stato forse il miglior arbitro visto sinora. Veramente impeccabile. E' intervenuto sempre con tempestività punendo sul nascere il gioco altezzoso duro degli uruguaiani contro gli azzurri. Ha sempre concesso la regola del vantaggio. Non ha mai fischiato a sproposito ed ha sempre tenuto conto del parere dei segnalinee. Insomma nulla da eccepire sul suo comportamento.

Se Glöckner sembra il migliore, avendo rivaleggiato in bravura con l'uruguaiano Barreto (Brasile-Cecoslovacchia), va menzionato Scheurer, che in Russia-Belgio è stato decisamente all'altezza della situazione. Un tono sotto il sovietico Bakhramov, la cui esperienza è stata messa a dura prova dai peruviani nella loro partita con il Marocco. Decisamente negativa, invece, la direzione di De Leo, l'emigrato italiano tesserato per la Federazione messicana, il quale, ad onta della «scuola» che ha creato in America, sovente ha meritato i fischi che gli hanno tributato gli spettatori di Romania-Cecoslovacchia.

Girone 4 - I tedeschi (con i peruviani) sono già qualificati per i quarti di finale

"Show,, della Germania: 5 gol alla Bulgaria

Gioco spettacolare e risultato di vaste proporzioni (5-2) - Prima rete dei bulgari con Nikodimov al 12' - Poi si scatenano i tedeschi (che hanno schierato Schnellinger rinunciando invece ad Haller) - Tripletta di Mueller, un gol a testa di Libuda e Seeler - Inutile segnatura di Kolev nel finale

nostro servizio

León, lunedì mattina.

La Germania Ovest è sempre una delle «grandi» nel calcio mondiale. Con una vittoria di proporzioni assai vaste e con una prestazione veramente di lusso i tedeschi hanno dimostrato a León di poter recitare un ruolo molto importante nella fase conclusiva dei mondiali del Messico. Grazie al successo sui bulgari (5 a 2) la Germania è ora matematicamente sicura di entrare nei «quarti» del torneo con il Perù, anch'esso a punteggio pieno dopo la seconda serie di partite del girone eliminatorio. Insieme con la qualificazione i tedeschi hanno trovato una convinzione, una fiducia che forse non pensavano di raggiungere all'inizio di questi campionati.

La partita con i bulgari è stata un vero «show» per la Germania. Gioco brillante, con trame veloci e spunti di gran classe, un ritmo elevatissimo per tre quarti di gara, sino a quando i «bianchi» non hanno ritenuto più opportuno risparmiare energie in vista dei prossimi impegni, considerato che ormai la Bulgaria, battuta e demoralizzata, non aveva più nulla da opporre alla superiorità dei vincitori.

I tifosi tedeschi, presenti in gran numero sulle tribune dello stadio di León, non potevano chiedere di meglio ed hanno sventolato festosi le loro bandiere (se ne sono contate circa duemila) cantando cori di trionfo durante e dopo l'incontro. L'entusiasmo del pubblico ha raggiunto il vertice in occasione delle reti di Mueller, il «goleador» della Nazionale tedesca che con i tre gol messi a segno contro i bulgari è passato al comando della speciale graduatoria riservata ai cannonieri del mondiale. Ma tanti applausi li ha meritati pure Libuda, l'ala destra che ha messo a segno una rete e ne ha fatto realizzare tre con ubriacanti azioni personali.

Contro questa Germania irresistibile la Bulgaria è crollata, malgrado l'inizio della gara le fosse stato favorevole. Per i bulgari si è ripetuta in un certo senso la partita con il Perù: anche in quell'occasione il vantaggio iniziale non fu sufficiente per raggiungere la vittoria e alla distanza i bulgari finirono dominati. L'allenatore Bozkov aveva rivoluzionato la squadra, sostituendo ben sette giocatori rispetto alla sfortunata prova d'esordio: e proprio uno dei nuovi, Nikodimov, è riuscito a portare in vantaggio la Bulgaria dopo dodici minuti con una punizione da 30 metri. Ma non è bastato per impedire ai tedeschi di recuperare e dominare progressivamente.

Libuda è stato uno dei maggiori protagonisti del successo. Con la sua velocità, con i suoi dribbling ha messo in crisi sin dall'inizio la difesa bulgara e soprattutto il suo diretto marcatore, Gaganelov. Questi ha sofferto non poco nel vano tentativo di arginare le iniziative dall'ala tedesca e ad un certo punto ha dovuto arrendersi: al 13' della ripresa il trainer bulgaro lo ha rimpiazzato con Scialamanov, ma ormai la partita era già compromessa. Libuda aveva già costruito il successo per la Germania.

Ai tedeschi sono bastati otto minuti per riequilibrare l'incontro dopo il gol di Nikodimov: al 20' infatti Libuda aveva già pareggiato e le sorti della partita sono subito volte a favore della Germania. Haller (che è stato escluso dalla formazione) ha seguito dalla tribuna la bella prova dei compagni: più fortunato l'altro «italiano» della Nazionale germanica, Schnellinger, che è sceso in campo ed è risultato uno dei migliori della difesa.

Dopo il pareggio la Germania è riuscita ad organizzare il suo centrocampo, dove ha giganteggiato Beckenbauer. In un minuto i tedeschi hanno ottenuto due calci d'angolo, ma senza frutto. Subito dopo sono i bulgari a partire in contropiede ed è Asparukov a spingersi nell'area della Germania fino a che il portiere Maier non riesce ad impadronirsi del pallone in uscita. Al 27' la seconda rete della Germania. Il solito Libuda, attivissimo, scende sulla destra e serve Müller che da pochi passi non fallisce il bersaglio. Prima di effettuare il passaggio a Müller, Libuda aveva scartato consecutivamente tre difensori bulgari.

Al 35' un incidente a Penev che si è scontrato violentemente con Seeler. Penev esce dal campo e viene soccorso ai bordi del terreno di gioco per qualche minuto. Negli ultimi minuti si assiste a parecchie gravi scorrettezze da entrambe le parti. L'arbitro De Mendibil riesce tuttavia a mantenere il controllo della situazione.

Nel secondo tempo i tedeschi rientrano in campo senza aver effettuato alcuna sostituzione. I bulgari invece hanno lasciato negli spogliatoi Dermendjiev sostituendolo con Mitkov. Al settimo minuto Libuda viene atterrato in area da Gaganelov. L'arbitro decreta il rigore: Mueller realizza portando a tre le reti dei tedeschi.

Al 15' i tedeschi effettuano la loro prima sostituzione: esce Loehr ed entra Grabowski. Due minuti prima i bulgari avevano proceduto al loro secondo cambiamento mandando negli spogliatoi Gaganelov e facendo entrare Scialamanov.

Al 24' la quarta rete dei tedeschi: è il «vecchio leone» Uwe Seeler a segnare dopo uno scambio con Mueller da distanza ravvicinata. Subito dopo i tedeschi effettuano il secondo cambio: esce Beckenbauer ed entra Weber. La partita comunque riserva ancora delle emozioni. Gli attacchi dei tedeschi si susseguono a ritmo indiavolato finché a tre minuti dalla fine ancora Mueller batte l'afflitto Simeonov portando a cinque il bottino della Germania. Poi il bulgaro Kolev segna il gol del 2 a 5 da grande distanza, infilando l'angolino alto della porta di Maier.

Francisco Villamar

Germania: Maier; Vogts, Fichtel; Schnellinger, Hottges, Beckenbauer; Libuda, Overath, Seeler, Muller, Lohr.

Bulgaria: Simeonov; Gaydarski, Gaganelov; Zetchev, Penev, Kolev; Nikodimov, Bonev, Dermendjiev, Asparoukhov, Marachliev.

Il Torino sempre primo nella Coppa Primavera

I granata hanno pareggiato ieri con il Milan (1-1) - Sconfitta la Roma (0-1) dalla Lazio - Inter-Fiorentina 0-0

Il Torino, per quanto costretto ieri al pareggio (1-1, reti di A. Rossi e Mozzini su rigore nel primo tempo) dal Milan al campo «Filadelfia», ha conservato il comando della classifica del girone finale di Coppa Primavera. I granata hanno un punto in più dei rossoneri ed hanno migliorato la loro posizione rispetto alla Roma — sconfitta ieri nel derby con la Lazio per 1 a 0 — che ora è distanziata di due lunghezze. Inter e Fiorentina, le altre finaliste, ieri hanno pareggiato (0-0) nel confronto diretto e non hanno alcuna possibilità di lottare per il primato.

A tre giornate dal termine la conquista dello scudetto è praticamente riservata ai granata di Baselio ed ai milanisti di Trezzi. Queste le prossime partite che le due squadre hanno in calendario: Lazio-Torino, Inter-Torino e Torino-Roma; Milan-Inter, Milan-Fiorentina e Lazio-Milan.

totocalcio

scheda vincente

x	Uruguay-Italia	0-0
1	Urss-Belgio	4-1
1	Romania-Cecoslov.	2-1
1	Perù-Marocco	3-0
2	El Salvador-Messico	0-4
x	Svezia-Israele	1-1
1	Brasile-Inghilterra	1-0
1	Germania Occ.-Bulg.	5-2
x	Arezzo-Foggia	0-0
2	Genoa-Mantova	0-2
x	Livorno-Catania	0-0
x	Reggina-Catanzaro	0-0
1	Varese-Massa	2-1

le quote

Lo spoglio delle schede verrà effettuato solo oggi pomeriggio poiché nel concorso di questa settimana sono stati inseriti gli incontri di Coppa Rimet alcuni dei quali giocati nella serata di ieri. Le quote verranno pertanto rese note domani.

Prossima schedina: Arezzo-Cesena; Catanzaro-Reggiana; Como-Perugia; Foggia-Livorno; Genoa-Pisa; Mantova-Atalanta; Monza-Taranto; Piacenza-Varese; Reggina-Catania; Ternana-Modena; Padova-Triestina; Rimini-Del Duca Ascoli; Avellino-Brindisi.

Il monte premi è di Lire 264.257.360

Mercoledì sfida decisiva per la Coppa Italia

Il Torino a Bologna: almeno un punto

Mercoledì a Bologna il Torino si gioca tutta una stagione: c'è in palio la Coppa Italia 1970 e il diritto di partecipare alla Coppa delle Coppe. Ai granata, forti di un punto di vantaggio in classifica sul rossoblù, basterebbe il pareggio per conquistare il trofeo e guadagnarsi un rilancio in campo internazionale. Ma andare a Bologna per non perdere [illegible] più opportuno che il Torino consideraste, tatticamente e psicologicamente, la «notturna» di Bologna come un'autentica finale, tutta da giocare, dove il solo risultato che conta è la vittoria. Sotto questo aspetto i granata sembrano convinti e intenzionati sulla bilancia tutte le loro «chances». Fabbri pare orientato a varare una squadra prudente ma ben disposta ad osare e non solo in contropiede: in campionato il Torino, benché ridotto in dieci per l'espulsione di Ferrini era riuscito a battere il Bologna. Il tecnico, che ieri mattina ha diretto l'allenamento e poi è partito per Bergamo dove ha votato, è deciso a confermare la formazione che mercoledì scorso ha sconfitto il Varese al «Masnago» in un incontro ricco di luci ed ombre: d'altra parte ha gli uomini contati. Ha messo sotto pressione Quadri, guarito dall'indolenzimento inguinale, poiché il centravanti è candidato a riprendere il suo posto a Bologna.

Il «sacrificio» dovrebbe essere Mondonico trattandosi di una gara di combattimento e in campo esterno. Rispetto al Bologna, il Torino allineerà uno schieramento privo dei «nazionali» Pulici e Poletti e dell'infortunato Cereser: tre atleti che non si possono concedere alla squadra di Fabbri. Depetrini, Lombardo e Bolchi cercheranno di non far rimpiangere i titolari.

b. b.

Campionati nazionali di calcio a una sola giornata dal termine

Il Novara è promosso in serie B
Condanna alla "C" per il Genoa

Un successo decisivo per la compagine piemontese

Nella "bolgia" di Valdagno 2 a 1 per Gabetto e compagni

Gli azzurri sono andati in vantaggio al quarto d'ora con Schilirò e Carrera ha raddoppiato poco dopo - Nella ripresa il Marzotto ha ridotto il distacco con Baggia

dal nostro inviato

Valdagno, lunedì mattina.
Il Novara è in serie B. Nella bolgia di Valdagno, contro un'avversaria scatenata nell'intento di conquistare i due punti per la salvezza, gli azzurri di Parola e di Tarantola, hanno ribadito il loro diritto alla promozione. In vantaggio di due gol, dopo una mezz'ora di dominio, i novaresi hanno sbagliato tattica nella ripresa, quando hanno cercato d'addormentare la partita.

Il Marzotto ne ha approfittato per farsi sotto e per accorciare le distanze dopo alcune paurose mischie nell'area di Pulici, tra giocatori che tiravano calci e pugni per conquistare il pallone. Baggio infilava il gol del due a uno e tutto il Marzotto si gettava all'assalto, colpendo un palo dopo un'altra mischia (si sono contati sedici uomini in area) sfiorando un clamoroso pareggio.

Tutti gli azzurri hanno confermato il loro coraggio, la loro volontà di riuscire: la vittoria è il frutto della classe di Carrera, delle acrobazie di Pulici e di Cariet, dell'estro di Giannini, dell'irriducibile volontà di Bramati, di Gabetto e di tutti gli altri, ammirevoli protagonisti di questo torneo. Dopo due campionati fra i semiprofessionisti la squadra pilotata con molta abilità da Carletto Parola e da quell'ottimo direttore sportivo che è il geometra Santino Tarantola (futuro assessore allo Sport di Novara) ritorna fra i cadetti decisa a restare.

La società è già in trattative con molti club per rinforzare i ranghi: si fanno per ora i nomi di Rampanti (Torino), Turini (Pro Patria), Monaco (Sottomarina), Madeot (Monfalcone), Romanelli e altri. Non va dimenticato inoltre che alcuni azzurri sono oggetto di attenzione da parte di squadre di serie A: il più conteso è il portiere Pulici che forse passerà al Bologna.

Mentre il Treviso crollava sul proprio campo, stroncato dal ritmo dell'Udinese (e indirettamente da quello del Novara) gli azzurri sul campo-gioiello di Valdagno, sono passati in vantaggio dopo appena quindici minuti di gioco, con il giovane Schilirò che aveva sostituito all'ultimo momento l'infortunato Gavinelli. Canto partiva dalla propria area con il pallone al piede e a una trentina di metri dalla porta lasciava partire un autentico bolide che Bertossi tentava di intercettare con un disperato intervento. La palla rimbalzava sul corpo del portiere, tornava indietro sui piedi di Schilirò (il guardalinee aveva sbandierato per un discutibile fuorigioco ma l'arbitro non era intervenuto) che con freddezza insaccava.

Grandi proteste del pubblico, che non avendo a portata di mano altri oggetti, strappava i fiori dalle aiuole, gettandoli sul guardalinee.

Al 24' il Novara raddoppiava: punizione dal limite per un fallo su Bramati, Vivian indugiava e Carrera sorprendeva tutti, compagni compresi, con un pallone tagliato.

La ripresa. Dopo un gol di Gabetto annullato per fuorigioco, un gran tiro di Canto, deviato dal portiere, e una bella parata di Pulici a terra, il Marzotto accorciava le distanze. Baggio sulla sinistra resisteva ad un'entrata di Udovicich e tirava battendo Pulici in uscita: due a uno.

Il 21 giugno infine allo stadio di Novara, a conclusione della stagione, i campioni della serie C, incontreranno la squadra formata dai migliori elementi indicati dai lettori di *Stampa Sera*, tramite il concorso «Scegliete il campione».

Giorgio Gandolfi

Novara: Pulici; Cariet, Vivian; Canto, Udovich, Calloni; Schilirò (Milanesi dal 16' del s. t.), Carrera, Gabetto, Giannini, Bramati. 12. Petrovic.

Marzotto: Bertossi (Tomasi dal 43' del s. t.); Ferrari, Ciscato; Tiberi, De Vettori, Bassanese; Baggio, Menti, Bagatti, Lazzaretto (Bigo dal 20' del s. t.), Rossi.

Arbitro: Panzino

Il centravanti Gabetto (nella foto mentre impegna il portiere) è stato uno dei maggiori artefici della promozione

Serie C: Risultati e Classifiche

Girone A

Alessandria-Padova	1-2
Biellese-Legnano	1-2
Marzotto-Novara	1-2
Pro Patria-Seregno	4-1
Rovereto-Trevigliese	0-0
Solbiatese-Monfalcone	2-0
Sottomarina-Derthona	1-3
Treviso-Udinese	0-1
Triestina-Venezia	0-1
Verbania-Lecco	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Novara	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecco	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Solbiat.	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Udinese	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessand.	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rovereto	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Patria	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Seregno	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sottom.	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verbania	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monfalc.	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	30	37	7	16	14	23	36
Trevigl.	28	37	4	20	13	22	43
Biellese	23	37	7	9	21	23	43

PROSSIMO TURNO: Lecco-Alessandria; Venezia-Biellese; Solbiatese-Marzotto; Trevigliese-Novara; Monfalcone-Pro Patria; Legnano-Rovereto; Udinese-Sottomarina; Seregno-Treviso; Padova-Triestina; Derthona-Verbania.

Girone B

Anconitana-Imola	0-1
D.D. Ascoli-Spezia	1-0
Entella-Sambenedettese	0-0
Empoli-Via Pesaro	3-1
Olbia-Viareggio	0-0
Pistoiese-Rimini	1-0
Prato-Savona	3-1
Ravenna-Lucchese	0-3
Siena-Spal	0-3
Torres-Massese	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Massese	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	52	21
Spal	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40	18
Samben.	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	12
Ascoli	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Empoli	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ravenna	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imola	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Anconit.	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viareggio	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Siena	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	29	37	9	11	17	21	37
V. Pesaro	26	37	8	10	19	21	40

PROSSIMO TURNO: Viareggio-Anconitana; Rimini-D.D. Ascoli; Lucchese-Empoli; Imola-Entella; Ravenna-Pistoiese; Olbia-Prato; Spal-Savona; Sambenedettese-Siena; Spezia-Torres; Massese-Via Pesaro.

Girone C

RISULTATI: Acquapozzillo-Matera 2-0; Cosenza-Chieti 0-0; Crotone-Barletta 3-0; Internapoli-Brindisi, si gioca mercoledì; Messina-Lecce 0-0; Pescara-Massiminiana 2-0; Potenza-Avellino 0-0; Pro Vasto-Latina 1-1; Sorrento-Casertana, si gioca mercoledì; Trapani-Salernitana 1-1.

CLASSIFICA: Casertana p. 48; Brindisi 46; Internapoli 44; Lecce 41; Matera e Sorrento 40; Messina 38; Crotone 37; Acquapozzillo, Chieti e Salernitana 36; Cosenza e Pescara 35; Pro Vasto, Latina e Potenza 34; Avellino 33; Massiminiana 28; Trapani 26. Internapoli, Brindisi, Sorrento e Casertana: una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Sorrento-Acquapozzillo; Avellino-Brindisi; Casertana-Cosenza; Lecce-Crotone; Trapani-Internapoli; Matera-Latina; Pescara-Messina; Chieti-Potenza; Barletta-Pro Vasto; Massiminiana-Salernitana.

Al termine del campionato la prima squadra classificata di ogni girone sarà promossa in serie B. Retrocedono le ultime tre di ogni gruppo. Manca una giornata alla conclusione. Nel girone A il Novara è già matematicamente promosso; la Biellese condannata. Girone B: già condannate Pistoiese e Via Pesaro. Girone C: condannate Trapani e Massiminiana.

Rilancio verso la salvezza

Il Derthona (3-1) vince a Sottomarina

dal corrispondente

Sottomarina, lunedì mattina.
(r. c.) I neroverdi del Sottomarina, dopo un campionato [illegible], giunti a questo [illegible] hanno pensato [illegible] i remi in barca. L'ultimo incontro casalingo l'hanno disputato, cioè, al piccolo trotto. Di [illegible] diverso, invece, i loro antagonisti del Derthona che pur senza [illegible] gli si sono assicurati il risultato: 3 a 1.

L'uomo chiave della intera gara è stato il giovanissimo Collandro, autore delle ultime due reti del Derthona, al 21' e al 41' del secondo tempo.

La seconda rete, Collandro l'ha realizzata colpendo di testa un preciso cross dell'ala sinistra e mandando la palla ad infilarsi nel sacco.

Alessandria - Padova 1-2

Alessandria, lunedì mattina.
(a. c.) Malinconico congedo casalingo dell'Alessandria. Opposti a un Padova molto aggressivo i «grigi» sono stati sconfitti per 1 a 2.

I veneti sono andati in vantaggio al 13' con Tombolato che ecpochi passi ha raccolto una corta respinta della difesa locale. L'Alessandria è riuscita a pareggiare all'inizio della ripresa. Magri ha deviato di testa nella rete difesa da Buso (che ha sostituito Galassi) un cross di Beria.

Al 16' il Padova tornava definitivamente in vantaggio. Era ancora Tombolato che, approfittando di una corta respinta effettuata dall'incerta difesa dei «grigi» trafiggeva imparabilmente Binelli. A tre minuti dal termine un gol di Legnaro I è stato annullato perché nell'azione precedente al tiro lo stesso terzino si era impossessato della palla quando questa aveva già superato la linea di fondo.

Verbania-Lecco 0-1

Verbania, lunedì mattina.
(a. c.) Nell'ultima partita casalinga, il Verbania è stato sconfitto dal Lecco per 0-1. La rete decisiva è stata segnata da Salvini in netta posizione di fuorigioco. L'arbitro, però, ha convalidato il punto.

In serata, la segreteria del Verbania ha comunicato di aver assunto ufficialmente come allenatore per il prossimo campionato Giuseppe Marchioro, ultimamente trainer in seconda del Monza.

Anche a Firenze un'umiliante sconfitta

Il Mantova domina (2-0) i rassegnati rossoblù

Le polemiche dichiarazioni dell'amministratore genoano Bazzani

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.
Ora c'è anche la certezza matematica: il Genoa, per la prima volta nella sua storia, cade in serie C. E' stato il Mantova, ieri, a condannare definitivamente i rossoblù alla retrocessione: dopo un primo tempo equilibrato, i lombardi si sono portati in vantaggio all'inizio della ripresa con Spelta, poi hanno segnato il gol della sicurezza con Dell'Angelo. Il Genoa, all'inizio, ha lottato, poi ha ceduto di schianto: i rossoblù sapevano di essere praticamente in serie C, ancora prima di scendere in campo. Nessuno di loro credeva ancora nel miracolo.

La squadra ligure, vincitrice in passato di nove scudetti, è finita fra i semiprofessionisti nell'indifferenza quasi generale: lo stadio «neutro» di Firenze era semideserto, i mille spettatori erano venuti quasi tutti da Mantova, per incitare la loro squadra che, grazie al successo di ieri, è rimasta in lizza per la serie A. Il «seguito» dei rossoblù, era formato dall'amministratore Bazzani e da una decina di fedelissimi: anche ieri, nessun membro del «comitato di coesione» ha seguito i liguri.

Bazzani ha detto: «Della retrocessione, i giocatori sono i meno responsabili, i veri colpevoli non sono loro». *Poi ha aggiunto:* «I maggiori azionisti non hanno mai trovato l'accordo, non hanno mai avuto un programma preciso, sono sempre andati avanti a forza di equivoci e di malintesi. Il "comitato" si è rivelato un fallimento e la squadra ne ha risentito. Ora bisogna ricominciare da zero, con umiltà: la serie C è dura, tornare subito tra i cadetti non sarà facile».

Non sarà facile anche perché il Genoa, che ha un passivo vicino al miliardo (circa 500 milioni devono essere versati ad alcune banche che non sembrano più disposte a concedere dilazioni) dovrà forzatamente cedere alcuni dei suoi giocatori migliori. Mascheroni è già passato al Varese, Turone sta per essere ceduto al Bologna, Andreuzza è in procinto di trasferirsi alla Roma e altri hanno già chiesto di cambiare società. «Cercheremo di non modificare troppo l'intelaiatura della squadra — *ha spiegato Bazzani* —, ma la società ha impegni finanziari urgenti e deve tenerne conto. Quest'anno il deficit di gestione è stato particolarmente pesante. Una società come il Genoa, spende in media un milione al giorno e gli incassi sono scarsi».

Il nuovo allenatore sarà Silvestri, l'accordo è stato praticamente raggiunto sulla base di circa 70 milioni per tre anni. I vecchi dirigenti si dimetteranno in blocco. «E quelli che arriveranno — *ha detto Bazzani* — dovranno assumersi precise responsabilità, non potranno vivere nell'ombra».

Già prima della sconfitta di ieri, la retrocessione era data per scontata. C'era aria di smobilitazione tra i rossoblù e il Mantova, nonostante sia lontano dalla forma migliore, ne ha approfittato. Nel primo tempo i liguri hanno retto bene, si sono difesi con ordine, favoriti anche da una certa lentezza di gioco da parte dei lombardi. In tre occasioni, anzi, i rossoblù sono andati vicini al gol: al 16', al 37' ed al 40', sempre con Rigotto. Il Mantova, dal canto suo, ha fallito una clamorosa occasione con Spelta al 34'.

Nella ripresa i lombardi hanno segnato subito, dopo appena quattro minuti: passaggio al centro di Masiello, tiro al volo di Spelta e gol. I rossoblù sono crollati. Al quarto d'ora Biasiolo ha colpito un palo, e tre minuti dopo, Ferrari ha atterrato Spelta in area: l'arbitro non ha voluto infierire e ha finto di non vedere. Al 25', su punizione di Tomeazzi, Dell'Angelo ha segnato ancora. Gimona ha tolto l'esordiente Vergot — che vagava al centro dell'attacco senza ricevere mai un passaggio decente — e lo ha sostituito con un altro esordiente, Grassi, ma ormai non poteva servire ad altro che ad aumentare la confusione.

Maurizio Caravella

Genoa: Lonardi; Rivara, Ferrari; Bittolo, Rinero, Turone; Perotti, Maselli, Vergot (Grassi dal 31' del s. t.), Guidolin, Rigotto. 12 Grosso.

Mantova: Pellizzaro; Masiello, Ossola; Giola, Bacher, Canuti; Spelta, Tomeazzi, Biasiolo, Dell'Angelo, Sanseverino (Panizza dal 24' del s. t.). 12 Da Pozzo.

Arbitro: Carminati di Milano.

Reggiana-Atalanta 2-0

(l. b.) La Reggiana ha ancora una tenue speranza di salvezza. Al «Mirabello» infatti, ha battuto l'Atalanta per 2-0: entrambe le reti sono state realizzate nel secondo tempo. Dopo sei minuti di giuoco della ripresa i granata sono andati in vantaggio con Spagnolo. Bianda la reazione bergamasca.

A dieci minuti dal termine Crippa veniva atterrato in area da Maggioni. Il conseguente calcio di rigore, battuto dallo stesso Crippa, veniva fatto ripetere dall'arbitro essendosi il portiere bergamasco mosso prima del tiro. Crippa non aveva difficoltà a realizzare.

Nella Reggiana i migliori sono stati Spagnolo e Zucchetti. Nell'Atalanta: Novellini, Sacco e Mazzoli.

QUATTRO SQUADRE IN LIZZA PER TRE PROMOZIONI

Il Varese nuovamente solo dopo la vittoria sul Monza

L'1 a 2 di ieri elimina i monzesi dal gruppo di testa - Foggia, Catania e Mantova completano il poker della speranza

nostro servizio

Varese, lunedì mattina.
A fine gara la pacifica invasione di campo dei tifosi locali ha degnamente festeggiato l'importantissimo successo del Varese sul Monza. La squadra di Liedholm otto giorni prima era stata raggiunta al comando della classifica. Era indispensabile, alla vigilia dell'ultima giornata di campionato, una pronta replica a chi aveva ravvisato nel gioco della squadra lombarda i sintomi di un preoccupante calo.

La risposta è giunta puntuale, indiscutibile. Il Varese ieri ha vinto per 2-1 contro un avversario mai domo e a novanta minuti dal termine del torneo ha la certezza quasi matematica di ritornare in serie A. Contemporaneamente dalla corsa alla serie A è uscito il Monza.

La partita è stata molto vivace. Il Monza inaspettatamente è andato in vantaggio dopo soli 2' di gioco con Carelli. La reazione del Varese diventava subito furiosa e due minuti dopo arrivava il pareggio, autore il solito Bettega.

Al 30' un gol di Braida veniva annullato dall'arbitro Picasso, ma il centravanti varesino si prendeva la rivincita al 40' con una rete che nessuno poteva discutere.

Nella ripresa si registrava la reazione del Monza proteso alla disperata ricerca del pareggio, ma in contropiede Bonatti coglieva un palo e il risultato non cambiava più.

Varese: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Dellagiovanna, Dolci; Bettega, Brignani, Braida, Bonatti, Nuti (secondo portiere: Bartozzi; n. 13: Morini).

Monza: Castellini; Ghio, D'Angiulli; Boldo, Trebbi; Debo; Beriogna, Prato, Delso, Carelli; Lasciti (secondo portiere: Cazzaniga; n. 13: Principe).

Arbitro: Picasso di Chiavari.

r. a.

risultati e classifica

Arezzo-Foggia	0-0	Modena-Piacenza	1-2
Cesena-Perugia	2-0	Pisa-Ternana	1-1
Genoa-Mantova (a Firenze)	0-2	Reggiana-Atalanta	2-0
Livorno-Catania	0-0	Reggina-Catanzaro	0-0
		Taranto-Como	2-0
		Varese-Monza	2-1

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Varese	47	37	12	7	0	3	10	5	38	21
2. Foggia	46	37	10	8	0	5	8	6	39	24
3. Catania	46	37	10	8	1	4	10	4	31	18
4. Mantova	45	37	10	7	1	1	16	2	37	21
5. Monza	43	37	10	7	1	4	5	7	29	19
6. Reggina	41	37	9	7	2	4	8	7	38	31
7. Livorno	38	37	7	9	3	4	7	7	25	22
8. Pisa	38	37	6	11	2	5	5	8	30	28
9. Ternana	37	37	6	9	3	3	10	6	29	31
10. Modena	35	37	7	9	3	2	8	8	24	28
11. Perugia	34	37	7	8	4	3	6	9	25	35
12. Cesena	34	37	6	9	4	2	9	7	25	36
13. Atalanta	33	37	7	9	3	1	9	9	26	27
14. Como	33	37	10	5	3	1	6	12	33	44
15. Arezzo	33	37	4	13	1	1	10	8	15	27
16. Taranto	33	37	6	8	5	2	9	7	27	34
17. Catanzaro	32	37	6	9	3	1	9	9	23	30
18. Reggiana	32	37	5	11	3	1	9	8	22	31
19. Piacenza	32	37	4	11	3	3	7	9	26	46
20. Genoa	28	37	5	7	6	1	9	9	18	31

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (19ª e ultima di ritorno - ore 17): Arezzo-Cesena; Catanzaro-Reggiana; Como-Perugia; Foggia-Livorno; Genoa-Pisa; Mantova-Atalanta; Monza-Taranto; Piacenza-Varese; Reggina-Catania; Ternana-Modena.

Al termine del campionato le prime tre squadre classificate sono promosse in serie A. Retrocedono in C le ultime tre. Manca una giornata alla conclusione. Il Genoa è già matematicamente retrocesso.

Arezzo-Foggia 0-0

Arezzo, lunedì mattina.
Zero a zero fra Arezzo e Foggia. Ai pugliesi interessava non perdere per mantenere intatte le speranze di promozione. Ci sono riusciti, anche perché l'Arezzo non ha mai forzato per raggiungere il gol.

Il pallone ha ristagnato quasi sempre a metà campo e le due squadre si sono affidate puntualmente a sporadici contropiedi. Nessuna occasione da rete. Soltanto Gallippi, per l'Arezzo, al 32' del primo tempo ha sfiorato il successo con un bel tiro.

Livorno-Catania 0-0

Livorno, lunedì mattina.
(b. c.) Il Livorno è riuscito a chiudere con un pareggio il ciclo delle gare interne. Il Catania, sulla strada della promozione, ha sprecato nei primi venti minuti tre o quattro occasioni da gol, una particolarmente clamorosa con Strucchi, che a pochi metri [illegible] ha calciato sul portiere.

In seguito gli etnei si sono assiepati a centrocampo per amministrare il pareggio.

I migliori sono stati Strucchi, Fareni e Bonfanti per il Catania; Martini e Bruschini per il Livorno. Ottimo l'arbitraggio del signor Monti.

Livorno: Gori; Martini, Niccolai; Zani, Bruschini, Maggini; Albrigi, Filippi (dal 46' Battisti), Santon, Zanardello, Gualtieri. 12ª Vannozzi.

Catania: Rado; Strucchi, Limena; Buzzacchera, Reggiani; Bernardi (dal 75' Zulich); Gavazzi, Valsni, Cavazzoni, Fareni, Bonfanti. 12ª Vitanchini.

Arbitro: Monti di Ancona.

Il concorso di "Stampa Sera" del lunedì

Enrione un campione che ha tanti amici

(g. g.) «Non leggo quasi mai le pagine sportive dei giornali perché se parlano bene di me finisco per esaltarmi; in caso contrario mi deprimo. Però, ad un certo punto, ho dovuto farlo. Ero diventato un "fenomeno". Su tutti i campi ero indicato a dito; i ragazzini venivano persino a chiedermi l'autografo. La gente diceva: E' quello di "Scegliete il campione" e mi osservava con curiosità. Ogni partita per me è diventata una questione di prestigio. Forse è anche per questo che ora, a campionato concluso, mi sento stanco e cerco di recuperare le forze».

Chi parla è Celeste Enrione, 22 anni, il «numero uno» di «Scegliete il campione», il concorso di Stampa Sera del lunedì. Quasi undicimila persone gli hanno accordato la loro preferenza, accompagnando i tagliandi con biglietti, con lettere o addirittura telefonando. «E' un campione autentico — scrive di lui un disegnatore della Fiat, Raffaele Vodori —. Troppo modesto, però, perché possa farsi valere come meriterebbe. E' per questo che noi, suoi ex compagni di lavoro, appoggiamo in pieno il concorso. Siamo sicuri che, tramite esso, Enrione riuscirà ad imporsi».

Anni fa, Celeste lavorava come disegnatore presso la Fiat. Era uno dei tanti. Nato in Madonna di Campagna, giocò in alcune squadre minori, mettendosi in evidenza soprattutto nei tornei in notturna e in quelli rionali.

Il giovane Enrione

Era un forte terzino, sul tipo alla Poletti, tanto per intenderci, capace di partire dalla propria zona e di portarsi fino alla porta avversaria per concludere. Fini al Verbania e qui cominciarono le prime avversità: il suo esordio infatti non poteva essere più sfortunato. L'allenatore Pedroli lo impiegò come «libero» nell'amichevole con l'Inter: la squadra, ovviamente, venne travolta. Finì 8 a 0. Qualcuno diede buona parte della responsabilità a Enrione come se quelli, al suo esordio, avesse potuto fermare gente del calibro di Corso, Mazzola e Jair. Enrione, avversato anche dall'allenatore, giocò un'intera stagione nella formazione De Martino.

Il suo colpo di fortuna fu il passaggio all'Omegna, una società moderna, seria, diretta da un giovane e dinamico presidente, Mimmo Cane, con un allenatore, Diotallevi, «che capisce i problemi dei giocatori» (sono parole di Enrione) e un pubblico che è fatto di mille amici. Enrione trovò il suo ambiente ideale: cominciò a giocare come centrocampista, balzò presto all'attenzione degli osservatori. «Scegliete il campione» gli diede una mano.

«Ho provato per il Lecco — dice Enrione che abita con i genitori Michele e Francesca e le sorelle Piera e Carla a Druento — ora sembra che sia stato richiesto anche dal Matera e dalla Roma. Vedremo come andrà a finire. Una cosa è certa: anche se non dovessi affermarmi, potrò pur sempre dire di avere conquistato l'amicizia sincera di tanti sportivi».

Il successo degli azzurri accolto con esultanza

Tifosi in festa a Novara

dal corrispondente

NOVARA, lunedì mattina.
Dalle 18 di ieri in poi il telefono della segreteria dell'Associazione [illegible] ... ra. Manifestazioni per le vie cittadine si sono avute in serata, ma in tono minore.

Non si può dimenticare la passione sportiva dell'[illegible] ... Pentrica della squadra [illegible] Novara [illegible] ha già meritata [illegible] un posto [illegible] in serie B [illegible] ... per pagare gli stipendi.

p. bar.

Biellese-Legnano 1-2

Biella, lunedì mattina.
(p. m.) La Biellese è stata sconfitta sul proprio campo anche dal Legnano: portata in vantaggio al 32' da Guidetti, è stata raggiunta al 38' per l'errore di un difensore e superata [illegible] ... Gli ospiti [illegible] ... del portiere Martignoni, che all'inizio della ripresa ha sostituito Rota, dimostratosi piuttosto incerto.

Il Piacenza espugna il campo di Modena

Modena, lunedì mattina.
(c. u.) *Il Piacenza è riuscito a guadagnare l'intera posta ai danni del Modena, incamerando due punti preziosi che, anche se non lo pongono in zona sicurezza, migliorano sensibilmente la sua precaria posizione di classifica. Un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro, che ha visto nel primo tempo il Modena dominare.*

Andato in vantaggio a 5' dalla fine della prima parte della gara, il Modena ha badato soprattutto a difendere il risultato nella ripresa. Ne ha approfittato il Piacenza che si è inserito nell'area modenese, pareggiando al 28' con Fabbro ed andando in vantaggio al 40' con una magnifica rovesciata di Robbiati.

Modena: Pessallo; Vellani, Lodi (al 40' del s. t. Frassini); Festa; Borsari, Petras; Facchinetti, Merighi I, Noffi, Guglielmoni, Roncal. 12ª Ciceri.

Piacenza: Ferretti; Gecchi, Unere; Zoff, Fabbri, Tentorio; Frantoni, Robbiati, Gualazzini (al 24' del s. t. Rossi), Festria, Francese. 12ª Consorti.

Arbitro: Torelli di Milano.

condizioni del tempo e previsioni

Estate in Riviera ma sul Piemonte freddo e pioggia

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni [illegible] tempo sull'Italia [illegible] fino alle 20 [illegible]:

« Al Nord, sulla Toscana, le Marche e l'Umbria nuvoloso con possibilità di brevi piogge locali. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità durante le ore pomeridi[illegible] nelle zone interne centrali e [illegible] Sardegna. Temperatura: senza variazioni notevoli ».

Aosta, lunedì mattina.

Tempo incerto e [illegible]o scarso in Valle d'Aosta, nella prima domenica di giugno. In alta montagna, si sono registrate precipitazioni a carattere nevoso al disopra dei 2500 metri di altitudine, mentre alla base delle montagne si è avuta pioggia a carattere intermittente e sparso. La temperatura si è mantenuta quasi sui livelli stagionali. La minima ad Aosta è stata di 15 gradi, la massima di 20°.

Verbania, lunedì mattina.

P[illegible]ggia battente ieri su tutta la zona del Verbano, con banchi di nebbia e foschie soprattutto sul lago e nel fondovalle per l'intera giornata festiva. Pressoché assente il movimento turistico. Temperatura massima della giornata, a Verbania, sui quindici gradi.

Avigliana, lunedì mattina.

Da [illegible] giorni [illegible] tutta la Valle di Susa il cielo si mantiene coperto e la temperatura non supera i 17 gradi. La giornata di ieri è stata [illegible] pioggia intermittente su tutta [illegible] zona, [illegible] grigi nuvoloni sui monti e clima [illegible]. Anche il traffico [illegible] statali 24 e 25, causa il maltempo e la giornata di [illegible], è stato meno intenso delle festività precedenti.

Sestriere, lunedì mattina.

Il fine settimana al Sestriere è stato caratterizzato da una [illegible] nebbia e da una fastidiosissima, sottile pioggerella. Tutto ciò ha contribuito a far rientrare quasi subito in città le comitive di gitanti salite ieri mattina al colle per trascorrere qualche ora in montagna.

Cuneo, lunedì mattina.

Nel Cuneese la giornata festiva è stata caratterizzata da pioggia e freddo come in pie[illegible] autunno. Verso sera ha però smesso di piovere e si è quasi ovunque [illegible] la cappa di foschia e di nebbia che gravava fin dalla prima mattinata: si intravedono degli accenni di schiarita. In città la temperatura [illegible] della giornata è [illegible] 15 gradi.

Asti, lunedì mattina.

Sull'Astigiano piove da sabato sera. Nella giornata di ieri la temperatura [illegible] raggiunto appena i 18°; minima della notte fra sabato e domenica 14°.

Acqui, [illegible] mattina.

Domenica [illegible] nell'Acquese, sull'alto Monferrato e nella Valle Bormida, [illegible] nebbia sulle zone collinari. Una pioggia leggera è caduta in [illegible]. La temperatura è in sensibile diminuzione.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Domenica autunnale nel Novese e nelle vallate del Borbera e dell'Orba e [illegible] collinare. [illegible] tutta la giornata è caduta una fi[illegible] pioggia. La temperatura s'è abbassata di parecchi gradi. Nella giornata il termometro non ha superato i 10 gradi.

Ovada, lunedì mattina.

Maltempo ieri su tutto l'Ovadese e Val d'Orba. Una leggera pioggerella è caduta quasi ininterrottamente. La temperatura ha registrato una media di 13°.

Imperia, lunedì mattina.

Sulla Riviera dei Fiori giornata serena e tranquilla, con temperature molto elevate: venticinque gradi alle 14.

Genova, lunedì [illegible].

[illegible] e temperatura estiva ieri sulla costa ligure, con punte di 24 gradi a Genova e di 28 gradi nelle due riviere. Il caldo è stato tuttavia mitigato dal vento di grecale, a tratti piuttosto teso. La splendida giornata (un po' di nuvole sono ricomparse soltanto nel tardo pomeriggio) ha richiamato folle di bagnanti sulle spiagge e centinaia di imbarcazioni nelle acque del golfo. E' mancato però, per via delle elezioni, il massiccio afflusso dalle città del Nord che caratterizza i « weekend » e il traffico è [illegible] dappertutto scorrevole.

Tragedia in un alloggio a Parma

[illegible] dal Comune uccide [illegible] moglie e si toglie [illegible] vita

I due cadaveri sono stati trovati dopo una settimana — L'uomo [illegible] perso il posto dopo [illegible] condanna

dal corrispondente

[illegible] [illegible] mattina.

Un ex dipendente comunale ha ucciso con un colpo d'arma da fuoco la moglie e si è poi tolta la vita. La scoperta dei cadaveri è stata fatta nel tardo pomeriggio di ieri, ma la morte dei due coniugi si fa risalire a 7 giorni fa. Nessuno degli inquilini del grosso condominio si è accorto della tragedia.

I due coniugi, senza figli, vivevano soli. Si tratta del geometra Enrico Milioli, di 54 anni, che recentemente era stato licenziato dal Comune perché condannato per aver chiesto denaro allo scopo di agevolare l'iter di una licenza di costruzione, di sua moglie Eva Ferrari, quarantatreenne.

I Milioli erano stati visti l'ultima volta lunedì scorso da alcuni vicini. Poi qualcuno aveva cominciato ad insospettirsi perché l'auto dei Milioli era parcheggiata in strada: la cosa era parsa strana in quanto il geom. Milioli abitualmente metteva la vettura in garage.

Qualche giorno dopo telefonò il cognato da Piombino; non essendo riuscito a mettersi in comunicazione con i Milioli, aveva chiamato un vicino di casa. Questi andò a suonare alla porta dei due coniugi, senza ricevere risposta; aveva però avvertito, proveniente dall'alloggio, uno sgradevole odore.

Nessuno, però, chiamò la polizia; si attendeva che giungesse a Parma, da Piombino, il cognato. Questi ieri verso le 19, dopo aver inutilmente tentato di aprire la porta dell'appartamento dei congiunti, ha informato la polizia.

I vigili del fuoco sono penetrati nell'alloggio, al quarto piano, attraverso una finestra: dappertutto, nell'alloggio, erano soprammobili infranti, pezzi di biglietti da diecimila lire bruciacchiati. Nella camera da letto, sul pavimento, il corpo della donna, con il volto sfigurato da un colpo di pistola. Il cadavere del marito era su una poltrona nel salotto, e presentava una larga ferita alla tempia. A terra una pistola calibro 7,65.

Il geom. Milioli, già tre volte aveva dovuto essere ricoverato in una clinica per malattie nervose. c. c.

Vedova aggredita in casa di notte da un rapinatore

Rovigo, lunedì mattina.

(e. f.) Un ladro armato di coltello nella notte tra sabato e domenica è penetrato nella abitazione dell'operaia Rosmunda Marango di 45 anni, una vedova madre di tre figlioletti.

La Marango, svegliatasi, sentiva un rumore sospetto, provava ad accendere la luce, ma constatava che mancava la corrente elettrica. In quel momento si sentiva sulla nuca una mano e la punta di un coltello premerle la gola. Uno sconosciuto, in dialetto, le intimava di non gridare, chiedendole denaro.

Alla risposta negativa della donna, il rapinatore usciva chiudendo a chiave la stanza; dopo aver rovistato per la casa e trovato in un salvadanaio ventimila lire, fuggiva. Il ladro, prima di aggredire la Marango, aveva provveduto a [illegible] i [illegible] luce elettrica.

Suicida perché i [illegible] respingono il cane da [illegible]

Lecco, [illegible] ma[illegible].

Uno squilibrato si è ucciso con un colpo di pistola perché i familiari non avevano acconsentito di fare mangiare il cane a tavola con loro. Il suicida è l'operaio Giovanni Invernizzi, di 33 anni — [illegible] nella [illegible] di Pomedo — un uomo affetto da alcoolismo e che era già stato ricoverato in istituti psichiatrici.

[illegible]o a casa per il pranzo dopo essere stato in una osteria, ha preteso [illegible] il [illegible] cane [illegible] mangiasse [illegible] tavolo comune. I familiari [illegible] impedito e l'Invernizzi si è [illegible] ritirandosi in camera sua. Poco dopo si è udito un colpo di pistola provenire da questa [illegible]. I familiari sono accorsi e hanno trovato il congiunto fulminato da [illegible] colpo che [illegible] era sparato [illegible].

Votano con la [illegible] nel comune di Trepalle

Sondrio, lunedì mattina.

Buona parte dei montanari di Trepalle, frazione del comune di Livigno posta a oltre duemila metri di quota, sono stati molto mattinieri nel [illegible] carsi alle urne. Ieri il tempo era discreto, ma faceva molto freddo: sabato è nevicato e attorno alle case del Comune [illegible] ancora la [illegible] [illegible] esprimere il voto sono rientrati parecchi dei circa 60 abitanti del Comune che [illegible] rano nella vicina Svizzera e che non poss[illegible] [illegible] nel loro paese altro che al mattino presto o alla sera tardi: per venire in Italia essi debbono infatti attraversare il passo [illegible] Gallo, posto a 1730 metri di quota, dove il transito — per il pericolo di valanghe e slavine — è consentito soltanto dalle 8 alle 10 e dalle [illegible] 21.

Rubate a [illegible] armi per 500 mila lire

[illegible], [illegible] mattina.

Un audace [illegible] è stato [illegible] la notte scorsa. Un nuovissimo negozio di oggetti sportivi e armi, di proprietà del commerciante Domenico Migliardi, inaugurato martedì scorso, è stato preso di mira [illegible] [illegible] i quali, dalle ore 3 alle [illegible] della notte, infranta la vetrina hanno preso [illegible] rivoltella cal. 6, tre pistole automatiche olimpioni[illegible] [illegible] tiro, cal. 22, [illegible] retta 7,65, [illegible] pistole; il danno si aggira sulle 500.000 lire.

Un'altra giornata di festa finita con troppi lutti

Oltre venti morti sulle strade per imprudenza e maltempo

Un'immagine sconvolgente: i tre morti della sciagura avvenuta a Roma [illegible] raccordo anulare giacciono ai margini della strada [illegible] il consueto, convulso traffico automobilistico domenicale (Tel. Ansa a «Stampa Sera»)

Un'altra domenica di sangue sulle strade: altri venti morti. Tre a Roma, tre a Dronero nel Cuneese, [illegible] [illegible] Pinerolo, due a Cigliano. Questi gli incidenti più gravi. Le condizioni atmosferiche in Piemonte erano proibitive per la pioggia e, tuttavia, non [illegible] bastate a consigliare la prudenza agli automobilisti. Ancora una [illegible], la giornata di festa si è tramutata in una giornata di lutto per troppe famiglie. Ma la colpa non è soltanto del destino.

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) [illegible] persone sono morte e [illegible] altre sono [illegible] [illegible] in un [illegible] [illegible] avvenuto ieri all'altezza del chilometro 42 del grande raccordo anul[illegible]. Le tre persone decedute, che viaggiavano su una « 500 » sono Franco Bacci, di 21 anni, Pietro Orlandi di 20 ed Anna Di Carvo di 19.

L'incidente è avvenuto tra la « 500 » e una « Mercedes » targata Salerno guidata da Liberato De Luna, il quale viaggiava in compagnia di cinque altre persone. Per cause non ancora accertate dalla polizia stradale, la « 500 », mentre tentava il sorpasso di un'altra vettura, ha sbandato a sinistra e si è scontrata con la « Mercedes » che proveniva dall'opposta direzione. A causa del violento urto i tre giovani sono morti all'istante.

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) Un morto e [illegible] [illegible]riti sono la conseguenza di uno sbandamento in curva di una « 600 » di Genova, che scendeva le rampe del Turchino, nei pressi di Mele. L'auto ha strisciato sulla ringhiera-parapetto che protegge la strada, è entrata ormai senza controllo nell'abitato di [illegible]e, finendo contro un autocarro in sosta. E' morto Carlo [illegible] di 60 anni, abitante a Genova-Voltri, è [illegible] serie condizioni la moglie Maria Berchi, meno grave è il figlio Otto Maria di 23 anni.

Voghera, lunedì mattina.

(g.) Un incidente stradale è avvenuto nel pomeriggio di ieri alle 17 sulla statale Padana inferiore n. 10, a pochi chilometri dalla nostra città, all'altezza dell'incrocio con la provinciale Salice-Bressana. Il bilancio della sciagura è di un morto e quattro feriti, di cui uno grave. Una « 850 » proveniente da Voghera e diretta verso Casteggio, guidata da Angelo Riccardi di 40 anni, abitante a San Damiano al Colle, con a bordo le figlie Maria Chiara ed Elena, rispettivamente di sette e dieci anni, è stata investita da una « 500 », che percorreva la provinciale con direzione Rivanazzano-Bressana. Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri del nucleo mobile di Voghera, la « 500 » si sarebbe immessa sulla statale senza dare la precedenza alla « 850 ». Sulla piccola vettura c'erano due persone, il proprietario e guidatore Pietro Bossetti di 46 anni, residente a Milano e il venditore ambulante Domenico Brusconi di 57 anni, abitante a Brallo di Pregola. Il Brusconi è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale; il Bossetti è in fin di vita.

Rovigo, lunedì mattina.

(e. f.) Due morti e tre feriti gravi, di cui due moribondi, costituiscono il tragico bilancio di una sciagura della strada, avvenuta ieri sera, verso le 23, sulla provinciale Trecenta Polesine-Salara al bivio per Sariano. Una « 500 » condotta dall'operaio Davide Artioli, di 19 anni, da Alberone di Cento di Ferrara, con a bordo il fratello del guidatore, Idore, di 22 anni, e i loro amici Ivo Tassinari, di 23 anni, e Giuseppe Pierani, di 18 anni, tutti da Alberone, per cause in corso di accertamento si è scontrata frontalmente in fase di sorpasso con una « 850 » condotta da Ferdinando Baraldi, impiegato, di 28 anni, da Felonica Po (Mantova). Nel violento urto decedevano all'istante il Baraldi e Davide Artioli, mentre gli altri tre, rimasti feriti, venivano con automezzi di passaggio trasportati all'Ospedale di Trecenta Polesine e ricoverati in fin di vita, il Tassinari e l'Artioli [illegible] [illegible] fratture e ferite varie; il Pierani è [illegible] giudicato guaribile [illegible] [illegible] giorni.

Un orologiaio torinese e la zia uccisi dall'auto che sorpassa nella pioggia

La sciagura poco dopo il bivio di Candiolo - Le vittime [illegible] rispettivamente 30 [illegible] [illegible] anni - Altri cinque feriti - Tre morti in [illegible] scontro frontale sulla Dronero-Busca

servizio particolare

Pinerolo, lunedì matt.

(a. rig.) *La pioggia e un incauto sorpasso hanno provocato [illegible] [illegible] sciagura stradale nella quale hanno perso la vita un orologiaio torinese e la zia. Altre cinque [illegible] sono finite all'ospedale fra cui due bimbi. Nessuno è grave. L'incidente è accaduto ieri sera alle 19 sulla strada di Pinerolo, dopo il bivio [illegible] Candiolo. Renato Dall'Aglio, [illegible] anni, residente in via Gorizia 49, rientrava in città sulla sua « 500 » con a fianco la zia Carolina [illegible] [illegible] Satragni, 67 anni; nei sedili posteriori c'erano la moglie Lina Patroni, 28 anni, con in braccio il figlioletto Andrea, 2 anni, e la nipotina Monica Satragni, 8 anni, la quale abita con i genitori e la nonna Carolina in via Paolo Braccini n. 40. Un cognato di Renato Dall'Aglio, Renzo Dal Pio, 30 anni, residente in corso Mediterraneo 124, precedeva sulla sua macchina la « 500 » con altri familiari. E' stato il Dal Pio il testimone della sciagura attraverso il vetro retrovisore.*

Questo il suo racconto: «Ritornavamo da Villar Pellice, dove abbiamo un piccolo alloggio, a velocità moderata. Dopo il bivio di Candiolo in senso contrario è arrivata la "850" spyder che ha investito mio cognato. Era in sorpasso. Dal retrovisore l'ho vista sbandare e andare a colpire col fianco il muso della "500" che è finita nel fosso ». La « 850 », guidata da Franco Bottalo, 24 anni, residente ad Orbassano il quale aveva a fianco la fidanzata Gabriella Cordonato, 17 anni, di Cercenasco è finita fuori strada.

I cinque occupanti della « 500 » sono stati portati al Mauriziano ma Renato Dall'Aglio è giunto cadavere per lo sfondamento dello sterno e la zia è morta poco dopo per lesioni interne. Non ha riportato ferite Lina Dall'Aglio. Il figlioletto è stato mandato al [illegible] Margherita e trattenuto [illegible] in osservazione: ha riportato soltanto contusioni leggere perché la madre [illegible] fatto da scudo. La piccola [illegible] Satragni ha invece riportato [illegible] frattura [illegible] femore destro. [illegible] investitori sono stati [illegible] all'ospedale di Orbassano: Franco [illegible] è ricoverato con 15 giorni di prognosi per ferite al viso e grave stato di choc mentre la fidanzata dopo le medicazioni è tornata a casa con 10 giorni di prognosi.

Carolina Rosso [illegible] 67 anni

[illegible] Cerini, [illegible] anni

Dronero, lunedì mattina.

(g. d. m.) *Tre persone [illegible] morte ieri sera [illegible] colpo in un terrificante scontro frontale fra una vecchia « Appia » e una « 600 » avvenuto verso le 21,30 sulla provinciale Dronero-Busca in territorio di Villar San Costanzo, località Sant'Anna. Nello stesso incidente si lamentano anche tre feriti di cui uno in fin di vita. Le vittime sono: Antonio Tolozano di 29 anni nato a Prazzo ma residente a Torino in via Borgomasino, alla guida [illegible] una « 600 », e Dario Gian[illegible], pure ventinovenne, abitante a San Pier del Gallo, frazione di Cuneo; la terza vittima è Antonio Ellena, di 67 anni, abitante a Prazzo in Val [illegible]. [illegible] [illegible] feriti uno, Maurizio Comatto di 26 anni residente a San Benigno di Cuneo, è ricoverato in gravissime condizioni al « Santa Croce » di Cuneo: ha riportato la frattura del cranio e i medici disperano di salvarlo; gli altri due, Aldo Girau[illegible] [illegible] 22 anni e Luigi [illegible] di [illegible] anni, entrambi [illegible] San Benigno di Cuneo, sono ricoverati all'ospedale di Dro[illegible] ma le loro condizioni [illegible] [illegible] eccessive preoccupazioni.*

Circa le cause del pauroso scontro si avanza per [illegible] l'ipotesi che [illegible] « 600 » la quale procedeva a forte velocità in direzione [illegible] Busca, per [illegible] non ancora accertate, forse per l'asfalto leggermente viscido, sia sbandata in una semicurva finendo con estrema violenza contro l'« Appia » che procedeva in senso inverso.

Cigliano, lunedì mattina.

(o. a.) *Duplice mortale sciagura alla periferia di Santhià, sulla circonvallazione lungo la statale 143 della Valle d'Aosta, sabato notte, all'incrocio con la strada comunale di Vettignè. Due operai di Santhià, a bordo di una « Vespa », sono morti per essersi scontrati in velocità contro una autocisterna di Piacenza [illegible], la statale proveniente dalla Valle d'Aosta e [illegible] [illegible] Milano e alla quale non avrebbero concesso la precedenza.*

La disgrazia è avvenuta poco prima di mezzanotte, quando i due uomini, Pierino Ghittino, di 46 anni, ed Ermenegildo Nidasio, [illegible] 59, [illegible]trambi domiciliati a Santhià, rientravano a casa dopo un pomeriggio trascorso a pescare. Hanno superato lo « stop » per traversare la statale e portarsi verso il [illegible]tro di Santhià. La [illegible] è stata effettuata nel momento in cui transitava l'autocisterna della Ditta Rossi, con sede a Piacenza, in via Cavour 56, condotta [illegible] quarantaseienne Giancarlo Tacchini, da Piacenza, il quale aveva come secondo autista Carlo Morelli, [illegible] [illegible] anni. La moto è finita sotto [illegible] ruote dell'autocisterna, che ha infine travolto i due uomini uccidendoli.

Carmagnola, lun. matt.

(l.) *Ieri mattina, poco prima delle 10, sulla strada provinciale fra Poirino e Carmagnola, una famiglia di quattro [illegible] è [illegible] vittima [illegible] un grave incidente d'auto. [illegible] tratta del proprietario agricolo Primo Cilitaro [illegible] 60 anni, residente a Pessione, che viaggiava a bordo di una 125 con a fianco [illegible] moglie Angela Bozzi di 38 anni; sul sedile posteriore erano la figliola [illegible] di 13 anni e il figlio Riccardo di 3. I due coniugi, dopo avere compiuto il loro dovere elettorale, erano partiti con i bimbi per Alassio, dove intendevano prenotare [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] una fitta pioggia e la strada era viscida. L'au[illegible], che viaggiava a forte velocità, ha sbandato nella curva di fronte al cimitero della frazione di Ca[illegible] a circa 5 chilometri da Carmagnola, e si è schian[illegible] contro un [illegible] pianta sul lato destro dell[illegible]da. Il Cilitaro è morto, la moglie [illegible] grave.*

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) *L'agricoltore Costanzo Chiabrero, di 40 anni, residente a Montiglio d'Asti, ha perso ieri mattina la vita precipitando con la propria auto in una scarpata alta 40 metri. Il Chiabrero percorreva, a bordo [illegible] [illegible] « 1100 », la provinciale Murisengo-Odiglio quando, colpito da malore, ha [illegible] il controllo della macchina, uscendo fuori strada.*

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) *Muore sull'auto, condotta dal figlio e finita fuori strada, dopo avere [illegible]to per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia. L'incidente è accaduto poco prima del mezzogiorno di ieri, [illegible] statale [illegible] Valle d'Ajas nei pressi di [illegible]. La vittima, Lauretta Nicoletta Favre, di 55 anni, scendeva dalla frazione St. Jacques di Ayas situata poco sopra Champoluc, dove possiede un alpeggio, a Fontainemore dove è residente, per compiere con il figlio Giuseppe Fabre di 25 anni il proprio dovere di elettrice. L'utilitaria, dopo avere sbandato in curva, ha divelto un paracarro ed è finita [illegible] una scarpata profonda tre metri. La donna è morta sul col[illegible] per la frattura della colonna cervicale, mentre il figlio se l'è [illegible] con leggere escoriazioni.*

Gattinara, lunedì mattina.

(g.) *Un giovane è morto e una sua amica è rimasta ferita in modo gravissimo [illegible] uno scontro frontale tra due auto, avvenuto [illegible] notte, nei pressi di Gattinara, lungo la statale Biella-Arona. [illegible] che all'origine dell'incidente sia stato un tentativo di sor[illegible] effettuato dal giovane che è rimasto ucciso, l'operaio Federico Cerini di [illegible] anni, da Borgosesia; s[illegible] stessa auto, una «600», viaggiava anche l'operaia Ines Tagliabue di 32 [illegible] da Cossato, che è ricoverata in ospedale con prognosi riservata.*

Il crimine a Sisteron nel dipartimento delle Basse Alpi

Uccide l'amico [illegible] un colpo d'ascia — Erano tornati ubriachi dall'osteria

Dopo il [illegible] va a dormire - Al risveglio, disperato, si è costituito ai gendarmi - La vittima, 50 anni, e l'assassino, entrambi di Busca, lavoravano [illegible] operai « giornalieri » in Francia

dal corrispondente

NIZZA, lunedì mattina.

(m. r.) L'alcool ha provocato un dramma nel paese di Sisteron, nel dipartimento delle Basse Alpi, dove due « giornalieri » italiani, amicissimi tra loro, sono venuti a diverbio per futili motivi. Si tratta di Bernardo Barbero, di 50 anni, e Vincenzo Ponso, di 54 anni, nativi di Busca (Cuneo).

Molto noti entrambi per le loro libagioni frequenti, dopo un pranzo copioso in un ristorante di Valernes i due tornavano nelle loro casupole a Sisteron. Il Barbero s'era messo a riparare una bicicletta quando, non si sa bene perché, scoppiava il litigio. Pare che il Ponso volesse aiutare l'amico, questi seccato lo cacciava in [illegible] modo: i due venivano alle mani ed il Ponso assestava un colpo d'ascia al proprio compagno, che cadeva in un lago di sangue.

Per non vederlo soffrire — così ha detto poi il Ponso alla polizia — ha sferrato un secondo colpo al ferito che rantolava, finendolo; poi è andato a dormire. Ieri mattina, passati i fumi dell'alcool, il Barbero è andato a costituirsi ai gendarmi di Sisteron: ritornato lucido, è apparso disperato per il folle gesto compiuto contro l'amico più caro.

La notizia [illegible] delitto ai parenti di Busca

BUSCA, [illegible] mattina.

(n. m.) La prima notizia del fatto di sangue di Sisteron è stata comunicata [illegible] fonicamente ieri [illegible] dal console d'Italia a Nizza ai carabinieri di Busca. Il laconico fonogramma [illegible] limitava-si ad annunciare la morte del Barbero, senza specificarne [illegible] cause.

A Lemma di Rossana, presso Busca, [illegible] una sorella della vittima, la signora Teresa Barbero (il marito, che [illegible] titolare della locale trattoria della Posta, ha lo stesso cognome), la quale è subito partita per Sisteron. Un'altra sorella della vittima risiede a Marsiglia.

Vincenzo Barbero era emi[illegible] [illegible] Francia venticinque anni fa, cioè subito dopo il conflitto mondiale; da allora non era più tornato in Italia. I suoi familiari non avevano mai ricevuto sue notizie, tanto che (in assenza della sorella) gli altri parenti [illegible] [illegible] neppure in grado di specificare se il loro congiunto fosse sposato o meno.

Non è stato invece possibile reperire alcuna notizia [illegible] Vincenzo Ponso, l'assassino, che risulterebbe [illegible] egli originario della zona di Busca.

le ultime notizie

Discuteranno importanti argomenti

Oggi i sei ministri del Mec si riuniscono a Lussemburgo

All'ordine del [illegible] anche l'adesione dell'Inghilterra, [illegible] Spagna, di Israele e l'Unione economica monetaria - Per l'Italia è presente Moro

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

[illegible] riuniscono [illegible] a [illegible] i ministri [illegible] Esteri [illegible] Finanze e dell'Agricoltura [illegible] membri del Mercato Comune. [illegible] loro [illegible] una vastissima gamma di argomenti, dai negoziati per l'ingresso dell'Inghilterra nella Cee, all'unione economico-monetaria. La riunione è una delle più importanti degli ultimi anni.

Tra i ministri italiani, è data per certa la [illegible] di Moro ma non quella di Colombo. Sebbene non [illegible] essere [illegible] ufficialmente, le nostre elezioni regionali [illegible] ranno oggetto dell'interesse generale. [illegible] diceva [illegible] a Bruxelles che il loro esito avrà precise conseguenze non solo sulla politica italiana ma anche su quella di altri paesi europei in cui esista analogia di problemi. Non era tuttavia condiviso l'allarmismo nostrano.

Ecco i punti salienti della riunione.

Adesione dell'Inghilterra, della Danimarca, della Norvegia e dell'Irlanda all'Europa. I «Sei» devono completare [illegible] elaborazione di [illegible] piattaforma comune per i negoziati, che incominceranno a Lussemburgo il 30 giugno. Sono [illegible] da definire questioni procedurali, soprattutto quale sarà la competenza della commissione esecutiva del Mec, e la questione [illegible] sull'Euratom, e quindi sui rapporti tra [illegible] e gli inglesi, [illegible] Francia [illegible] contrasto coi [illegible] partners.

Paesi associati e regimi preferenziali. Questo argomento investe [illegible] «guerra fredda commerciale» in atto [illegible] qualche tempo [illegible] l'Europa e l'America. Fortunatamente, il mese scorso, alla riunione dell'Ocse a Parigi, le due parti si sono dimostrate concilianti, e perciò non è escluso un compromesso.

Spagna, Israele e Austria. La commissione esecutiva del [illegible] già pronti i testi degli accordi [illegible] e Israele. I «Sei» devono approvarli. La crisi mediorientale ha fatto sorgere però gravi ostacoli. Si spera che gli accordi possano essere firmati entro la fine del mese. Quanto all'Austria, dovrebbero presto incominciare le discussioni commerciali.

L'Unione economico-monetaria. Dopo l'incontro dei ministri delle Finanze a [illegible] sia, dieci giorni fa, si tratta di decidere l'orientamento del gruppo del lavoro Werner. L'Europa farebbe fronte comune alla sessione di settembre del Fondo monetario internazionale a Copenaghen sulla questione della parità dei cambi.

All'ordine del giorno sono [illegible] la partecipazione [illegible] giovani alla costruzione europea (un simposium si svolgerà a Bruxelles dal 12 al 14 prossimo) e l'esame del memorandum della commissione [illegible] del Mec sulla politica industriale.

Infine, [illegible] il comunicato di ieri sulla riunione, «la proposta di decisione sulla [illegible] all'organizzazione dei mezzi d'azione [illegible] in materia di sviluppo regionale e la nota sulla politica regionale della Comunità formeranno oggetto di un'esposizione introduttiva». Sarà un modo di tornare anche sulle nostre elezioni. In seno alla Cee, l'Italia ha ormai assunto un ruolo troppo importante perché i suoi eventi interni non abbiano risonanza internazionale. [illegible] conferma anche la nomina dell'onorevole Malfatti a presidente della commissione esecutiva, nel delicatissimo momento dei negoziati con l'Inghilterra.

Ennio Caretto

Avvenimento senza precedenti nella Germania Ovest

Una delegazione polacca è a Bonn per trattative

E' diretta [illegible] viceministro degli Esteri Winiewicz - I colloqui incominciano oggi - Il progetto tedesco-occidentale per i buoni rapporti [illegible] Varsavia: riconoscimento [illegible] frontiera Oder-Neisse e dichiarazione di [illegible] rispettare - [illegible] verso il negoziato con Mosca per la rinuncia alla forza

nostro servizio

Bonn, lunedì mattina.

Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale è giunta in Germania Occidentale una personalità politica polacca. Si tratta del vice-ministro degli Esteri Josef Winiewicz, arrivato in aereo a Francoforte in vista di «consultazioni ad alto livello» con i dirigenti di Bonn. Winiewicz, con un impermeabile grigio sul braccio, è stato accolto dal capo del protocollo tedesco occidentale Hans Schwarzmann, dal dottor Lothar Lahn, capo della sezione per le relazioni con l'Europa orientale del ministero degli Esteri, e da altre personalità dipl[illegible]tiche della Repubblica Federale.

«Lo scambio di vedute (che si inizia [illegible] come ha detto un portavoce [illegible] governo [illegible] Bonn) *verterà principalmente sulla proposta (tedesca) [illegible] con la Polonia per la rinuncia dell'uso della forza».* Winiewicz, dinanzi ai microfoni dell'aeroporto di Francoforte, ha risposto [illegible] domande dei giornalisti in lingua inglese. *«Non è nella prassi* — ha detto il vice ministro degli Esteri polacco — *fare dichiarazioni prima dello scambio [illegible] vedute. Posso soltanto dire che il problema centrale da risolvere concerne l'abisso che separa i nostri due Paesi. [illegible] vogliamo cicatrizzare le ferite [illegible] Germania di Hitler ci ha inferto, per cui avviamo queste conversazioni [illegible] buona volontà e pazienza, nella [illegible] che si realizzi la normalizzazione nelle relazioni tra i due Paesi».*

L'ultimo incontro [illegible] i rappresentanti [illegible] due nazioni è avvenuto a Varsavia l'aprile [illegible] caratterizzato da [illegible] clima cautamente ottimista soprattutto dopo che la Germania aveva presentato un [illegible] piano contenente [illegible] principali punti: 1) la Germania Federale e la Polonia dovranno convenire che la linea Oder-Neisse costituisce la frontiera [illegible] Polonia; 2) la Germania [illegible] formalmente di rispettare [illegible] frontiera senza peraltro l'intenzione di [illegible] in dubbio lo status [illegible] territori polacchi occidentali.

Si comprende dunque che l'incontro [illegible] domani potrebbe segnare il [illegible] della «Ostpolitik» [illegible] Brandt [illegible] caso la Polonia è d'esso soddisfatta del piano [illegible]sto. Gli osservatori politici sono dell'avviso [illegible] del governo di Varsavia, dopo l'ultimo incontro, sul tema [illegible] definitivo riconoscimento [illegible] frontiera [illegible] Neisse, [illegible] l'indicazione più [illegible] che la delegazione polacca poggerà le sue [illegible] proposte [illegible] Bonn.

Mentre si è alla vigilia di [illegible] probabile schiarimento tra la Germania dell'Ovest e la Polonia, il cancelliere Willy Brandt ha presieduto ieri il Gabinetto in seduta speciale per disegnare le linee fondamentali che Bonn seguirà nei negoziati con l'Unione Sovietica per il trattato di [illegible] aggressione.

Ora che il leader tedesco sembra esser riuscito a portare il colloquio [illegible] ad una fase «sostanziale», si fa più dura l'opposizione [illegible] cristiano-democratici [illegible] Brandt di sacrificare gli interessi tedeschi senza un'adeguata garanzia e senza una contropartita allettante.

Ciononostante è opinione comune che le [illegible] Bonn e Mosca siano a buon punto e si crede che i risultati [illegible] 14 incontri «preliminari» tra Egor [illegible] e Andrei Gromyko si incentrino su due principali temi: 1) La dichiarazione [illegible] mutua rinuncia [illegible] minaccia e dell'uso della forza; 2) Garanzia di rispetto [illegible] attuali frontiere in Europa.

Non è stata fissata alcuna [illegible] per l'apertura dei [illegible] ziati veri e propri, ma si pensa che il ministro [illegible] Esteri tedesco Walter [illegible] rechi a Mosca il prossimo [illegible] sta preparando la dichiarazione unilaterale che accompagnerà il patto di non aggressione, insistendo [illegible] diritto [illegible] Germania alla libera scelta del proprio [illegible]. Una «tecnica», questa come dicono gli osservatori politici, [illegible] usata [illegible] Konrad Adenauer quando Bonn e [illegible] sca instaurarono, nel 1955, [illegible] diplomatiche.

(United Press)

Mentre [illegible] nella stalla

Diciotto mucche folgorate a Lodi dalla corrente

Altre 150 bestie sono state portate in salvo

Lodi, lunedì mattina.

(c.) Il patrimonio zootecnico di un'azienda agricola modello per l'allevamento [illegible] bestiame da latte è stato decimato ieri sera [illegible] una scarica elettrica: diciotto [illegible] di razza frisona sono rimaste folgorate.

L'incidente è accaduto nella cascina Mazzucca, a 4 chilometri [illegible] Lodi, di proprietà dell'agricoltore Franco Bernocchi, di 54 anni.

I contadini [illegible] stalla hanno visto, [illegible] le [illegible], alcuni capi di bestiame stramazzare improvvisamente a [illegible]. Mentre [illegible] agli interruttori [illegible] scarica raggiungeva diciotto mucche, che rimanevano folgorate. Altre 150 bestie [illegible] state portate in salvo [illegible] tempo.

I danni si aggirano sugli 8 milioni di lire. Non si conoscono le cause dell'incidente [illegible] sul quale è [illegible] aperta un'indagine da parte dei carabinieri. Probabilmente si tratta di una dispersione di corrente dovuta a corto circuito.

Turpe episodio in una [illegible] di Busto Arsizio

In tre tengono prigioniera e violentano una sedicenne

Sono [illegible] Varese - Fermati qualche ora dopo: [illegible] polizia li ha sorpresi nell'appartamento mentre dormivano - Arrestato un altro giovane per aver aggredito [illegible] per la strada

dal corrispondente

Varese, lunedì mattina.

La [illegible] di Varese [illegible] arrestato, [illegible] mandato di cattura [illegible] procuratore della Repubblica dott. Bagnato, quattro giovani, imputati in due episodi diversi, di violenza carnale nei confronti di due [illegible].

Si tratta di Gian Mario Miglierini, [illegible] anni, abitante in via Virgilio, Graziano Antonietti, di 23, abitante in viale Belforte, Ferruccio Bini, di 25, abitante in via Cairoli, accusati del primo reato; e [illegible] Conti, di 26 anni, di origine sarda, che sarebbe, [illegible] quanto egli stesso ha [illegible] messo, l'autore del secondo.

Il primo episodio, avvenuto nel pomeriggio di giovedì scorso, ha avuto come protagonisti il Miglierini, l'Antonietti, il [illegible] vittima [illegible] sedicenne, tale A. B. Errano le [illegible] quando il Miglierini si sarebbe avvicinato [illegible] ragazza e l'avrebbe invitata a fare una passeggiata. La giovane [illegible] accettato, ma strada facendo, sostiene l'accusa, il Miglierini ha cambiato idea, invitando la ragazza in [illegible] sua casa di Busto [illegible] farle vedere alcuni quadri.

Secondo il verbale letto dal dott. Maniscalco, capo della Mobile, poco dopo [illegible] giunti nell'appartamento [illegible] Busto anche il Bini e l'Antonietti, [illegible] presto le avances dei giovani verso la ragazza si sarebbero fatte molto pesanti. Il suo secco «no» avrebbe scatenato la reazione dei tre: [illegible] l'avrebbero tenuta [illegible] ferma mentre il terzo, il padrone di casa, l'avrebbe violentata; poi, [illegible] il Miglierini, anche gli altri due avrebbero tentato di abusare della giovane. Alle 20 [illegible] sedicenne è stata lasciata libera [illegible] denunciare l'oppressione. La Mobile [illegible] fatto irruzione nella casa dei tre e li ha [illegible] presi nel sonno. Sono [illegible] violenza privata, [illegible] violenza carnale, di ratto e libidine violenta.

Meno grave il [illegible] ascritto a Bruno Conti. Pare che il giovane, da tempo, corteggiasse una [illegible] V. A., di 17 anni. Ieri mattina [illegible] le 8 l'ha vista in viale Aguggiari. [illegible] quanto ha detto la giovane, il Conti l'avrebbe avvicinata chiedendole [illegible] metterglì [illegible] accompagnarla. [illegible] rifiuto di lei, il [illegible] si sarebbe allontanato, poi, all'improvviso, sarebbe tornato indietro e, in via Bertini, avrebbe aggredito la giovane, gettandola a terra e tentando di usarle violenza.

Alle grida della ragazza sono [illegible] due donne: il Conti è fuggito, [illegible] però aveva prima strappato la borsetta, contenente 15 mila lire. Tre quarti d'ora più [illegible] di è stato fermato dagli [illegible]. Dopo due ore [illegible] interrogatorio, è stato associato alle carceri.

Vittorio Mambretti

Muore davanti [illegible] tv mentre guarda la partita

Saluzzo, lunedì mattina.

(v.l.) L'agricoltore Sebastiano Sabena di 37 anni, residente nella frazione Cervignasco di Saluzzo, è deceduto ieri notte improvvisamente mentre assisteva alla televisione all'incontro di calcio Uruguay-Italia.

Poco dopo le 23 la moglie lo aveva salutato ed era salita nella camera da letto al secondo piano della casa. Il Sabena invece era rimasto in poltrona con l'intenzione di vedersi la partita della coppa Rimet.

Erano passate le 2 e la moglie, [illegible] ma il Sabena poco dopo cessava di vivere probabilmente [illegible] emorragia [illegible] cerebrale.

RIVA TRIGOSO — Il Consiglio dell'Azienda di Soggiorno di [illegible] stri Levante, ha approvato lo Statuto [illegible] Autostrada Tigullio-Val di Taro, la concessione di premi per le finali Nazionali del Campionato di Calcio Juniores che si svolgeranno [illegible] 15 al 21 giugno.

Bimbo perde un braccio strappato da un verricello

La disgrazia nel Vicentino - Il padre ha portato il piccolo in ospedale ed ha consegnato al medico l'arto staccato - Impossibile l'operazione

Schio, lunedì mattina.

Giuseppe Corradin, [illegible] 35 anni, boscaiolo, è [illegible] dalla montagna con in braccio il [illegible] Giovanni di [illegible] anni, e [illegible] in mano il braccio destro del bambino.

N[illegible] località Cadrega, di Valli del Pasubio, l'uomo stava tirando su da un burrone tronchi [illegible] servendosi [illegible] un verricello [illegible] da un trattore. [illegible] un certo momento il bambino, giocando, [illegible] toccato con [illegible] il verricello, restando impigliato nel cavo, che gli ha strappato letteralmente il braccio.

Il Corradin, tamponata in qualche modo la vasta ferita al figlio, dopo aver raccolto anche l'arto, ha raggiunto la [illegible] e da qui, con un'auto di passaggio, l'ospedale. Naturalmente [illegible] è stato possibile riattaccare l'arto [illegible] bambino, le [illegible] condizioni [illegible] gravi perché ha perduto molto [illegible]. (Ansa)

Gli americani [illegible] Pop [illegible] si sono ritirati dalla Biennale [illegible]

[illegible] York, lunedì mattina.

Un gruppo di 20 artisti [illegible] tunitensi [illegible] dovevano partecipare al padiglione americano della Biennale di Venezia (la cui inaugurazione è prevista per il 24 giugno) ha costituito un «governo culturale d'emergenza» decidendo di ritirare i propri lavori [illegible] mostra veneta [illegible] segno di protesta per alcuni aspetti degli ultimi sviluppi della [illegible] litica [illegible].

Tra i nomi principali figurano, Richard Anuszkiewicz, Jim Dine, Roy Lichtenstein, Robert Morris, Claes Oldenburg, Robert Rauschenberg, Frank Stella, Robert Motherwell, Andy Warhol, [illegible] della «Pop Art».

PARLA DI 72 TRA MORTI E FERITI

Esercito e guerriglieri si scontrano ad Amman

Il governo giordano teme le rappresaglie israeliane contro i palestinesi accampati sul [illegible] territorio - Il capo del governo libico invoca l'unità [illegible]

servizio particolare

Beirut, lunedì mattina.

La città risuona degli evviva lanciati [illegible] folla [illegible] colonnello Kadafi, capo del governo libico, venuto a Beirut a concludere il giro del mondo [illegible] per incitarlo alla concordia nella lotta contro Israele. Su insistenza dello stesso Kadafi, l'auto su cui egli è entrato in città è stata scoperta ed ha sfilato fra interminabili ovazioni, mentre i guerriglieri palestinesi [illegible] ravano razzi [illegible] cielo.

Egli ha affermato in pubblico [illegible] ritenere che ormai l'unanimità sia stata raggiunta e che la sorte di Israele sia segnata, ma i fatti non confermano le sue parole. [illegible] portavoce dell'organizzazione «Al Fatah», al Cairo ha confermato ieri [illegible] che [illegible] sono avvenuti tra forze armate giordane e guerriglieri palestinesi del campo di Zerka, presso Amman.

Il portavoce ha aggiunto che la situazione «è molto grave» e che probabilmente elementi del Fronte popolare democratico per la liberazione della Palestina sono coinvolti in questi scontri.

Notizie dello stesso genere provengono da Beirut. Gli scontri sono confermati, ma non se conosce l'entità esatta. A quanto ha detto un portavoce della capitale libanese, vi sono stati 72 fra morti e feriti, fra entrambe le parti. Secondo Beirut gli scontri sono avvenuti nel quartiere Joffe di Amman.

E' questa l'ultima, più clamorosa manifestazione dello stato [illegible] attrito fra guerriglieri e forze [illegible] regolari: il governo della Giordania teme logicamente che i membri di Al Fatah prendano il sopravvento e compiano azioni terroristiche contro Israele partendo da basi giordane, [illegible] esponendo così il paese alle rappresaglie di Israele.

E' quanto sta [illegible] proprio in questi giorni [illegible] tro il Libano. Cacciabombardieri di Tel Aviv hanno effettuato [illegible] massicce sulle basi dei guerriglieri [illegible] sulle pendici del [illegible] Hermon, a seguito di due [illegible] mediante razzi, contro una cittadina israeliana di frontiera. Nel darne l'annuncio il comando israeliano ha precisato che tutti gli aerei [illegible] gnali sono rientrati alla base. [illegible] ha fatto seguito a due azioni compiute dai guerriglieri con razzi [illegible] sci di fabbricazione cecoslovacca.

Gli aerei [illegible]liani [illegible] inoltre attaccato con massicci bombardamenti le posizioni militari egiziane lungo il canale di Suez per una durata complessiva di quattro ore.

(Ansa - Associated Press)

Traffico di schiavi scoperto in Brasile

[illegible] matt.

Il [illegible] della polizia federale ha [illegible] ieri a [illegible] che un vero e proprio commercio di schiavi si svolge [illegible] alcuni mesi in Brasile. Questo commercio è costituito dalla «vendita» di lavoratori del Nord a ricchi agricoltori di altre regioni.

Il capo della polizia ha aggiunto che sono state già aperte decine di inchieste in proposito ma [illegible] ammesso che i suoi [illegible] ancora privi dei mezzi utili a porre fine a questo traffico.

(Ansa)

Morte [illegible] generale russo della polizia segreta

MOSCA, lunedì mattina.

Il giornale «Stella Rossa» dava notizia ieri della improvvisa morte del generale Boris Shulzhenko, vice comandante della polizia segreta in Ucraina.

Lo scomparso aveva 81 anni. (Associated Press)

In un abitacolo sottomarino

Sei rimasti bloccati in fondo al Pacifico

[illegible] è guastata una valvola per il pompaggio di aria compressa per la risalita

HONOLULU, lunedì matt.

Sei sommozzatori-acquanauti sono bloccati da sabato a 155 metri sotto la superficie [illegible] Pacifico al largo di Honolulu, nel loro abitacolo sottomarino. Si è guastata [illegible] pompaggio di [illegible] compressa in un compartimento [illegible] loro impianto, che dovrebbe permettere a quest'ultimo di risalire alla superficie.

I sei sono Richard Ellis, Daniel Hall, Charles Peterson, William Barryman, Mike Sparks e Kenneth Conda, e partecipano al più profondo esperimento di sopravvivenza sottomarina che sia mai stato realizzato. Sarebbero dovuti restare non più di 68 ore nel loro abitacolo e risalire alla superficie venerdì mattina (ora locale). Adesso sono in corso lavori per immettere dalla superficie aria compressa nel serbatoio che non si è riempito come previsto.

L'esperimento è patrocinato dal «Makai Undersea Test Range», istituto privato di ricerche sottomarine dell'isola Oahu. Esso è destinato a dimostrare che, anche a quella profondità, uomini dotati del necessario equipaggiamento possono vivere e [illegible] sia all'interno, [illegible] all'esterno della loro abitazione sottomarina.

Al ritorno alla superficie [illegible] acquanauti devono sottostare a un periodo di sette giorni [illegible] decompressione. Anche se resteranno sul fondo più del previsto questo periodo di decompressione non dovrà essere prolungato.

(Ansa)

Per la rappresentazione [illegible] «diavoli volanti»

Disordini all'autodromo di Monza per la troppa folla: due arresti

Erano [illegible] venduti troppi biglietti - Gli spettatori non trovando posto in tribuna avevano invaso la pista - All'invito [illegible] sgombero si [illegible] ribellati - [illegible] agente ferito

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Disordini all'autodromo di Monza: [illegible] folla si è scatenata la sera [illegible] durante [illegible] rappresentazione [illegible] «diavoli volanti», un complesso di automobilisti acrobati canadesi, e ha minacciato di distruggere tutto.

La polizia [illegible] arrestato [illegible] giovani [illegible] evitato il peggio anche [illegible] durante [illegible] manifestazione [illegible] protesta si sono avuti diversi contusi [illegible] un ferito. Quest'ultimo è l'agente del commissariato di Monza, Gaetano La Fornar, di 28 anni, ricoverato all'ospedale per una grave ferita al capo.

Gli arrestati sono R. M., diciassettenne, e Roberto Malagoli di 19, che sono stati portati in carcere, imputati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

A quanto è stato possibile ricostruire, all'autodromo di [illegible] erano stati venduti forse troppi biglietti. Così alcune [illegible] persone che [illegible] hanno trovato posto [illegible] tribune [illegible] sono penetrate [illegible] pista.

Quando l'altoparlante, [illegible] ordine della polizia, aveva ordinato lo sgombero, all'intervento degli agenti, [illegible] tensione, che già era vivissima, è scoppiata degenerando negli incidenti.

Un'auto dei «diavoli rossi» che stava per essere [illegible] alle fiamme, è stata [illegible] a stento alla furia degli spettatori.

Una donna [illegible] a votare torna a casa e s'impicca

MANTOVA, lunedì [illegible]

(r.) Una quarantaduenne [illegible] Ceriongo [illegible] Goito, [illegible] rina Toresani, [illegible] la vita poco dopo [illegible] recata a votare.

[illegible] donna, che viveva [illegible] verso le 9 di ieri al seggio del paese e dopo [illegible] deposto nelle [illegible] le schede rincasava. [illegible] giunta [illegible] nel rustico e si impiccava ad una trave. Il cadavere era scoperto verso le 10 da alcuni [illegible].

Filmati da Sinatra gli elettori di [illegible]

CAGLIARI, lunedì mattina.

Il cantante americano Frank Sinatra, da qualche giorno ospite di un albergo della costa, è comparso nelle vicinanze di un [illegible] elettorale di Olbia e con [illegible] ci[illegible] ha filmato gli elettori che si recavano a votare.

L'iniziativa del cantante [illegible] lasciato completamente indifferenti gli [illegible], i [illegible] però [illegible] rimasti veramente impressionati dall'abbigliamento di Sinatra: pantaloni [illegible] molto aderenti, camicia a fiorami dai colori [illegible] e al collo un vistosissimo «foulard» dai colori indescrivibili.

Minaccia i passanti e ferisce due carabinieri

Stresa, lunedì mattina.

(a.c.) Drammatica [illegible] ieri pomeriggio in [illegible] Mercato: un marzuremeno, dopo aver insultato i passanti, ha tentato di aggredirne alcuni costringendoli a trovare scampo nei bar e nei negozi.

L'uomo, il trentenne Ettore [illegible] Marconi, abitante a Mesenzana Valtravaglia, è entrato nei negozi minacciando di sfasciare ogni [illegible] e di «spaccare i denti a tutti».

Subito avvertiti, sono accorsi i [illegible] che hanno dovuto impegnare una violenta colluttazione con il [illegible]coni. Il giovane è stato denunciato. [illegible] stato di arresto, per minacce, resistenza e violenza al pubblico [illegible]. Due carabinieri [illegible] rimasti [illegible] nella lotta.

L'equipaggio della Soyuz segue la Coppa del mondo

MOSCA, lunedì mattina.

Sebbene la stampa sovietica abbia definito la «Soyuz 9» «una nave spaziale di lavoro», i cosmonauti Andrian Nikolaiev e Vitaly Sevastianov hanno anche tempo per il Campionato [illegible] mondo di calcio.

[illegible] radio e la televisione sovietiche hanno infatti reso noto che i due [illegible] nauti giocano a scacchi, [illegible] musica «e [illegible] un grande interesse per gli incontri della Coppa del Mondo di calcio nel Messico».

(Ap)

ALBERTO [illegible]
DIRETTORE [illegible]

Le indagini per la droga tra i giovani di Verbania

Perquisizioni in locali [illegible] hanno dato risultati - Nessuna traccia degli stupefacenti

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Le insistenti voci che la droga circolasse anche in alcuni ambienti studenteschi verbanesi ha provocato indagini da parte della polizia, che ha compiuto [illegible] sopralluoghi anche in vari locali, fra cui [illegible] trasformate dai giovani in luogo di convegno per festicciole private. Non è stata però trovata traccia di stupefacenti.

[illegible] agenti hanno [illegible] trovato alcuni ricettari falsi (i medici cui erano intestati sono risultati inesistenti) che [illegible] da alcuni [illegible] giovani per procurarsi medicinali a base di droga e che ingeriti in determinate [illegible] assumono la [illegible] di allucinogeni.

Sono stati identificati ed interrogati alcuni dei responsabili e le indagini proseguono. Finora però, gli inquirenti si sono rifiutati di fornire ulteriori particolari, anche perché sembra che i maggiori indiziati si siano resi irreperibili.

Furto di gioielli in [illegible] museo francese per 170 [illegible]

PARIGI, lunedì mattina.

Gioielli per un milione e 500 mila franchi (circa 170 milioni [illegible] lire) [illegible] stati [illegible] la notte scorsa al museo delle belle arti [illegible] Nîmes (Francia meridionale).

[illegible] refurtiva è costituita da gioielli [illegible] su disegni del celebre pittore Georges Braque. (Ansa)

Improvvisamente è mancato il

Dott. Silvio Giletta

Lo piangono la consorte [illegible] [illegible] — Saluzzo, 7 giugno 1970.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Domenico e Vanna [illegible]; Giuseppe ed [illegible]; Beppe Arrò; Giovanni [illegible]; [illegible]; Carlo Buongiovanni; Francesco Giordano; Piero [illegible]; Giuseppe e Ines Capello.

La Società Cassinis di [illegible] prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo Amministratore

Dott. Silvio Giletta

— Saluzzo, 7 giugno 1970.

La Società [illegible] partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dott. Silvio Giletta

— Milano, 7 giugno 1970.

Ricordano l'affezionato e valente collaboratore per oltre vent'anni [illegible]

Dott. Silvio Giletta

Renato e Maria [illegible] prendono parte al dolore dei suoi cari. — Saluzzo, 7 giugno 1970.

Si è spenta

Vittoria [illegible] ved. Vercelli

[illegible] — Torino, 6 giugno 1970.

Vittoria Vercelli

— Vic., 7 giugno 1970.

Cav. Giorgio Marucco

di anni 84

[illegible] — Sommariva Bosco, 7 giugno 1970.

Cav. Giorgio Marucco

— Sommariva Bosco, 7 giugno 1970.

Cav. Giorgio Marucco

— Sommariva Bosco, 7 giugno 1970.

E' deceduta

Natalina Genero ved. Chiantore

[illegible] — Piossasco, 7 giugno 1970.

Natalina Genero ved. Chiantore

— Torino, 7 giugno 1970.

Martino Francesco Peretti

di anni 47

[illegible] — Rivoli, 6 giugno 1970.

Giuseppe Boccardo

[illegible] — Torino, 7 giugno 1970.

Eugenio Gronchi

[illegible] — Torino, 7 giugno 1970.

Emma Grigio in Mason

— Torino, 7 giugno 1970.

2° ANNIVERSARIO 1970

Maurizio Bigo

[illegible] — Torino, 7 giugno 1970.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Domenico Garelli

Medico - Chirurgo - [illegible]

[illegible] — Revello, 7 giugno 1970.

Dott. Domenico Garelli

— [illegible], 7 giugno 1970.

Dopo breve malattia è spirato il

Rag. Davide Saluard

[illegible] — Cuorgnè, 7 giugno 1970.

Cristianamente è mancato

Federico Garda

di anni 78

[illegible] — Ivrea, 8 giugno 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Visca

[illegible] — Torino, 7 giugno 1970.

Maddalena Rossino ved. De Giovanni

— Trino, 7 giugno 1970.

1966 1970

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita del

COMM. Fernando [illegible]

[illegible] — Torino, 8 giugno 1970.

Turbamento in Svizzera dopo il referendum (pag. 13)

edizione borse

Anno [illegible] Numero 115 — lunedì [illegible] martedì 9 giugno 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia ... Torino, via Marenco 32 ... Roma ... Milano ... Genova ... Pubblicità ...

SI CONTANO I VOTI

Stanotte l'esito delle regionali

[illegible] a Parigi

PARIGI — Una votazione suppletiva si è svolta ieri nel dodicesimo «arrondissement» di Parigi, in seguito alla morte [illegible] deputato gollista. Il candidato dello stesso partito è risultato in testa, ma [illegible] ha voluto la maggioranza necessaria. Domenica prossima vi saranno le votazioni di ballottaggio fra il gollista e il comunista.

Il [illegible] non si separa

KARLSRUHE — Gli elettori del Baden hanno respinto a grande maggioranza la proposta di costituire un nuovo Land (regione), dividendo il Baden dal Wuerttenberg.

La "Soyuz 9" sempre in orbita

MOSCA — Continua il volo della «Soyuz 9». I cosmonauti sovietici Nikolaiev e Sevastia[illegible] hanno completato oggi, nel settimo giorno della missione, la centesima rivoluzione intorno alla Terra. La «Soyuz 9» ha già migliorato il record sovietico di permanenza nello spazio ma deve restare in orbita ancora una settimana prima di superare il primato degli astronauti americani. Non è [illegible] reso noto quanto durerà il volo della «Soyuz 9».

Notevole la percentuale dei votanti - Attesa per la divisione dei suffragi tra socialisti

nostro servizio

ROMA, lunedì sera.

Le urne [illegible] dalle [illegible] Pol. terminate le operazioni preliminari, sono [illegible] gli scrutini delle regionali. Già stanno affluendo i primi risultati, peraltro incompleti e scarsamente indicativi. Stanotte, tra l'una e le due, avremo invece un quadro completo (sempre limitato alle regionali) e sapremo quali scelte ha fatto l'elettorato del 7 e dell'8 giugno 1970.

Al Ministero degli Interni, alla televisione, nelle sedi dei partiti, gli uffici elettorali sono al lavoro. L'atmosfera è tesa, nervosa. Si fanno i confronti con i risultati delle politiche del '68 e delle amministrative del '64, nella speranza di trovare la dimostrazione di un'avanzata o, perlomeno, di una conferma.

Nelle quindici Regioni a statuto normale per cui si è votato ieri e oggi la Dc ottenne il 37,15 per cento nel '64 (amministrative) e il 38,89 per cento nel '68 (politiche); il pci 6.636.005 nel '64 e 7 milioni 647.948 nel '68; il psi 3.622.594 nel '64 e 4.064.260 (assieme ai socialdemocratici, confluiti nel partito socialista unificato) nel '68; il psdi 1.608.164 nel '64 e 4.064.260 (assieme ai socialisti del psi, nel partito unificato) nel '68; il pri 317.787 nel '64 e 487.685 nel '68; il pli 1.965.032 nel '64, 1.609.699 nel '68; il psiup 736 mila 086 nel '64, 1.301.835 nel '68; il msi 1.196.122 nel '64, 1.181.847 nel '68; il pdium 352 mila 369 nel '64, 338.239 nel 1968.

Per tutti i partiti (esclusi liberali e socialisti, che nelle politiche subirono una flessione) mantenere i risultati delle amministrative significherebbe indice di stabilità; mantenere i risultati delle politiche, sarebbe manifestazione di una tendenza e un [illegible]; [illegible] oltre le quote del '68 vorrebbe dire tendenza a un'avanzata di discrete proporzioni.

Domani, forse già stanotte, si sentiranno i primi commenti. Con particolare interesse si attendono quelli dei due partiti socialisti. Questi commenti daranno una prima impressione sulle possibilità che ci sono di evitare una crisi di governo.

L'obiettivo minimo del psu è 1.700.000-1.800.000 voti, pari al 6,7-7 per cento dell'elettorato, cioè in altri termini la forza che la socialdemocrazia aveva, presumibilmente, al momento dell'unificazione con il psi, nel '66. Il psi punta sui 2.900.000-3.000.000 di voti, pari all'11-12 per cento dell'elettorato, cioè, anche [illegible] caso di questo partito, la forza del '66.

Se l'equilibrio tra i due partiti rimane in questi termini, gli accordi di governo certamente non verranno rimessi in discussione, almeno all'indomani delle elezioni. Contrasti, semmai, potrebbero emergere in seguito, quando si costituiranno le giunte regionali. I socialdemocratici hanno già avvertito che se i socialisti fanno i governi con i comunisti in un numero apprezzabile di Regioni, il centro-sinistra corre [illegible] pericoli, anche al livello [illegible].

Mancano ancora i dati [illegible] plessivi [illegible] percentuali dei votanti. Alle [illegible] di ieri sera, alla chiusura, cioè, della prima [illegible] elettorale, si [illegible] arrivati [illegible] 76,1 [illegible]. La percentuale era [illegible] poco [illegible]

(Continua in 2ª pagina)

borse

Intonazione migliore

Quotazioni a pagina [illegible]

Incursioni martellanti per cinque ore

Attacchi notturni sul Canale dei bombardieri di ISRAELE

Gli [illegible] hanno bersagliato le postazioni egiziane da Kantara a Port Tewfik - Altri scontri sulle alture di Golan - Aumentato il bilancio [illegible] del Cairo

MARE MEDITERRANEO — DAMASCO — SIRIA — ISRAELE — HAIFA — TEL AVIV — AMMAN — GERUSALEMME — GIORDANIA — Porto Said — El Mansura — IL CAIRO — Suez — SINAI — EGITTO — ARABIA SAUDITA — M. ROSSO — km 0 50 100 150

servizio particolare

[illegible] Aviv, lunedì sera.

Dopo l'intensa [illegible] ieri, [illegible] per tredici ore da decine di cac[illegible] a [illegible] lungo il [illegible] di Suez, gli israeliani hanno [illegible] altri attacchi [illegible] notte, battendo per cinque ore le po[illegible] aerei, ha annunciato il por[illegible] a Tel Aviv, sono rientrati alla base.

Secondo [illegible] osservatori [illegible] incursioni, al pari di quelle condotte con particolare intensità [illegible] più [illegible] mana, [illegible] per [illegible]are e vuoto eventuali piani egiziani per la creazione di una testa di ponte sulla riva [illegible] canale. Gli attacchi aerei sono stati [illegible] centuati da parte israeliana dopo due imboscate tese a reparti israeliani da parte di commandos egiziani, che, attraversato il Canale, hanno ucciso quattordici soldati ferendone due e facendone prigionieri altri due.

Al Cairo, un portavoce ha detto [illegible] i caccia israeliani, [illegible] tutto una settantina fra [illegible] *Phantom* e *Skyhawk* di fabbricazione americana e *Mirage* di produzione fra[illegible] [illegible], «a ondate intermittenti», dalle nove, [illegible] mattino [illegible] dieci [illegible] ieri [illegible] postazioni egiziane [illegible] Port Tewfik, all'estremità [illegible] del Canale, e Kantara, nel settore [illegible].

Secondo [illegible] egiziano uno «Skyhawk» è stato [illegible] contraerea, intervenuta con i caccia, ed è caduto in fiamme [illegible] Port Tewfik, sulla riva [illegible] tenuta da Israele. Negli attacchi sono rimasti feriti quattro soldati egiziani. Gli israeliani smentiscono di avere perduto un aereo.

Il gabinetto egiziano si è riunito ieri sotto la presidenza di Gamal Abdel Nasser per approvare il più ingente bilancio di guerra nella storia del paese. Si dice nei circoli ufficiali che gli stanziamenti per la difesa e la sicurezza nazionale am[illegible] a 553 milioni di lire egiziane, con un aumento di [illegible] cinquanta milioni rispetto al precedente esercizio.

Non si è combattuto, ieri, solo sul Canale di Suez. Secondo fonti militari israeliane a Tiberiade c'è stato un duello di artiglieria e di mortai sulle alture di Golan. Lo sc[illegible] è durato un'ora ed ha causato la morte di un soldato israeliano.

L'attenzione degli osservatori è accentrata sullo scontro fra guerriglieri palestinesi e soldati giordani avvenuto ieri nel villaggio di Zerka, venti [illegible] a nord-est di Amman. [illegible] l'emittente militare dell'organizzazione di guerriglia [illegible] nella battaglia sono morte [illegible] persone e i feriti [illegible] trenta, [illegible] cui donne e bambini.

A Tel Aviv, i funzionari [illegible] di [illegible] di commentare le informazioni provenienti da Washington [illegible] cui il presidente [illegible] xon ha già deciso di fornire a Israele [illegible] aerei militari. Secondo la rivista Newsweek la [illegible] Bianca annuncerà presto la decisione della vendita a Israele di quindici «Phantom» e cinquanta «Sky[illegible]». (Ansa-Upi)

GAMBE MOLLI E LINGUE AVVELENATE

Polemiche roventi sugli azzurri in MESSICO

dal nostro inviato

Città del Messico, lunedì sera.

Ahi, ahi, ci siamo. Nonostante l'ormai quasi [illegible] qualificazione per i quarti di finale, l'orribile partita giocata dagli azzurri contro l'Uruguay e soprattutto il fatto che [illegible] ancora segnato nemmeno un gol in 180 minuti di gioco hanno completamente rovesciato lo stato d'animo della Nazionale italiana rispetto alla fiduciosa attesa in cui tutti qui in Messico si viveva durante la vigilia dei «mondiali». Le polemiche [illegible] ormai roventi.

Rivera, Niccolai e Facchetti [illegible] giardino [illegible] ospita la squadra [illegible] (Telefoto «Ap»)

Ieri il vicepresidente della Federcalcio, Stacchi, ha pronunciato parole incomprensibili e ingiustificabili: «I nostri calciatori sono scoraggiati, non riescono a fare quello che vorrebbero. E' qualcosa che non riusciamo assolutamente a comprendere».

C'è stato uno scatto iroso di Mandelli domenica alla tv quando un giornalista ha messo in dubbio che Rivera stesse davvero male, avesse davvero la febbre come avevano assicurato i tecnici della nostra Nazionale. E infine, stanotte, Riva è sbottato. Di fronte alle sempre più insistenti voci [illegible] e al fatto di essere costretto a giocare praticamente senza nessun appoggio, lontanissimo dal resto della squadra, il cannoniere azzurro ha detto testualmente: «[illegible] tutte storie, prenderò a pugni chi mi fa contare delle balle». E' dunque proibito ai giornalisti coinvolgere Riva nelle polemiche che in questi giorni sembrano scuotere il clan italiano, nei «partiti» in cui i nostri pare si siano divisi.

[illegible] sono [illegible] espliciti, ma chi li conosce interpreta abbastanza facilmente il loro stato d'animo. Cera, ad esempio, che è il più freddo e più ragionatore dei calciatori [illegible] Messico, ha detto francamente che la colpa della «magra» contro gli uruguayani deve essere [illegible] ordinato alla squadra, e in particolare ai centrocampisti. «Giovedì contro Israele penso che mi spingerò molto più spesso in avanti, a sostegno di Bertini e degli altri. Soprattutto è giusto che Bertini sia più sostenuto, che gli sia [illegible] to modo di tirare il fiato. Contro la Svezia e l'Uruguay gli ordini erano diversi: dovevamo stare tutti in copertura».

Cambieranno gli ordini per la partita di giovedì? Ieri sera c'è stato un lungo colloquio fra Riva, Valcareggi, Mandelli e Stacchi. Sebbene il allenatore abbia pregato energicamente di non farsi contare delle balle» — come abbiamo visto — è possibile che [illegible] fatto presenti tutti i suoi dubbi, e abbia anche fornito qualche suggerimento sul modo di superare la crisi in cui è precipitato lui e, con lui, il gioco della squadra. E' possibile che abbia proposto di far entrare Rivera, per assicurarsi i suoi lanci; e c'è anche chi pensa che abbia suggerito di lasciar fuori Boninsegna, con il quale proprio non c'è mezzo di vederlo andar d'accordo, sul campo.

[illegible] centravanti dell'Inter è stato fatto osservare da un giornalista [illegible] quando gioca non [illegible] mai la testa e soprattutto non «cerca» mai Riva. «Non lo faccio apposta — *ha risposto* — è il mio temperamento. Quando ho la palla cerco di andare a rete. Del resto anche Riva fa così».

Quanto a Rivera, un altro degli «inquisiti» italiani ha seguito accanto a lui, nella camera che il milanista [illegible] al «Parco dei Principi» con il compagno di squadra Rosato, la partita Italia-Uruguay alla tv. Il «grande escluso» stava davvero male: aveva accusato disturbi viscerali (come altri tre o quattro azzurri, e lo stesso Domenghini) e poi gli era venuta qualche linea di febbre, fino a 37,5. Era a letto, stava riprendendosi. Il giornalista gli ha domandato: «Se le chiedessero di giocare contro Israele, in sostituzione di uno dei titolari, scenderebbe volentieri in campo?».

«Carlo — *ha replicato* —. Sono qui a disposizione della Nazionale ed ho il dovere di giocare, naturalmente nel mio ruolo e con i compiti che sono abituato a svolgere normalmente».

Alla vigilia dell'incontro con l'Uruguay erano corse molte voci su pressioni che i dirigenti della Nazionale stavano facendo su di lui perché accettasse di giocare ala destra al posto di Domenghini. Si diceva che persino Rocco fosse stato invitato da Mandelli e Valcareggi a cercare di convincere Rivera. Rocco avrebbe rifiutato: «Non mi immischio in faccende che non mi riguardano». Veri o non veri che fossero questi maneggi, Rivera afferma di [illegible] mai saputo nulla: «Con me — [illegible] — nessun dirigente ha mai parlato per domandarmi se avrei preso il posto di Domenghini. Se me lo avessero chiesto, penso che sarebbe dipe-

(Continua in 19ª pagina)

All'esame del Procuratore di [illegible]

L'autopsia del Messina può risolvere il "giallo"?

I fratelli sperano di ereditare l'ingente patrimonio finito ora nelle mani [illegible] donna che fu [illegible] di Eugenio per qualche [illegible]

Una recente fotografia di Eugenio Messina (Telefoto)

dal corrispondente

SANREMO, lunedì sera.

Il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Sanremo, dott. Meli, non ha ancora deciso se concederà o no l'autorizzazione ad effettuare l'autopsia richiesta dai fratelli sul cadavere di Eugenio Messina, il sessantaduenne gioielliere di Sanremo e capo del vizio organizzato a Londra, morto il 12 marzo scorso pochi [illegible] dopo il matrimonio con la cittadina belga Marie Therese [illegible] di 39 [illegible]. Il dott. Meli sta ancora studiando il caso, così come gli è stato presentato l'altro ieri con il loro esposto da Salvatore, Attilio e Margherita [illegible].

I [illegible] sopravvissuti vogliono togliere il patrimonio di Eugenio, che si dice ingente, [illegible] mani di [illegible] che è [illegible] sua moglie per 18 ore soltanto: perciò tendono a tingere di giallo l'episodio della morte del congiunto, cominciando con il chiedere — se sarà necessario — l'autopsia del cadavere.

Affermano che la Vervaeke è scomparsa dall'Italia subito dopo la morte del fratello (in questi tre mesi

Renato Olivieri

(Continua in 2ª pagina)

Tagliando del premio

Sig. ____________________

Via ____________________

Città ____________________

Tema: ____________________

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione [illegible] pomeriggio, [illegible] rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero [illegible] getto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotog[illegible] sul tema «PRIMAVERA». Le opere devono giungere entro il 10 GIUGNO e [illegible] incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la [illegible] con LIRE [illegible] e LIRE 10.[illegible] Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«PER LA STRADA» scadenza 6 LUGLIO

«GRANDI E PICCINI» scadenza 2 AGOSTO

(Editore Stampa è responsabile delle fotografie pubblicate od esposte)

Doveva scontare cinque anni per una condanna emessa in Calabria

Era ricercato dalla polizia l'uomo morto ieri nello scontro a Voghera

Aveva 57 anni e faceva il venditore ambulante - Motociclista, nel Varesotto, esce di [illegible] e rimane ucciso - Ustionato [illegible] Novi per l'incendio dell'autobotte

dal corrispondente

Voghera, lunedì [illegible]

(g.) Il venditore ambulante Domenico Buscone, di [illegible] anni, residente a Bratlo di Pregola, deceduto [illegible] scontro fra [illegible] «850» e [illegible] «500» ieri pomeriggio [illegible] Padana Inferiore, aveva un [illegible] regolare con la giustizia: era colpito da ordine [illegible] cattura [illegible] dal pretore di Rogliano [illegible] 22 [illegible] '66. Doveva scontare [illegible] mesi e [illegible] giorni di reclusione.

Il Buscone aveva già subito procedimenti penali e [illegible] per [illegible] e altri reati. [illegible] viaggiava a bordo della «500» guidata da un amico, Pietro Rossetti, di 60 [illegible] (Milano, [illegible] Tibaldi 20), il quale, uscito dalla provinciale Salice-B[illegible] [illegible] sulla Statale [illegible] dare la precedenza alla «850», che da Voghera procedeva in direzione di Casteggio.

Al volante della «850» si trovava Angelo Riccardi, [illegible] anni, residente a San Damiano [illegible] Colle, [illegible] da una gita con [illegible] figliolette, [illegible] Chiara, [illegible] 7 anni, ed [illegible] di [illegible] anni.

Il [illegible] è deceduto poco dopo il ricovero all'Ospedale di Voghera; il Rossetti è [illegible] ricoverato con prognosi riservata. Il Riccardi ha riportato una contusione cranica e [illegible] per una decina di giorni; la [illegible] Maria Chiara presenta contusioni ed escoriazioni guaribili [illegible] settimana; Elena è stata giudicata guaribile [illegible] commozione [illegible] contusione cranica e frattura delle ossa [illegible].

Lavedo, lunedì sera.

(c.) Il trentanovenne [illegible] Spollon, residente a Brebbia, ha [illegible] vita, questa notte, in un incidente stradale. [illegible] Spollon, dopo aver votato, si era [illegible] in [illegible] a Besozzo, per far visita a parenti. Sulla via del ritorno, abbordando [illegible] curva è sbandato ed è finito a terra.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Cittiglio, vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Inutili sono state le cure: poco prima dell'una il poveretto è deceduto senza aver ripreso conoscenza. Lascia la moglie ed un figlio di 2 anni.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) Un'autobotte guidata dal trentaseienne Nicolino Giorgini, di Milano, mentre procedeva lungo la camionale di Serravalle si è incendiata presso il casello di [illegible] gnole Borbera.

L'autista, che ha tentato di soffocare le fiamme, ha riportato ustioni alle mani, alle braccia, al viso e al torace, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Cuneo, lunedì sera.

(g.d.m.) E' dovuta probabilmente alla forte velocità, che ha fatto sbandare la 600, guidata dall'operaio torinese Antonio Tolosano, di 29 anni, oppure ad un sorpasso la sciagura, accaduta ieri sera, presso Dronero: oltre al Tolosano, hanno perso [illegible] vita, il [illegible] Antonio Ellena di 67 anni, residente a Torino in via Borgomasino, e il ventinovenne Dario Gianti, [illegible] Cuneo.

Sono morti tutti e [illegible] sul colpo. [illegible] amici del Gianti, [illegible] viaggiavano su un'altra auto, sono rimasti feriti in modo non grave. Stamane [illegible] loro condizioni apparivano sensibilmente migliorate.

Un alpinista [illegible] cadendo in un crepaccio

Trento, [illegible] sera.

(n.) Un alpinista austriaco, Giuseppe [illegible], [illegible] anni, di Innsbruck, ha perso tragicamente [illegible] vita nel pomeriggio [illegible] ieri, [illegible] compiva insieme con un connazionale, la traversata del ghiacciaio della [illegible] Bianca, sulle montagne della Val Venosta. I due alpinisti avevano ormai raggiunto quota 2500 quando, all'improvviso, l'Erdtoler è stato inghiottito da una stretta voragine di ghiaccio ed è sprofondato.

Il suo compagno, che aveva [illegible] fulminea sciagura, ha [illegible] l'allarme facendo [illegible] sul posto squadre [illegible] alpino. Due elicotteri hanno sorvolato a lungo la zona e [illegible] essi è riuscito ad atterrare sul ghiacciaio ed a prendere a bordo l'alpinista, che [illegible] nel frattempo [illegible] dal [illegible] paccio.

Trasportato all'Ospedale di Innsbruck, è deceduto poco dopo in seguito alle lesioni interne riportate [illegible] caduta.

Nello scontro l'utilitaria è stata scagliata fuori strada e ridotta in un ammasso di rottami

A 156 metri di profondità

Salvati [illegible] acquanauti bloccati [illegible] Pacifico

HONOLULU, lunedì sera.

I sei «acquanauti» che erano bloccati da [illegible] a 156 metri sotto la superficie del Pacifico, nel loro [illegible] colo sottomarino sperimentale, sono stati [illegible] alla superficie. Tutti [illegible] in buone condizioni.

La capsula [illegible] acqua, denominata «Aegir» dal nome del [illegible] del [illegible] della mitologia no[illegible] stata calata sott'acqua lunedì scorso e sarebbe dovuta risalire [illegible] superficie venerdì. [illegible] ha spiegato Roger Coryell, portavoce della «Makai Undersea Test Range» (Istituto privato di ricerche sottomarine, che [illegible] organizzato l'esperimento di sopravvivenza subacquea) è stato [illegible] impossibile da un'avaria ad una valvola per [illegible] o di aria [illegible] nei cassoni di zavorra.

Il problema è stato risolto, quando i sommozzatori hanno sostituito [illegible] valvola e hanno installato la nuova attrezzatura per [illegible] presa fornita loro da una nave-appoggio.

L'«Aegir», del valore di un milione di dollari, era in immersione a [illegible] 4,5 chilometri al [illegible] di Oahu, la principale [illegible] hawaiana. Gli «acquanauti» hanno compiuto vari esperimenti sottomarini e [illegible] anche all'esterno della capsula. (Ansa)

La percentuale: superiore alle amministrative 1964

Gianni [illegible] e [illegible] moglie Laura Efrikian votano a Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

periore a quella delle [illegible] nistrative del '64 (75,9 per cento) e di due punti inferiore a quella delle politiche del '68 (76,5 per cento).

Nelle [illegible] cui si è votato stamane si è sicuramente raggiunto e [illegible] to l'80 per [illegible]. [illegible] è da escludere, peraltro, che si sia rimasti al disotto delle percentuali del [illegible].

[illegible] grossi [illegible] tradizione, nelle elezioni italiane, che le più alte quote [illegible] raggiungono nelle politiche; questo soprat[illegible] per l'assenza, alle amministrative, di [illegible] numero di elettori residenti all'estero. Parecchie decine di migliaia [illegible] emigrati [illegible] venuti in Italia per votare nei giorni scorsi. Altri, però, non hanno ritenuto di dover [illegible] Sapremo presto [illegible] raggiunto il [illegible] degli [illegible] senti; e anche in che misura ha influito sui risultati.

Poco da segnalare a proposito dell'andamento della seconda giornata elettorale. Non ci sono stati incidenti di rilievo, l'affluenza è stata maggiore tra le 7 e le 8 del mattino e tra le 13 e le 14. A Sorso, un grosso paese a pochi chilometri da Sassari, un rudimentale ordigno è esploso presso una stazione di benzina. Si è pensato, dapprima, a un attentato politico. Ma i carabinieri hanno poi escluso questa ipotesi, facendo presente che, probabilmente, si tratta di un gesto intimidatorio contro il gestore della stazione di benzina, Carlo Ledda, di 67 anni.

Le indagini, comunque, continuano.

[illegible] provincia di Terni, a Valnerina, tutti gli elettori si sono messi in marcia stamane all'alba per raggiungere il più vicino seggio elettorale, a tre ore di cammino. Tra di loro vi era una vecchia di ottant'anni. Oggi si è appreso che di un curioso episodio è stato protagonista ieri a Palermo il ministro [illegible] Interni Restivo. All'uscita della cabina, Restivo ha [illegible] al presidente del seggio di aver commesso un errore, di aver segnato sulla scheda delle provinciali le preferenze per il Comune. Il presidente gli ha allora consegnato altre due schede; e il ministro ha ripetuto il voto.

[illegible] prime ore del pomeriggio [illegible] a tarda notte, [illegible] e televisione trasmetteranno via via i dati delle regionali. Sono stati installati apparecchi [illegible] permettono una rapida elaborazione delle cifre che vengono fornite [illegible] ministero dell'Interno. Ad esempio, il centro attrezzato della redazione del giornale radio dispone di macchine che stampano i dati elaborati (somma dei voti, percentuali, confronto con le precedenti elezioni), alla velocità di 1200 righe al minuto.

I dati che si conosceranno stasera riguarderanno, quasi ovunque, soltanto le regionali (faranno eccezione i centri dove si è votato esclusivamente per le comunali e le provinciali).

Mario Piasauti

Il voto in Piemonte

In mattinata ai seggi molte donne e infermi

In tutto il Piemonte la seconda giornata elettorale si è iniziata in condizioni di tempo come precarie di ieri. Nonostante il cielo sia coperto e permanga una minaccia di pioggia, la giornata è tiepida ed ha invogliato i ritardatari.

Stamane, alla riapertura delle sezioni elettorali, hanno votato soprattutto le donne. [illegible] i partiti [illegible] stati mobilitati nel trasporto di [illegible] anziane e di in[illegible].

Ha lavorato molto [illegible] il telefono. I partiti più [illegible] nizzati hanno raggiunto i ritardatari, coloro che ieri sera alle 22 non av[illegible] ancora votato. [illegible] incaricati ricordavano molto gentilmente il do[illegible] voto, [illegible] interessati [illegible] i seggi sarebbero rimasti aperti fino alle 14.

Le percentuali, che già ieri sera, specialmente in provincia e [illegible] campagne [illegible] raggiunto punte molto alte, tra l'80 e l'85 per cento, sono ulteriormente salite. A mezzogiorno, in molti seggi è cominciato il periodo di [illegible] ra. Gli elettori si sono susseguiti a notevole distanza di tempo, avendo agio di compiere il proprio dovere [illegible] tutta [illegible].

Stupore a una cerimonia religiosa luterana

Un uomo e una ragazza nudi alla Comunione in America

E' accaduto nel campus dell'Università [illegible] Minnesota, a Minneapolis - Nessuno degli ottocento presenti e dei sei pastori [illegible] celebravano il rito ha reagito - I due, [illegible] gli abiti, si [illegible] presentati [illegible] mani giunte all'officiante - Questi ha detto: «Mi sono sembrati profondamente devoti»

Minneapolis, lunedì sera.

Alla nostra [illegible] è difficile potersi meravigliare [illegible] qualche cosa, eppure quanto è accaduto nel corso [illegible] celebrazione religiosa a Minneapolis riesce persino a stupire.

Mentre circa 800 fedeli attendevano [illegible] comunicarsi, in occasione della convenzione della Chiesa luterana americana del Minnesota sudorientale, una coppia, completamente nuda, [illegible] è unita ai fe[illegible] per ricevere il pane e il vino della comunione. L'uomo e la donna, giovanissimi, forse nemmeno ventenni, ap[illegible] disinvolti e sereni. La maggior parte dei presenti è rimasta indifferente e non ha reagito. Così i ministri del culto sono rimasti imperturbabili quando è venuto la volta dei due giovani nudi il rev. Sheldon Torgerson ha dispensato il pane ed il vino anche a loro.

La ri[illegible] religiosa si è svolta nel [illegible] versità del [illegible]. Una atmosfera [illegible] profonda partecipazione era avvertibile da parte di tutti. I due giovani, ancora vestiti, si trovavano [illegible] gli altri fedeli. Al momento della comunione circa 400 persone si sono messe in fila, in attesa di comunicarsi. L'uomo e la donna si sono spogliati completamente nudi e congiunte le mani in preghiera si sono messi anche loro in fila.

I fedeli hanno reagito a cerimonia finita, criticando i due giovani e i ministri del culto che non li hanno allontanati dal Sacramento. Qualcuno ha invece difeso i due nudi, dicendo che la loro è stata una manifestazione [illegible] naturalezza e di umiltà consona allo spirito della Comunione.

Il reverendo Gordon Dahl, pastore luterano presso l'Università, ha però manifestato il suo disappunto [illegible] il fatto che anche i sei pastori incaricati [illegible] dispensare la Comunione di fronte all'uomo e alla donna completamente nudi [illegible] hanno mantenuto un assoluto sangue freddo». Il [illegible] store Dahl [illegible] desiderato una reazione energica da parte dei sacerdoti.

Ma questa accusa è stata respinta dal rev. Torgerson, quello cui è toccato [illegible] di[illegible] comunione [illegible] due nudi: «Abbiamo fatto bene — ha [illegible] — a [illegible] siamo comportati. Nessuna provocazione da parte loro e nessuna da parte nostra. Inoltre debbo dire che tanto l'uomo che la donna si sono comportati con un rispetto assoluto e ho avuto l'impressione di due esseri profondamente devoti. E' chiaro che la loro sincerità e la loro religiosità si è imposta a tutti perché non ho sentito pronunciare da parte di tutti coloro che erano presenti il minimo apprezzamento. Non ho sentito lazzi o osservazioni oscene di alcun [illegible] nere».

Un altro pastore, che ascoltava le parole del collega ha aggiunto: «Del resto quando il cuore è puro si può essere nudi e non provarne [illegible] gna. E i due giovani hanno forse voluto dare una testimonianza di questa perenne verità». *(Associated Press)*

David Niven, privo di pantaloni, cerca di prendere una foto durante [illegible] scena del film «La statua» che sta girando a Roma con Virna Lisi (Telefoto «Ap»)

Collisione in America fra [illegible] italiana e [illegible] argentina

BUENOS AIRES, lun. [illegible]

Il mercantile italiano «Italmotor» e [illegible] petroliera [illegible] tina «Batissa» sono entrati in collisione stamani [illegible] ba nel Rio Paranà, nei pressi di [illegible] Pedro, a [illegible] chilometri da Buenos Aires. [illegible] incendio è scoppiato a bordo della [illegible] argentina che è stata abbandonata [illegible] suo equipaggio. Due rimorchiatori sono partiti [illegible] San Pedro per combattere il fuoco e tentare d'altra parte di salvare [illegible] nave italiana.

Si ignora per il momento se [illegible] siano state vittime. (Ansa)

Il "giallo,, di Sanremo

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] stato impossibile rintracciarla malgrado numerose telefonate e telegrammi in Belgio e in Inghilterra) e che non avrebbe potuto sposarti perché aveva già contratto matrimonio nel 1954 con l'inglese [illegible] ge Smith.

Nel 1963 i [illegible] Breihere — come erano chiamati a Londra — vengono espulsi dall'Inghilterra perché considerati indesiderabili, tutti i fratelli, tranne Alfredo e Salvatore, perché soprattutto Carmelo, che ne era il capo, ed Eugenio avevano [illegible] in quel [illegible] un vasto giro di «donnine» che lavoravano per loro e che essi proteggevano.

Carmelo si ritirò a Linguaglossa (Sicilia) suo [illegible] d'origine) vi morì poco dopo l'arrivo. Nel '64 Eugenio, Attilio e Salvatore si stabilirono a Sanremo. Qui li ricordano [illegible] come persone irreprensibili: Eugenio acquistò una gioielleria in [illegible], Attilio [illegible] m'avviata agenzia immobiliare.

Salvatore, il più riservato di tutti, condusse [illegible] ritirata. Il passato dell'[illegible] non pulito, specie di Eugenio, tornò a galla con la venuta a Sanremo di una sua [illegible] dipendente e fiamminga, appunto la Vervaeke, la quale, molto più giovane di lui, riuscì a [illegible].

Finito il pranzo, marito e moglie a bordo della loro Rolls-Royce, guidata dall'autista, fecero ritorno a [illegible]. Eugenio si sentì male appena sceso dalla macchina. L'autista voleva accompagnarlo in [illegible] ma si oppose [illegible] moglie. Poco dopo il Messina era morto. «Mio [illegible] Eugenio ha sempre goduto di una salute di ferro — ci ha detto Attilio Messina. — Di tutti noi era quello che stava meglio. La sua improvvisa morte ci ha lasciati perplessi». [illegible] qualcosa di strano può emergere: [illegible] l'episodio si sta tingendo di giallo. r. o.

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — I coniugi Barbitt, dopo [illegible] fallita rapina spaziale, si sono rifugiati presso il gangster [illegible] y e [illegible] prong che la sua fattoria [illegible] fonderia dove le macchine rubate vengono trasformate in blocchi di metallo e avviate al mercato clandestino. Tracy scopre il traffico

47 — (continua)

Fra l'Inghilterra e la Norvegia

Dal fondo del mare sgorgherà un immenso fiume d'oro nero

La scoperta del giacimento (un miliardo di tonnellate) rivoluzionerà tra breve la strategia mondiale petrolio - Ed intanto Canada e Alaska la «dittatura» Medio Oriente e dell'America Latina

Fra qualche anno la strategia mondiale petrolio sarà probabilmente rivoluzionata. La «dittatura» del Medio Oriente e dell'America Latina ha ormai le ore contate: sul mercato dell'oro nero si sono affacciati il Canada e l'Alaska, l'Africa ha davanti l'avvenire. Ma l'ultima e più sensazionale novità viene dall'Europa: uno dei più vasti giacimenti del mondo è stato infatti scoperto tra l'Inghilterra e la Norvegia, nel mare del Nord, a settanta metri di profondità. Secondo gli esperti esso conterrebbe più di un miliardo di tonnellate di petrolio di eccellente qualità.

Questo inestimabile si sotto le acque territoriali norvegesi è stato scoperto ricercatori di una società americana, «Philips Petroleum», dopo molti infruttuosi. Il giacimento è stato battezzato col nome di un pesce norvegese «Ekofisk». Lo sfruttamento comincerà nel 1973, e da allora «Ekofisk» produrrà 30 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, a dire, per fare un esempio concreto, che esso sarà capace di sopperire da solo a metà del fabbisogno di tutta l'Inghilterra.

E' la volta che giacimento di tale importanza viene scoperto in Europa, ma si può fondatamente prevedere che non sarà l'ultima. Da qualche anno a questa parte si è aperto un immenso campo di esplorazione che per la massima parte è ancora sconosciuto: il fondo del mare. Si è cominciato con il trivellare i bassi fondali, vicino alla riva, sul prolungamento delle sacche di petrolio già sfruttate terraferma. E così, dalle acque del Venezuela e della California, si sono alzati i primi «derricks» marini. A poco a poco ci si è spinti al largo, per individuare nuovi giacimenti, e già oggi il 20 per cento della produzione mondiale di petrolio proviene dal fondo del mare.

Le battaglie industriali e politiche si combattono attorno all'oro nero vanno mutando di conseguenza. Oggi si assiste ad alle opzioni da parte delle grandi società petrolifere su giacimenti nascosti nel fondo degli oceani, a centinaia di metri di profondità, dove con le tecniche attuali ancora non si può intervenire. Ma in questo campo il progresso brucia le tappe: bastano pochi mesi perché l'impossibile si trasformi in realtà.

Per il momento, comunque, estrarre il petrolio a 70 metri di profondità, come è il caso dell'«Ekofisk», pone dei problemi tecnici molto difficili. Nessuno, però, è insormontabile. In questo campo, i più avanzati sono forse i francesi. Tra qualche giorno una grande piattaforma, chiamata «Pentagono 81», costruita dalla società «Neptune», con l'aiuto e la collaborazione dell'Istituto Francese del Petrolio, si installerà il giacimento per aprire nuovi pozzi sul fondo del mare. Il «Pentagono 81» è una piattaforma galleggiante che pesa oltre mila tonnellate; possiede strumenti tra i perfezionati ed è in grado di scavare pozzi di petrolio fino a 164 metri di profondità.

Fra 3 anni, quando l'«Ekofisk» sarà pronto alla produzione, occorrerà risolvere un altro problema, quello dell'evacuazione petrolio. Forse verranno costruite e installate sul fondo del mare delle «pipe-lines» che collegheranno il giacimento con l'Inghilterra e la Danimarca, ma non è escluso che la società «Philips» scelga un'altra soluzione, ben più originale, cioè la costruzione di depositi sottomarini, dove il «grezzo» sarebbe conservato in attesa di essere pompato sulle petroliere.

In questo modo si avrebbe non soltanto un risparmio di denaro (l'installazione sottomarina delle «pipe-lines» è infatti molto costosa), ma verrebbe gradatamente diminuito il rischio perdite di petrolio per la rottura dei tubi. I tecnici francesi hanno già compiuto prove, che hanno avuto esito positivo, e alla fine di questo mese porranno un fondale del golfo di Guascogna (dove il mare ha le stesse caratteristiche che al largo della Norvegia) un enorme deposito di cemento, alto come una casa di cinque piani, capace di 20 mila metri cubi. Un'esperienza mai tentata, che potrebbe rivoluzionare i metodi di sfruttamento dei pozzi di petrolio sottomarini.

La scoperta dell'«Ekofisk», come si è detto, non rimarrà un fatto isolato. Nei prossimi mesi i ricercatori scandaglieranno tutto il mare del Nord alla ricerca di altri giacimenti: le società petrolifere stanno già disputandosi i permessi di sfruttamento a prezzo d'oro. Per l'Europa è cominciata la avventura del petrolio. Non resta che augurarsi che lo sfruttamento dei pozzi sottomarini avvenga con la massima prudenza. Non bisogna dimenticare il rischio gravissimo di polluzioni petrolifere, che avrebbero conseguenze disastrose per la fauna marina.

Piero Gasco

Aumentano in i passeggeri degli aerei

ROMA, lunedì sera.

Un aumento del 21,3 % nel numero dei passeggeri è stato registrato negli aeroporti italiani nei primi tre mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del '69. Si tratta, secondo le statistiche del ministero dei Trasporti, di 2.482.545 ri, di cui 1.128.357 (contro dei primi tre mesi dell'anno precedente) a Roma Fiumicino e 408.485 (contro 378.000) a Milano Linate. Tra gli aeroporti che presentano aumenti notevoli figurano quelli di Torino Caselle, Genova-Sestri e Cagliari. (Ag. Italia)

E' sempre in prima linea in tutti i movimenti di protesta

Jane Fonda, la «pasionaria» della contestazione in America

L'attrice è diventata portabandiera dell'opposizione alla guerra in Vietnam in Cambogia ed alle discriminazioni razziali - Lontano il tempo, ormai, quale l'amore Vadim l'aveva ammansita: è tornata la ragazza difficile di sempre, dal carattere indocile - E combatte una dura battaglia anche contro se stessa

nostro servizio

New York, sera.

Jane Fonda non ha paura impopolarità; affronta tutti i comporta il ruolo di rappresentante di punta della contestazione negli Stati Uniti. Nessun altro personaggio del mondo del cinema ha mai fatto tanto, in prima linea in dimostrazioni spesso dite alla maggior parte della gente. All'inizio, quando marciava alla testa di poche decine di indiani nell'isola di Alcatraz o presso qualche forte per una simbolica presa di possesso, la gente va pensato a una innocua follia giovanile, a una forma di esibizionismo spinto.

adesso il discorso è cambiato. Jane Fonda è diventata la portabandiera della protesta per la guerra in Cambogia e non ha esitato a mischiare il suo in un'altra faccenda che ha il potere di irritare la maggior parte degli americani, la questione razziale. All'inizio di maggio ha guidato una dimostrazione di ottantacinque persone davanti alla Casa Bianca; qualche giorno da fermata ed espulsa da Fort Wood dove distribuiva pacifisti alle reclute.

E' un ruolo scomodo per chi, lavorare, godere del favore di tutto il pubblico; ma Jane Fonda ha avuto alcun timore a mettere a repentaglio sua carriera di attrice per le idee politiche.

Come si spiega questo atteggiamento di Jane Fonda, che Vadim aveva provato a far falsariga di Brigitte Bardot, Annette Stroyberg, Catherine Deneuve, a simbolo erotico? La risposta non è facile, ma Jane ha sempre un carattere tutt'altro che facile e arrendevole.

«Io sono la figlia di mio padre, non di più» tiene a ripetere, fin da quando all'inizio della carriera di attrice ha preso le distanze da Henry Fonda.

«Essere una stella più una buona attrice — diceva ai suoi pro— cercato di re me un pubblicitario, una moda». *Una psicologia difficile, una insolita per una ragazza poco più che ventenne, alla quale pesava la vita nel proprio paese.*

capita l'occasione di viaggio in Francia e l'afferra al volo. L'estate del 1963 sembra non finire mai e a Parigi Jane vive come vuole, in un disordine terribile, è attorniata da nuovi amici. Una sera è in attesa di un tipo «abominevole», con una «spaventosa reputazione». E' Roger Vadim, che arriva in ritardo all'appuntamento, con l'aria di uno studente miope, personalità magnetica. «E' colpa della macchina, scusa, ma la Maserati si è rotta» dice il regista. La risposta di Jane è tagliente: «Perché non gira un altro dei suoi film con le attrici nude? Così avrà una macchina nuova che non si guasterà. Ma non pensi che sia io quell'attrice».

Tre mesi dopo Jane Fonda gira con Vadim «La Ronde», un film nel quale l'attrice appare abbondantemente spogliata. E' l' loro romanzo d'amore, vivono insieme un'esistenza bohémienne, nell'agosto del '65 si sposano, il loro matrimonio non dura molto; ora Jane Fonda è di nuovo in America, ha lasciato la figlia Vanessa in una fattoria a ottanta chilometri da Parigi. Ha lasciato anche i ricordi di pochi anni . Così è tornata a casa, negli Stati Uniti: è ridiventata la ragazza difficile, spigolosa, dal carattere indocile, la «pasionaria» della contestazione. E' ha un'altra dura battaglia, anche contro se stessa r. s.

Una famiglia di attori: Jane Fonda con il padre Henry ed il fratello Peter

manifestazioni per tutta l'estate

Parigi da stasera è in festa per piacere di più ai turisti

Il via al programma dato da Pompidou e da Maria Callas dopo una sfilata notturna del «tout Paris» nel «Faubourg St-Honoré» - Ogni sera fuochi d'artificio, nei giardini delle Tuileries, concerti, spettacoli folcloristici - Pochi teatri aperti; in piena attività, invece, i locali notturni

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

La stagione estiva parigina con la *Quinzaine de Paris*, e affinché le centinaia di migliaia di turisti stranieri e provinciali visiteranno capitale durante i mesi estivi ritornino soddisfatti alle loro le autorità locali quest'anno uno sforzo particolare.

Il «via» viene dato con la festa notturna organizzata nel «Faubourg Saint-Honoré», la strada più elegante capitale. Callas, suddita internazionale di Parigi, avrà l'onore di tagliare, circondata dalle maggiori autorità della città, di sbarrerà simbolicamente la strada al suo inizio, Rue Royale, ed un automobili con indossatrici, attori, cantanti, esponenti del «tout Paris», si avvierà lentamente, tra le bellissime vetrine illuminate, il Palazzo dell'Eliseo dove la signora Claude Pompidou, donna riceverà una delegazione.

stasera in poi, per quindici giorni, avrà luogo giorno almeno una zione, un concerto, un con internazionale, uno spettacolo eccezionale. Citiamo, ad esempio, un «omaggio a Beethoven» nella cattedrale di Notre-Dame, grandi feste notturne nel delle Tuileries (sino alla fine di settembre), grandi feste equestri sulla piazza Vendôme con la partecipazione dei famosi cavallerizzi del «Cadre noir» di Saumur, feste notturne nel bosco di Vincennes, concerti nelle antiche prigioni della Conciergerie. Da stasera in poi, per tutta l'estate, i più bei monumenti di Parigi saranno illuminati.

Le feste nel Tuileries si preannunciano . Sono da diciannove industriali settore audiovisivo che hanno sborsato ottocento milioni circa di lire con la speranza che un milione e mezzo almeno di persone il biglietto d'ingresso fissato a seicento lire. Sono previsti balletti in fuochi d'artificio, ricostruzioni artistiche, folcloristiche, storiche, tra Alcuni episodi della «Belle Epoque», la proiezione su uno schermo gigante di quadri di impressionisti famosi. E per il 14 luglio, giorno della festa nazionale, si vuole restituire alla ricorrenza il carattere di festa popolare che ha perso da parecchi anni, con manifestazioni sulla Senna e balli su ogni piazza della capitale.

Pochi teatri, invece, rimarranno aperti: una quindicina soltanto. Gli altri sono già chiusi o stanno per chiudere ma sono quelli dove la recita non hanno avuto successo. I fatti hanno confermato che soltanto le commedie allegre continuano a riempire le sale, mentre il teatro con pretese o rarie, come quello che un messaggio mondo, attrae soltanto una minoranza di spettatori. Gli altri vogliono divertirsi, vogliono ridere gior di lavoro, e corrono quindi commedie di Feydeau, di Jean Anouilh, di André Roussin, ai «Sale Egoiste» di Françoise Dorin, a «L'Amour Masqué» di Sacha Guitry, ad «Hair» che ha scandalizzato certuni ma ha festeggiato nei giorni scorsi il primo anno di repliche.

Naturalmente rimangono aperti tutta l'estate i locali notturni, il «Lido», il «Moulin Rouge» e tutti gli spettacoli di spogliarello. Sono quelli che attraggono soprattutto i turisti poiché i parigini non ci vanno mai.

Loris Mannucci

Visto uno "yeti" sull'Annapurna

Un alpinista ha affermato di avere osservato per mezz'ora l'abominevole uomo delle nevi

KATMANDU, lunedì sera.

Si torna a parlare dello yeti, altrimenti nevole delle nevi. Ha dato notizia leggendario essere uno alpinisti che hanno recentemente l'Annapurna.

L'alpinista è Don Whillans, idraulico vice-capo della vittoriosa spedizione. Ha detto di avere visto l'«abominevole» sulle innevate pareti dell'«Annapurna uno». La spedizione, guidata da uno dei più famosi alpinisti del mondo, Chris Bonnington, era composta di undici scalatori; ne sono tornati dieci: quando già l'«Annapurna uno» (8091 metri) era stato vinto, il 30 maggio, la caduta di uno spuntone di ghiaccio ha ucciso il trentenne Ian Clough.

Whillans ha raccontato che la notte marzo, al campo base provvisorio della spedizione, non riusciva a prendere sonno. «A un certo punto decisi di dare un'occhiata fuori e alla luce lunare vidi uno strano animale che si aggirava sulla neve. Faceva un freddo terribile, e non era il caso di uscire e dar la caccia a quell'essere. Rimasi a guardarlo, per una mezz'ora».

Whillans dice di non saper inquadrare in una specie definita l'animale da lui visto: «Poteva essere un orso, ma assomigliava assai di più a qualcosa come una scimmia». Già in precedenza, aggiunge, aveva notato impronte «dall'aspetto bizzarro» attorno al campo, ad oltre altitudine, e si permasso che fossero state prodotte da uno yeti. (Ansa-Reuter)

Le notti del generale in Spagna

De Gaulle [1,90] ha dormito nel piccolo letto di Franco [1,62]

Si è voluto usare un riguardo all'ospite - Il direttore dell'albergo Santillana non sapeva chi era; quando l'ha appreso era troppo tardi per rimediare

nostro servizio

, sera.

Il generale De Gaulle è il Spagna. La prima notte ha dormito nel letto generalissimo Franco a Santillana del Mar, presso è nota, poiché l'ex presidente francese, nel suo viaggio in terra iberica, ha già lasciato Santillana e raggiunto San Giacomo di Compostella, in Galizia. Tuttavia soltanto oggi si è saputo che il generale della «grandeur» (metri 1,90) dorme piuttosto male nel letto destinato ai riposi del Caudillo (metri 1,63) quando si reca in visita a questo villaggio, dove sarebbe nato l'eroe leggendario Gil Blas.

Il direttore dell'Hotel Parador è stato esplicito: «Purtroppo il Generale ha dovuto passare una notte poco confortevole. Ne sono desolato, ma non ne ho colpa». E spiega: «Una ventina di giorni fa, il governo di Madrid mi aveva chiesto di riservare una mezza dozzina di per ospitare una altissima personalità e il suo seguito. Non mi volle dire il nome ospite; sottolineò che il personaggio voleva essere trattato un cliente ordinario e che il "menu" doveva essere quello di tutti i giorni. Quando ho saputo che si trattava di De Gaulle, era troppo tardi per "rimediare" un letto della misura giusta».

L'ex presidente francese era giunto a Santillana piuttosto stanco: undici ore di macchina su una strada che, superata la frontiera spagnola, si fa tortuosa e presenta un fondo sconnesso. Per di più era piovuto abbondantemente e la marcia del Generale era stata rallentata dalle auto tamponate di traverso sulla carreggiata per incidenti. La stessa «Ds» generalizia vettura sull'asfalto. Un'auto della stampa e una della polizia finite nel fosso.

c'era stata la cerimonia di benvenuto all'arrivo: applausi dei paesani, i discorsi Madame De Gaulle ha abbracciato una ragazza che le offriva i fiori: una francese, di un ferito nella seconda guerra m le stabilitasi in Spagna, il quale, durante il servizio di leva, era stato, nel '37, agli ordini dell'allora colonnello Charles De Gaulle, a Metz. Poi ancora, a cerimonia finita, gli anziani ed illustri coniugi hanno dovuto affacciarsi al balcone del «Parador» perché sulla piazza la folla applaudiva. «E' formidabile! — osservava il portiere dell'albergo —; il Generale non è soltanto grande in Francia, ma nel mondo intero...».

«obligé», ma, dopo tutto, no «en » e aspettavano l'ora di potarsi sul letto. Non sapevano che gli sarebbe toccato quello di Franco. r. s.

Il divo più conservatore

John Wayne (63 anni) nel giardino della sua villa gli ultimi tre 7

L'Oscar ha ringiovanito il vecchio John Wayne

Nella vita, sul set, ha impersonato il mito eroe che costruisce nella libertà e giustizia l'America del - Ora è felice che per questa coerenza Hollywood gli abbia dato il massimo premio cinematografico

nostro

Hollywood, lunedì sera.

John Wayne, dicono a Hollywood, sembra ringiovanito. La statuetta dell'Oscar, che egli ha atteso per 40 anni, deve avere un potere misterioso se l'anziano cow-boy d'America, combattente di tutte le cause sante, da cinque anni gravemente ammalato, sembra aver ritrovato quello spiritaccio che, nonostante le sue prese di posizione, gli ha mantenute intatte l'amicizia e la stima dei suoi colleghi.

La statuetta si trova ora nella sua villa di Beverly Hill, tra una sella del West e il di shover. In verità, quella statuetta Wayne se la meritata.

Il «duca», come lo chiamano in America, ha attaccate, percorso di chilometri, abbattuto centinaia di uomini malvagi che impedivano a onesti pionieri, con la Bibbia nella sinistra e il fucile nella destra, di costruire nella giustizia e nella libertà l'America del successo e della felicità. John Wayne è stato l'attore del mito, il mito sul quale è nata l'America. E ne era tanto convinto che, sulla spinta di questo mito, si è portato sulla pelle per tutta la vita il vestito dell'eroe coraggioso, dell'americano intrepido, del pioniere che uccide gli indiani, ma soltanto per salvargli l'anima e affermare il diritto del bianco ad imporre la sua civiltà superiore.

Forte di questo mito, nel quale John Wayne ha creduto e crede, il cow-boy coraggioso e senza paura, una specie di cavaliere di re Artù trapiantato nel nuovo mondo, ha la sua idea di America, di persona. Quando si accorse che i valori che egli aveva voluto difendere anche sugli schermi cinematografici erano insidiati e che il benessere rendeva pigri i giovani americani, Wayne volle improvvisarsi produttore per la gloria del più americano dei fatti d'armi, quello di Alamo e dell'eroe della frontiera, Davy Crockett. Voleva far rivivere quella pagina epica per far capire ai giovani quanto era costata la sicurezza e qual premio avevano pagato i padri per il benessere di cui godevano ora i figli. Fu un disastro e ci rimise quasi due milioni di dollari.

Ma Hollywood non l'abbandonò; Wayne si riprese, riuscì a sconfiggere anche il male che non perdona, che egli chiamò «il grande C» (aveva un cancro al polmone). E subito dopo volle immortalare la vicenda degli eroi ultimi, quelli che anziché nel mitico e leggendario Ovest combattevano nelle risaie e nella giungla vietnamita. Fu il film «I berretti verdi» nel quale impersonava il ruolo di un colonnello. Ma l'Oscar non gli è stato dato per questo film, riprovato da milioni di giovani nella stessa America, ma per la sua fedeltà. Magari non condivisa dai suoi colleghi, che giudicano la filosofia e le opinioni politiche di John Wayne, «uno che ci crede», non più rispondenti agli ideali dell'America.

L'Oscar gli è stato dato per la sua perché in tutti i suoi 63 anni è stato uno di quelli che sul set e nella vita han sempre lottato perché la diligenza arrivasse puntuale e intatta alla stazione di posta. e. a.

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
13,21 Disco per l'estate
14 — Colonna musicale
15,55 Controluce
16 — Un disco per l'estate
16,30 Come e perché
17 — Buon viaggio
17,05 Riverbush
17,40 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Endrigo sì
19,10 Campionato mondiale di calcio
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21 — Cronache del Mezzogiorno
21,15 Novità
21,40 Un disco per l'estate
22,10 Appuntamento con Strawinsky
22,43 « Il cappello del prete » di E. De Marchi (13°)
23,05 Punto di vista
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

mercoledì

6,05 Corso di tedesco
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Disco per l'estate
9 — Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,31 La radio in casa vostra. Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato ai quotidiani italiani. Presenta O. Lionello con E. Guarini
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 Buon pomeriggio
15,10 Buon pomeriggio - II parte
16 — Perché si dice
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18 — Allegre fisarmoniche
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,05 Musica 7
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « Il calciatore di Messina » di A. De Stefani
22,10 Tutto Beethoven
22,35 Il giraskeiches
22,50 Calcio. Tutta la Coppa del Mondo, minuto per minuto

giovedì

6,05 Corso di francese - Musica leggera
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,21 Il giovedì
14,16 Buon pomeriggio
16 — Un passaporto per la fantasia
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18 — Il dialogo
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Tribuna sindacale
19,15 Musica leggera
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Commedie musicali
21 — Tutto Beethoven. Sonata in la maggiore op. 69: Allegro ma non tanto - Scherzo - Adagio cantabile - Allegro vivace (M. Rostropovic, violoncello; S. Richter, pianoforte); Sette variazioni in mi bemolle maggiore
22,50 Calcio. Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto

venerdì

6,05 Corso di inglese - Musica leggera
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,21 Ma come hai fatto? con D. Modugno
13,36 Una commedia in trenta minuti: « De Pretore Vincenzo » di E. De Filippo
14,30 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18 — Antiorama. Fatti e uomini di cui si parla
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19,05 Le chiavi della musica
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Modigliani, tra leggenda e realtà
20,50 Musica leggera
21 — Tribuna elettorale
22 — Concerto, direttore Gaetano Delogu

sabato

6,15 Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,10 Campionato del mondo di calcio
13,31 La corrida
14,05 Mina all'Auditorio A.
15,14 Sono attendibili i dati di laboratorio?
15,20 Angolo musicale
15,30 Scienze
15,45 Schermo musicale
16 — Sorella radio
16,30 Serio ma non troppo
17 — Lotto
17,10 Gran varietà (replica)
18,35 Italia che lavora
18,45 Come formarsi una discoteca
19,05 Incontro Roma-Londra
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 « La serva padrona »
21,05 Cento anni di industria italiana
22,15 Discoteca di hit
22,30 Compositori italiani contemporanei

domenica

8,30 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Vetrina di un disco per l'estate
11,35 Il circolo dei genitori
12,38 Vetrina di Hit Parade
13,21 Buon pomeriggio
15,10 Pomeriggio con Mina
16,40 L'altro ieri, ieri e oggi
17,30 Il concerto della domenica. Direttore Georges Prêtre
18,30 Musica e sport
19,00 Qui Gipo, ciao
19,30 Intervallo musicale
20,20 Ascolta, si fa sera
20,35 Radio quattro
21,15 Le nostre orchestre di musica leggera
21,30 Concerto della pianista Anna Maria Cigoli
22,00 I solisti
22,35 Piacevole ascolto
22,43 Prossimamente

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7,15 Sport
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10 — « La figlia della portinaia »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Inviato speciale
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,40 Inchieste varie
16 — Disco per l'estate
16,50 Come e perché
17,05 Conversazione
17,40 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Endrigo sì
19,15 Sport
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21,15 Novità
21,40 Disco per l'estate
21,55 Il medico di tutti
22,10 Appuntamento con Strawinsky
22,43 « Il cappello del prete »
23,15 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
7,15 Sport
7,43 Tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10 — « La figlia della portinaia »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Fuori tema
13 — Disco per l'estate
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
15,03 Non tutto ma di tutto
15,35 Musica leggera
16,40 Ruote e motori
16 — Pomeridiana
16,50 Come e perché
17 — Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Quando la gente canta
19,15 Sport
20,10 Il mondo dell'opera
21,15 Il solitario
21,35 Ping-pong
21,55 L'avvocato di tutti
22,10 Poltronissima
22,43 « Il cappello del prete »
23,05 « Il cappello del prete », ultima puntata
23,30 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,15 Sport
7,43 Tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10 — « La figlia della portinaia »
10,15 Canta S. Leonardi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Appuntamento con L. Fiorini
13 — Incontro con M. Villi
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Il giro del mondo
15,55 Controluce
16 — Pomeridiana
16,50 Come e perché
17 — Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Il vostro amico
19,15 Sport
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21 — Cronache del Mezzogiorno
21,10 Dischi oggi
21,30 Il Novecento
22 — Disco per l'estate

venerdì

6 — Il mattiniere
7,15 Sport
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Romantica
9,40 Signori l'orchestra
10 — Caetano Nico e i Gabbiani; L. Saint-Paul
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Cinque rose per Milva
13 — Hit parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
15 — L'ospite: V. G. Rossi
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Millenote
15,40 Marcellate
15,55 Intermezzo
16 — Pomeridiana
16,50 Come e perché
17 — Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,56 Donna '70
19,15 Sport
19,35 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21,15 Libri stasera
22 — Disco per l'estate

sabato

6 — Il mattiniere
7,15 Campionato del mondo di calcio
7,30 Almanacco
7,43 Tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti: violoncellista Pierre Fournier
9 — Per noi adulti. Canzoni
9,40 Una commedia in trenta minuti
10,15 Canta Gian Pieretti
10,35 Batto Quattro
11,35 Cori da tutto il mondo
12,35 Il coltivatore
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
15 — L'ospite del pomeriggio
15,40 Dischi a 45 giri
16,15 Cilindro
16,40 Passaporto
16 — Pomeridiana
17,30 Lotto
17,40 Musica in caleidoscopio
18,35 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,15 Campionato del mondo di calcio
19,55 Quadrifoglio
20,15 « L'illusione »
21 — Dal Casinò de La Vallée di Saint-Vincent: Un disco per l'estate
22,30 Musica leggera

domenica

6,00 Il mattiniere
7,30 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio
7,40 Tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà
11,00 Chiamate Roma 3131
12,00 Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Partita doppia
13,00 Il gambero
13,35 Juke-box
14,30 Voci dal mondo
15,00 Le piace il classico?
15,30 Vetrina di un disco per l'estate
16,00 La Corrida
16,30 Buon viaggio
17,00 Musica e sport
18,40 Aperitivo in musica
19,00 Stasera siamo ospiti di...
19,14 Campionato mondiale di calcio
19,30 Calcio. Dal Messico tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto
22,10 « Il lungo addio », romanzo di Raymond Chandler, con Arnoldo Foà
22,35 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

terzo

martedì

9,30 Mendelssohn
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Sonate barocche
12,20 Itinerari operistici
13,10 Intermezzo
14 — Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,35 Corso di storia del teatro
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 I lieder di Adorno
20,40 Strawinski
21,30 Donaueschinger Musiktage
22,35 Rivista

mercoledì

9,30 Musiche di Brahms
10 — Concerto
10,45 Honegger
11,15 Polifonia
11,40 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo
14 — Piccolo mondo musicale
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,15 Ora minore
17,10 Corso di tedesco
17,40 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,00 La crisi del colonialismo
22,30 Rivista

giovedì

9,30 Musiche di Scriabin
10 — Concerto
11,15 Schumann
11,45 Tastiere
12,20 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
13,30 Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,25 Musiche italiane
17,10 Corso di francese
17,40 Appuntamento con N. Rolando
18,30 Musica leggera
18,45 Corso di storia del teatro
20,25 Parliamo di spettacolo
21,30 « La donna del lago »

venerdì

9,30 Musiche di Bruch
10 — Concerto
10,45 Musica e personaggi
11,20 Archivio del disco
11,40 Musiche italiane
12,20 L'epoca del pianoforte
13 — Intermezzo
14,30 Ritratto di autore
15,15 « Culpa poenitentia et gratia »
16,35 Musiche di Stamitz
17,10 Corso di inglese
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 La medicina preventiva
21,30 Operetta e dintorni
22,40 Rivista

sabato

9,30 Concerto
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — Concerto
14,35 « Lulu » di Alban Berg
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto
20,15 Divagazioni musicali
20,25 I classici del jazz
[illegible] [illegible] minore
22,30 Rivista delle riviste

domenica

9,30 Corriere dell'America
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Conversazione
12,30 Le Sonate per pianoforte di Franz Schubert
13,00 Intermezzo
16,05 Le orchestre sinfoniche
17,30 Discografia
18,00 Incontri con la narrativa
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto: « Pantagruele », terza puntata

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

settimana radio TV

GLORIA PAUL

(Foto Team)

i programmi dal 9 al 14 giugno

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Per i ragazzi è stata allestita una rubrica di tutto rispetto: si chiama Il club del teatro e va in onda al mercoledì, naturalmente di pomeriggio, alle 17 e 45. Si tratta di una trasmissione che illustra alcuni dei momenti fondamentali della storia del palcoscenico, con informazioni e soprattutto con esemplificazioni. Vi compaiono attori di prima grandezza (la settimana scorsa abbiamo rivisto — ed è stata una grossa curiosità — Gassman nel Kean di Dumas) e basta dare una occhiata all'équipe dei responsabili (un uomo di teatro come Gigi Lunari, un critico e studioso del calibro di Roberto Rebora, più il regista Fulvio Tolusso, e più il presentatore e coordinatore che è Achille Millo) per avere un'idea della serietà dell'iniziativa.

Benissimo. E' giusto che ai ragazzi non si rifilino soltanto vecchie fiabe o melense vicende elaborate da autori falliti. E' giusto che gli si riveli che esiste anche un altro teatro, il vero, grande teatro che forma un patrimonio culturale e civile osiamo credere incontestabile. Piuttosto ci rammarichiamo che una rubrica del genere non sia stata realizzata anche e soprattutto per il pubblico serale che, siamo certi, l'avrebbe gradita molto. Bastavano limitati ritocchi e un ampliamento del disegno generale per trasformare il programma in un buono spettacolo per adulti: un programma che avrebbe avuto tra l'altro il compito di inserirsi positivamente, con funzioni chiarificatrici, nel settore della prosa che da sempre offre quel che capita, con salti di qualità sconcertanti e con una preferenza marcata per il repertorio ottocentesco. Alla radio c'è pure un corso di storia del teatro; perché un qualcosa di simile non dovrebbe trovare posto sul video, sede ben più adatta?

STAMPA SERA

i programmi televisivi

9-14 giugno

personaggi

di Mirella Appiotti

GIGI RIVA

E' grande, solido e tagliato bene come la corazza di un gran signore antico.

Ha la grinta dura e malinconica degli eroi di Mandrake o dell'Iliade.

Per lui hanno scritto encomi, omelie ed anche proverbi alla sagra del cantastorie.

Non è solo un « mito », ma l'unico monumento nazionale.

Vale due miliardi, come la Venere di Milo. « Tutti e due costiamo così cari che nessuno ci compra più » dice un po' amaramente.

Pare preferisca i milioni alle donne; però darebbe il suo conto in banca (o una parte) per non avere sbagliato nessuno dei suoi « goals ».

Se sogna un viaggio non è ai Caraibi, ma nell'area di rigore. Sorride solo quando il portiere avversario è a terra come il bersaglio di gesso del tirasegno. La cosa di sé che più gli piace è il piede sinistro, detto « tritolo », oppure « bazooka ». Ne va fiero: è il suo cervello.

Non entra al ristorante con i compagni per sfuggire alla marea dei tifosi; non esce con la ragazza per timore di essere « esibito »; sgattaiola nel buio del cinema o resta chiuso in una stanza, a dormire, forse a sognare.

La sua solitudine è popolata di palloni. Il suo Paradiso lo immagina con la forma di una immensa (e azzurra) rete attorno alla quale brillano « goli » contornate angeli « tifosi ».

P.S. - Per il momento, il nuovo divo della tv, non ha trovato ancora le sue ali.

(disegno di Chicco)

GLORIA PAUL

in copertina: la soubrette di « La domenica è un'altra cosa » ha lasciato il posto alla Villani

le canzoni più "gettonate,,

1	IT'S FIVE O'CLOCK	(The Aphrodite's Child)
2	LET IT BE	(The Beatles)
3	FIORI BIANCHI PER TE	(J. F. Michael)
4	INSTANT KARMA	(John and Yoko Lennon)
5	L'ISOLA DI WIGHT	(Michel Delpech)
6	OCCHI DI RAGAZZA	(Gianni Morandi)
7	LA PRIMA COSA BELLA	(Nicola di Bari)
8	I.O.I.O.	(The Bee Gees)
9	IO MI FERMO QUI	(I Dik Dik)
10	VENUS	(The Shocking Blue)
11	INSIEME	(Mina)
12	MI PIACI, MI PIACI	(Ornella Vanoni)
13	ANNALISA	(I N. Trolls)
14	ETERNITA'	(I Camaleonti)
15	QUEL POCO CHE HO	(Al Bano)
16	WHOLE LOTTA LOVE	(L. Zeppelin)
17	LA LONTANANZA	(Domenico Modugno)
18	L'ARCA DI NOE'	(Sergio Endrigo)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Minimondo - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,40: « Il Regionale » - 21: « Il delitto perfetto », film, con Ray Milland e Grace Kelly - 22,40: « The Ray Anthony show ».

MERCOLEDI' Ore 18,15: Il Saltamartino - 19,20: Spettacolando sugli incroci della cronaca - 20,40: « Il barocco a Piazza Navona », documentario - 21,15: Da Como: « Giochi senza frontiere 1970 » - 23,55: Dal Messico: Campionato mondiale di calcio, « Germania Occidentale-Perù ».

GIOVEDI' Ore 12: Campionati mondiali di calcio, Sintesi delle partite: « Germania Occidentale-Perù », « Uruguay-Svezia », « Brasile-Romania », « El Salvador-Urss » - 18,15: Minimondo - 19,20: « L'allenamento », telefilm della serie « Il magnifico King » - 19,50: Personaggi del nostro tempo - 20,20: Giro ciclistico della Svizzera - 21,20: « Identikit » - 22,15: « L'esca mortale », telefilm - 23,55: Campionato mondiale di calcio: « Belgio-Messico ».

VENERDI' Ore 12: Campionato mondiale di calcio. Sintesi delle partite: « Belgio-Messico », « Inghilterra-Cecoslovacchia », « Italia-Israele » e « Marocco-Bulgaria » - 18,15: Per i ragazzi - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: « Una terra, e poi? » - 20,40: « Il regionale » - 21,50: Documentario.

SABATO Ore 14: « Un'ora per voi » - 15,15: Incontri: Ingrid Thulin - 16,30: « L'altra metà » - 17,45: « L'uomo senza futuro », telefilm - 19,20: Diario di viaggio - 20: Magilla gorilla - 20,20: Telegiornale - 20,40: « Il fiume rosso », film, con John Wayne e Montgomery Clift.

martedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE « Cos'è lo Stato »
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— La pianola
— Gustavo e il dormitore
— La scimmia e la civiltà
— Il sogno
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Raccontaci una storia: « Max e Moritz » dal romanzo di W. Busch
Riduz. di T. Braun e T. Payer con Michael Bindlechner ed Helmut Jäger
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie
« Dodici milioni di pistole e poca fantasia »
18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni anim.
Sedicesima puntata
« Noothley, lo straordinario cane volante »
di Hanna & Barbera
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
I segreti degli animali
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — GUERRA E PACE
Film. Regia di King Vidor
Interpreti: Audrey Hepburn, Mel Ferrer, Henry Fonda, Anita Ekberg, Vittorio Gassman
22,50 PRIMA VISIONE
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 PERSONE
22 — SPECIALE PER VOI
23 — MEDICINA OGGI
Programma di aggiornamento professionale per i medici a cura di Paolo Mocci con la collaborazione di Giancarlo Bruni e di Severino Delogu

Audrey Hepburn nel film

mercoledì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
L'Italia dei dialetti
13 — HP - SETTIMANALE DEL MOTORE
a cura di Gino Rancati
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Il paese di Giocagiò
Presentano Marco Dane e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il Club del Teatro
a cura di Luigi Lunari, con la consulenza di Roberto Rebora
Regia di Fulvio Tolusso
Presenta Achille Millo
18,45 MADRIGALISTI A ROMA
coro di madrigalisti di Belgrado
19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
La natura e l'uomo
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — 10 GIUGNO 1940
3 registi italiani ricostruiscono il primo giorno di guerra
Alessandro Blasetti
Franco Rossi
Florestano Vancini
22,25 LA STAZIONE DI POSTA
dal racconto di A. Puskin
IL FATALISTA
di M. Lermontov
23,15 TELEGIORNALE
23,55 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Via Satellite dal Messico
Toluca
URUGUAY-SVEZIA
21 — TELEGIORNALE

secondo canale

21,15 EUROVISIONE - Como: Collegamento tra le reti televisive europee
Giochi senza frontiere 1970
22,30 LE ORE DELLA DANZA
di Alexandru Daugienko con la partecipazione del Balletto di Stato di Kiev

Renata Mauro senza frontiere

giovedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Cos'è lo Stato
13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
Il medico
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Il teatrino del giovedì
« Buonanotte Paolino »
Il domatore Campione
Pupazzi di Velia Mantegazza
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Quattro passi indietro
La professione dell'ingegnere
Presenta Cosetta Margaria
18,15 VANGELO VIVO
18,45 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due
19,15 SAPERE
Architettura
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — I COMPAGNI DI BAAL
La lanterna di Diogene
Primo episodio, sceneggiatura di Jacques Champreux. Interpreti: Jacques Champreux, Gérard Zimmerman, Claire Nadeau, Jean Martin. Regia di Pierre Prévert.
22 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
(Prima serata)
22,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT
23,55 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Via Satellite dal Messico
Toluca:
ITALIA-ISRAELE

secondo canale

19,30 MONDIALE DI CALCIO
SINTESI DELLE PARTITE
Urss-El Salvador,
Romania-Brasile
Perù-Germania Occidentale
21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere

Rosanna Fratello per l'estate

venerdì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
13 — LA TERZA ETA'
Presenta Maria Alessandra Alù
13,30 TELEGIORNALE
14 — CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Cron. registrata dell'incontro Italia-Israele
17 — PER I PIU' PICCINI
Uno, due e... tre
Films, documentari e cartoni animati
— Bodrik, cagnolino goloso
— [illegible]
— Il grande sonno
— La nave misteriosa
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Avventura
Il primo giorno nella grande città
18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni anim.
Birdman: Superman, Superjet di Hanna & Barbera
18,45 CONCERTO
del violista Dino Asciolla
19,15 SAPERE
Il film comico
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
Inchiesta-dibattito tra i partiti sui risultati elettorali
22 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
(Seconda serata)
23,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,30 MONDIALE DI CALCIO
SINTESI DELLE PARTITE
Messico-Belgio
Bulgaria-Marocco
Inghilterra-Cecoslovacchia
21 — TELEGIORNALE
21,15 TEATRO-INCHIESTA
Una legge per Didier: Il caso Novack
22,30 BOOMERANG

Gabriella Farinon « Un disco »

sabato

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Cos'è lo Stato
a cura di Mino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
(Terza puntata)
13 — OGGI LE COMICHE
Le teste matte: il taxi
A tutta velocità
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
17 — PER I PIU' PICCINI
Il paese di Giocagiò
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Aldo Cristiani
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il pollice
Spettacolo di ragazzi condotto da Franco Moccagatta, a cura di Enrico Vaime - Scene di Ennio Di Majo.
18,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
I segreti degli animali
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
Presentano Gabriella Farinon e Corrado
(Serata finale)
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

16,45 Le Mans: 24 ore
Fasi conclusive
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA FIERA DELLA VANITA'
di W. M. Thackeray
(Settima puntata)
22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Sergio Endrigo a St-Vincent

domenica

primo canale

11 — EUROVISIONE
Francia, Lourdes: Santa Messa
12 — ESSERCI O NO
Vivere o sopravvivere?
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
15 — EUROVISIONE
Automobilismo: « 24 ore di Le Mans »
(Fasi conclusive)
Castrocaro: Ciclismo
(Gran Premio a cronometro)
17 — LA TV DEI RAGAZZI:
« La grande partita »
18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Leo Chiosso e Gustavo Palazio presentato da Raffaella Pisu con Carmen Villani, Ric e Gian. Orchestra diretta da Gorni Kramer
19 — SPORT - CRONACHE DEI PARTITI
19,40 TELEGIORNALE
19,55 CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
Partita dei Quarti di finale
Nell'intervallo (ore 20,45):
TELEGIORNALE
21,35 SQUADRA SPECIALE:
« Dall'altra parte »
Telefilm di Gene Nelson con Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tige Andrews, Michael Margotta, Jeff Pomerantz, William Wintersole, John Carter
22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

secondo canale

TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - SPORT
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI SERA
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,25 CINEMA 70
a cura di Alberto Luna

C. Villani: domenica pomeriggio

GIRO - Eddy Merckx non ha stravinto perché non ha voluto (pensava al Tour)

Le briciole agli italiani

Gimondi (isolato) si è battuto in condizioni sfavorevoli

Per Eddy Merckx, sul traguardo finale di Bolzano, gli onori del trionfo e l'abbraccio della bella moglie Claudine (Tel.)

dal nostro inviato

Bolzano, lunedì sera.

Merckx giustamente trionfatore per la seconda volta (sarebbe stata la terza, senza le note vicende della scorsa stagione); Gimondi, come sempre, suo degno avversario; Martin Van Den Bossche, ex gregario del fuoriclasse belga, unica rivelazione di un Giro d'Italia che è giunto all'epilogo recitando fedelmente un copione già scontato. Per questo, forse, la vittoria-bis di Merckx nella corsa a tappe italiana è stata accolta senza molto entusiasmo: di questo romanzo giallo che è il Giro, tutti avevano già letto in anticipo la fine, tutti sapevano da tempo chi era... l'assassino. Le pagine della corsa si sono quindi snodate l'una dopo l'altra, senza troppe emozioni, senza molte speranze in un capovolgimento di scena che modificasse l'epilogo logico della competizione.

Merckx ha vinto, non ha stravinto. Ma anche questo era nelle previsioni. Il fuoriclasse belga aveva già anticipato, venti giorni fa prima della partenza da San Pellegrino, quella che sarebbe stata la sua tattica: una prudente difesa, un costante freno alla sua naturale esuberanza, un attento controllo della situazione per ottenere il massimo risultato col minimo sforzo. In una competizione che si svolge secondo la formula delle squadre di marca, era lui il solo a partire con un notevole vantaggio, non soltanto per la sua indiscutibile superiorità di classe (appena appannata da una condizione di forma volutamente in ritardo rispetto alle passate stagioni), ma anche per la sua possibilità di contare, nella sua squadra, su una seconda «punta» del valore di Zilioli.

Il torinese è stato, per Merckx, quanto non ha potuto essere l'ammalato Motta per Gimondi (o viceversa). Italo ha consentito al suo «capitano» di faticare meno del previsto, aprendo un secondo fronte al quale Gimondi ha dovuto per forza badare, per non rischiare una sconfitta ancora più grave di quella scontata nel duello diretto con Merckx. Il bergamasco, è bene ricordarlo, ha dato il meglio di sé stesso nel caparbio, disperato inseguimento a Zilioli nella tappa della Marmolada. Ed il giorno dopo ha dovuto far appello a tutte le sue rimanenti energie per resistere al passo di Merckx, quando tutti si sarebbero aspettati un suo ultimo attacco al belga.

Gimondi, comunque, è stato l'unico che, sia pure condizionato dal suo forzato isolamento, abbia tentato seriamente di opporsi alla superiorità del «mostro» di Bruxelles. Lo ha fatto nelle condizioni più sfavorevoli, su un tracciato che, legato al «nuovo corso» organizzativo del Giro — meno tappe, minori chilometraggi — rendeva praticamente inutile la sua arma più valida: il fondo, la resistenza alla fatica, la capacità di soffrire e di distanziare gli altri per naturale selezione, nei «tapponi» di montagna del passato. In un Giro fatto di tappe brevi e nervose, il Gimondi fondista e non scattista che conosciamo da sempre, non poteva fare di più.

Gli altri, ad eccezione del sorprendente Van Den Bossche (il quale ha superato ogni previsione, rivelandosi, dopo Gimondi, il rivale più valido di Merckx) si sono supinamente rassegnati a sfruttare la situazione. Era logico, naturale, che la tattica di difesa messa in opera da Merckx si accompagnasse ad una maggiore tolleranza per i cacciatori di successi di tappa. Ed era altrettanto naturale, senza tirare in ballo ridicole accuse di «combine», che la tolleranza del più forte si accompagnasse ad un minor accanimento, nella lotta per la classifica, di quanti venivano favoriti dal prudente risparmio di forze del fuoriclasse belga.

Ciò spiega perché Bitossi e Dancelli, pronti nello scatto improvviso e nella volata, abbiano ottenuto ciascuno un «poker» di successi di tappa che si è beneficamente riflesso anche sul loro piazzamento in classifica.

Il bresciano ed il toscano sono stati furbi a trarre profitto dalla situazione, anche se qualcuno avrebbe voluto — chissà perché — che essi collaborassero con un rivale, Gimondi, ai danni di un padrone della corsa che avrebbe potuto... offendersi e revocare ogni tolleranza verso i cacciatori di vittorie parziali.

Gianni Pignata

Merckx (sciatica) in cura

BOLZANO, lunedì sera.

(g. p.) Adamo, Eddy Merckx, dopo i due circuiti in programma oggi e domani nel Veneto (a Cittadella e a Villafranca) torna a casa. Dove curerà un principio di sciatica alla gamba sinistra, che spiega la sua leggera flessione di rendimento nella tappa del Croce Domini ed in quella della Maielletta, per presentarsi al massimo della condizione alla partenza del Tour. Eddy tenta l'accoppiata tipo Coppi ed Anquetil, la vittoria delle due corse a tappe nella stessa stagione. Ed anticipa ciò, anche in Francia, correrà in modo diverso dal passato: «Mi accontenterò — dice — di vincere il Tour come ho vinto questo Giro d'Italia». Chi potrà impedirglielo?

Felice rinuncia

ZILIOLI al TOUR?

(Deciderà dopo un controllo medico)

BOLZANO, lunedì sera.

E' finito il Giro, si incomincia a parlare del Tour. Ma i conti, per quanto riguarda gli italiani, sono presto fatti. I propositi di primavera sono stati rapidamente ridimensionati. La corsa francese che, all'inizio della stagione figurava nei programmi di tutte le maggiori squadre di casa nostra, è stata disinvoltamente depennata. Felice Gimondi, confermando quanto aveva già detto prima della partenza da San Pellegrino, ha optato per il Giro della Svizzera, trampolino ideale di preparazione per il campionato italiano assoluto, che si disputa domenica 21 giugno, due giorni dopo la conclusione della gara elvetica. Altrettanto ha fatto Bitossi, mentre Adorni aveva esplicitamente ammesso che il Giro, appena concluso, sarebbe stato l'ultima grande competizione a tappe della sua carriera.

L'unica squadra che abbia confermato il suo «sì» per il Giro di Francia è quindi, finora, la Molteni. Giorgio Albani punta, per la corsa francese, sulla freschezza atletica di Davide Boifava (al quale è stata appositamente risparmiata la fatica del Giro), sulle doti di sprinter di Basso, che si è risparmiato le Dolomiti appunto per immagazzinare energie in vista del Tour e sulla resistenza fisica di Martin Van Den Bossche, il quale è abituato da anni a disputare sia il Giro che la gara francese.

Al Tour probabilmente andrà anche Zilioli, in veste di «luogotenente» di Merckx, come al Giro. «Deciderò tra qualche giorno — ha detto il torinese — dopo essermi sottoposto ad un completo controllo medico ed aver discusso la questione con i miei dirigenti. In linea di massima tuttavia, se non ci saranno contrarietà di natura fisica, sono propenso al "sì". Il Tour è un'avventura che mi tenta, dopo l'esperienza sfortunata di due anni fa. E disputare questa corsa a fianco di Eddy è indubbiamente un vantaggio per me. Farei la firma per ottenere in Francia quanto ho avuto da questo Giro d'Italia. Con Merckx credo che potrei riuscirci».

g. pig.

Dominato l'inglese Decies nel Premio d'Italia

Ortis con obiettivo Parigi

A Vinovo, Crème Caramel regina nel fango

Ortis è senza dubbio il miglior tre anni italiano, Crème Caramel la più forte saltatrice. Questo il responso delle due grandi prove di ieri, il Premio d'Italia a Milano e lo «Steeple Chase» a Torino. Ortis dal canto suo ha dominato con tanta facilità l'inglese Decies da porsi nella rosa dei migliori cavalli d'Europa: il suo obiettivo è ormai il Gran Prix de l'Arc de Triomphe della prima domenica d'ottobre a Parigi.

Crème Caramel ha vinto il Grande Steeple Chase di Torino nonostante il peso severo ed il terreno pesante che ha reso molto dura la fatica dei sei saltatori che hanno affrontato i 4000 metri della corsa con 19 ostacoli. Crème Caramel ha controllato la gara dal primo all'ultimo metro, è passata in testa all'inizio dell'ultima curva, poi ha respinto la minaccia insidiosa di Feltre, più positivo di quanto si potesse prevedere in un terreno che non gradisce.

Per gli appassionati, è stato uno spettacolo avvincente. Più interessante proprio perché la pioggia — che aveva tenuto lontano dall'ippodromo una parte cospicua di pubblico — aveva reso più difficile la prova, più appassionante. Il numero di spettatori sugli ippodromi italiani è in diretta relazione con le condizioni climatiche. Ma proprio chi rinuncia quando piove perde la parte più affascinante, questo sforzo disperato dei cavalli, la lotta che sembra quasi svolgersi al rallentatore, i fantini trasformati in maschere di fango. Ieri, nel finale del Grande Steeple si vedevano i cavalli soffrire ad ogni falcata, gli zoccoli che sembravano incollati alla pista. L'ultima siepe, di solito, viene passata in piena velocità: ieri è stato un ostacolo difficile e pericoloso, proprio sotto gli occhi degli spettatori della tribuna.

e. r.

Ortis vince a San Siro il Gran Premio d'Italia (Telefoto)

la scheda totip

Colonna: 1X - 11 - XX - 11 - X1 - X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	1	L. 10.365.672
Con 11 punti	48	3	L. 215.951
Con 10 punti	617	48	L. 16.532

curiosità sul gioco del lotto

Un centenario in più è il 45 di Venezia

Domani un'altra estrazione

L'estrazione di giovedì 4, che «recuperava» quella non effettuata il 28 maggio, ha lasciato ancora una volta inalterata la graduatoria dei più forti ritardatari. Particolarmente notevole è la sortita di tre ambi gemellari: a Bari (11-77), Firenze (44-88) e Napoli (55-22), mentre i vertibili non sono stati sfiorati. Nelle decine, un terno a Torino nella trentina (33-37-31), estratti nell'ordine nelle prime tre caselle della ruota.

Segnaliamo infine la sequenza eccezionale del 3 a Napoli: estratto due volte di seguito (tre volte in quattro settimane), sempre nella prima casella.

Numeri in maggior ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 4 giugno 1970:

TORINO: 13 (da 77 sett.); 3 (58); 70 (53); 89 (46); 24 (47); 55 (40); 36 (45); 15 (44); 28 (43); 45 (41).

BARI: 61 (107); 35 (65); 74 (52); 58 (50); 46 (48); 62 [illegible]; 15 (47); 2 (41); 30 (37); 48 (37).

CAGLIARI: 71 (136); 77 [illegible]; 85 (72); 39 (64); 23 (64); 33 (51); 61 (46); 41 (45); 63 (39); 60 (37).

FIRENZE: 10 (89); 28 (50); 85 (47); 14 (46); 17 (64); 45 (44); 12 (43); 30 (39); 68 (38); 81 (36).

GENOVA: 68 (76); 70 (67); 18 (58); 77 (58); 34 (46); 4 (45); 11 (41); 17 (39); 49 (33); 87 (33).

MILANO: 75 (74); 10 (67); 16 (64); 18 (63); 84 (62); 79 (58); 20 (47); 40 (45); 82 (45); 25 (43).

NAPOLI: 43 (34); 62 (75); 77 (64); 83 (56); 13 (50); 31 (50); 76 (47); 4 (44); 15 (42); 5 (33).

PALERMO: 25 (77); 58 (60); 18 (48); 4 (48); 6 (45); 7 (44); 30 (44); 81 (43); 78 (40); 17 (39).

ROMA: 47 (82); 53 (78); 39 (75); 60 (73); 42 (67); 78 (59); 18 (56); 78 (58); 22 (56); 38 (56).

VENEZIA: 45 (100); 35 (94); 7 (92); 33 (92); 90 (83); 13 (88); 40 (69); 41 (53); 83 (53); 72 [illegible].

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine.

GEMELLI: Torino, 17 sett.; Bari, 0; Cagliari, 6; Firenze, 0; Genova, 11; Milano, 18; Napoli, 0; Palermo, 7; Roma, 25; Venezia, 4.

VERTIBILI: Torino, 37; Bari, 33; Cagliari, 40; Firenze, 1; Genova, 12; Milano, 7; Napoli, 17; Palermo, 19; Roma, 13; Venezia, 1.

CADENZE: Torino, 5 (66); Bari, 0 (42); Cagliari, 0 (31); Firenze, 0 (30); Genova, 9 (31); Milano, 5 (63); Napoli, 2 (39); Palermo, 5 (27); Roma, 3 (41); Venezia, 6 (35).

FIGURE: Torino, 2 [illegible]; Bari, 2 (73) Cagliari, 5 (27); Firenze, 3 (43); Genova, 5 (48); Milano, 8 (17); Napoli, 5 [illegible]; Palermo, 0 (26); Roma, 6 (10); Venezia, 2 (15).

DECINE: Torino, 40.na (34); Bari, 30.na (38); Cagliari, 80.na (45); Firenze, 70.na (17); Genova, 50.na (17); Milano, 70.na (50); Napoli, 10.na (19); Palermo, 1.a (17); Roma, 30.na (31); Venezia, 80.na (32)

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 25 (1), Napoli, 27 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 71 (21) Bari, 61 (2), Venezia, 45 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 213 volte su 613 [illegible] Bari, X; Milano, 2; Napoli, 1; Torino, 2. Meno frequenti: Genova, 1 (199 volte); Torino, 1 (191).

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Severino; S. Vittorino; S. Medardo (patrono dei vignaioli e dei birrai).

OGGI, lunedì 8 giugno, il Sole è sorto alle 5,10 e tramonta alle 20,48. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Novilunio.

Come nella jungla

Ad ogni estate la moda riscopre la "sahariana,, ed i cappelli trasformisti da cacciatori di tigri

Un abito senza storia, cioè che non evochi luoghi, vicende e personaggi, sembra che lasci indifferenti le donne d'oggi. C'è, nel modo di vestire moderno, un desiderio d'evasione, di vestirsi in modo da non passare inosservate. Ciò, era inevitabile, ha aperto orizzonti nuovi alla moda libera d'esprimersi senza barriere sociali. Si veste da zingara la duchessa di Windsor come la ragazzina della periferia suburbana; si esibisce in «midijupe» di pelle scamosciata frangiata alla squaw Elsa Martinelli e lo stesso tipo di sottana la incontriamo sul «bus», nell'ora di punta, addosso alla commessa dei grandi magazzini; la mantella da ecclesiastico, portata da Liz Taylor, la ritroviamo sulle spalle della liceale alla prima teatrale. E' il trionfo di tutte forme di abbigliamento riprese da costumi, uniformi e dal folklore. Tra queste, la moda ispirata agli avventurosi esploratori della jungla sembra riconfermare lo strepitoso successo ottenuto in passato.

Il tailleur coloniale

In genere la sahariana è preferita nei colori grezzi, naturali, che partono dal bianco écru e scendono via via, attraverso le sfumature diverse del beige per raggiungere quel tono caldo del nocciola definito appunto coloniale. Il sofisticato sarto Saint-Laurent ha interpretato la sahariana anche in verde oliva e in marrone tabacco e Valentino in giallo cromo. Tutti e due questi famosi creatori, che vanno a braccetto come idee, hanno accompagnato i loro tailleurs «safari» da mezzo milione l'uno, con cappelli in paglia esotica a larghe falde; sombreri con l'ala completamente accartocciata verso l'esterno, copricapi da cacciatore di tigri con la tesa alzata solo sul davanti, alla canadese con la falda rovesciata a colpo di vento da una sola parte e, ancora, alla cow-boy con le parti laterali rialzate. Questo, forse, è l'unico tipo di cappello che suggestiona le giovani per il carattere trasformista e avventuroso.

L'altalena dei prezzi

Tornando al completo che viene dalla jungla e ai prezzi esorbitanti praticati dall'alta moda, è possibile catturarlo a cifre di gran lunga inferiori nei grandi magazzini, dove si trova confezionato in tela a 7-10 mila lire, e nelle boutiques da 25 a 40 mila. Il cappello, in feltro leggero, è esposto sui banchi della sezione modisteria dei magazzini popolari a 2-3 mila lire. In paglia esotica, sullo stile di Valentino, dalla modista di lusso, costa sulle 30 mila.

(Rubrica a cura di Fiore Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

ricetta del giorno

CREPES AI FUNGHI — Pulite 300 gr. di funghi e passateli alla mezzaluna per tritarli. Preparate una besciamella e aggiungetevi i funghi; fate cuocere lentamente. Quando i funghi sono cotti, completate la salsa con parmigiano grattugiato, sale e pepe. Friggete le crepes e farcitele con il composto passandole poi in forno.

il medico della famiglia

Dieta senza carne

La signora D.R. scrive: *«Se una persona non mangia carne, ma si nutre esclusivamente di fagioli e piselli secchi, lenticchie, uova e formaggio, lei pensa che l'organismo riceva tutte le proteine necessarie?»*.

Sì, ma la carne è una fonte più ricca di proteine nobili. In molti paesi i fagioli e le lenticchie costituiscono gli alimenti fondamentali della dieta, appunto perché ricchi di proteine, ma sono paesi dove la carne è scarsa oppure dove la gente è vegetariana per motivi religiosi. Di solito, gli abitanti di tali zone non sono perfettamente nutriti e sono spesso di statura inferiore alla media.

* *

Una lettrice domanda: *«E' vero che il prurito è una manifestazione assai comune nelle persone che soffrono di diabete?»*.

— Sì, ma quando la malattia è sotto controllo (quando, cioè, il paziente segue le cure prescrittegli), il fenomeno si manifesta con minore frequenza. Tenga pure presente che molte persone di una certa età hanno la pelle secca e di conseguenza possono soffrire di pruriti in varie parti del corpo, senza per questo essere diabetiche.

* *

La signora I. L. scrive: *«La mia bambina ha già perso i suoi dentini da latte e adesso gli altri denti si possono già intravvedere nelle gengive, ma stentano a spuntare. C'è qualche modo per accelerare il processo, tanto più che la bambina fa fatica a mangiare, perché le gengive le dolgono?»*.

— Lasci che la natura proceda al suo ritmo normale. Quanto più la bambina masticherà, tanto più presto le spunteranno i denti.

* *

Un lettore scrive: *«Mio padre sostiene che i cubetti di ghiaccio che si mettono nelle bibite fanno gelare le mucose dello stomaco. E' vero?»*.

— No. Suo padre ha torto, anche se è possibile far congelare le mucose tramite altri metodi. Molte persone riescono ad ingurgitare notevoli quantità di ghiaccio, senza risentirne alcun danno.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

le borse oggi

Spunti di compere su molti titoli

A TORINO — Il mercato azionario presenta un'intonazione migliore. Il volume degli affari risulta modesto, data la evidente e prevedibile attesa per il responso elettorale. La quota risulta attestata, in apertura, all'incirca sui livelli di venerdì scorso. Meglio disposto il «durante»: qualche spunto di compera emerge a favore di alcuni titoli fondamentali e questa tendenza si sviluppa gradualmente nella fase finale della riunione. Di conseguenza la chiusura è effettuata facilmente sui livelli massimi, in buon miglioramento diffuso del listino precedente.

Particolarmente migliori Autostrada, Mira Lanza, Mediobanca, Stet, Finsider, Invest, Toro, Generali, Sai, Sip, Fiat, Viscosa, Châtillon, Burgo. Titoli di Stato resistenti; deboli le obbligazioni. Denota ancora interessata dalla prevalenza di compratori.

Diritti gratuiti Burgo 340.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine giugno: Rinascente 8,50; Viscosa 69. Per fine luglio: Fiat 115.

Titoli non quotati ufficialmente: Buoni Tesoro Novennali 5,50 % 1970, 95,70; obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7 % 92; Amministrazione Ferrovie 7 % 90,50; obbligazioni Mediobanca 6 % convertibili 176,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio re 6200-6500; conio regina 6450-6650; sterlina oro nuovo 5900-6150; marengo svizzero 5100-5300; sterlina carta unitaria 1520-1540; dollaro carta Usa 632-640; franco svizzero 146-150; franco francese 113-118; oro fino 730-745; argento 33-40.

A MILANO — La settimana è cominciata in un'atmosfera di fiducia verso i risultati elettorali; l'attività è risultata più intensa del consueto e fin dalle prime battute si sono notati diffusi rientri del denaro sulle voci che nei giorni scorsi si erano maggiormente sacrificate; a metà seduta la quota appariva già notevolmente rafforzata, ma al listino il deciso intervento dei cassettisti sui titoli patrimoniali e primari con spostamenti sensibili sui corsi con chiusure ai massimi in quasi tutti i settori. Sempre fiacco per contro il comparto del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata, tutte con chiusura: Generali 91.000-91.800-92.570; Fiat 3100-3115-3141; Viscosa 3400-3415-3499; Olivetti priv. 2530-2559; Toro ord. 18.350-18.550; Sai 43.600-43.900.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.700; Aedes 3490; Alitalia 17.085; Anic 1040; Assicurat. 103.750.

Bastogi 2010; Beni Stabili 4500; Binda 45.910; Breda 2899; Brioschi 15.900; Burgo 13.900; Caffaro 303; Cantoni 20.935; Carlo Erba pr. 6380; Cascami 5650; Ciga 6320; Cementir 2301; Châtillon 4182; Cogefar 15.990; Comp. Milano or. 23.550; Comp. Milano pr. 21.300.

Comp. Toro or. 18.550; Comp. Toro pr. 12.400; Cond. Acqua 670; Cucirini 6400; Dalmine 710; Eternit 2030; De Ferrari 1373; E. Marelli 580; Eridania 2220; Eternit 3005; Falck or. 4440; Falck pr. 4460; Fiat or. 3141; Fiat pr. 2070; Finmare 380,25; Finsider 627; Fisac 407,50; Fond. Incendio 16.500; Fond. Vita 42.350.

Gavardo 2070; Generali 92.570; Gilardini 4560; Ginori 630; Habitat 2750; Imm. Roma 550,50; Invest 2600; Italcable 3830; Italcementi 24.300; Italgas 1275; Italpi 3310; Italsider 946; La Centrale 5675; Lanerossi 2860; L'Ausiliare 2270; Lepetit or. 7570; Lepetit pr. 7470; Linificio 850.

Liquigas 204; Magneti M. 1418; Magona 3060; Manif. Tosi 2280; Marzotto 1020; Mediobanca 82.500; Metalli 4115; Mira Lanza 40.000; Mittel 1561; Mondadori pr. 3903; Montedison 1006; Motta 4305; Nebiolo 300; Nord Milano 2690; Olcese 245; Olivetti or. 2750; Olivetti pr. 2559; Pacchetti 340.

Pibiga 85; Pirelli e C. 3115; Pozzi or. 120; Pozzi pr. 250; Ras 69.110; Rinascente or. 328,50; Rinascente pr. 242; Risanamento 7960; Romana Zuc. or. 226; Romana Zuc. pr. 384,50; Rossari 7280; Rotondi 27.500; Rumianca 1040; Saffa 4000; Sai 43.900; Sarom 1900; S. E. Sardi 3746; Sges 1472.

Siele 6160; Silos [illegible]; Sip 2870; Sme 2162; Stampati 7090; Stet 3240; Sviluppo 2793; Tecnomasio 038; Terni 204,25; Tilane 350; Tosi Franco 3325; Trafilerie 830; Un. Manifat. 21.400; Viscosa or. 3499; Viscosa pr. 2581; Westinghouse 1621.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6400; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo 4850-5300; sterlina unitaria 1520-1540; dollaro carta 635-640; franco svizze-

A TORINO
[illegible]

ro 147-150; franco francese 112-115; oro fino 718-735; argento 32.500-36.500.

A GENOVA — L'odierna riunione è stata caratterizzata da un mercato stazionario d'attesa, con scambi ridotti e prezzi leggermente calanti: reddito fisso debole con pochi affari. Alcuni prezzi: Centrale 6545; Generali 91.990; Ras 68.855; Meridionali 3025; Nai 7920; Viscosa ord. 3415; Viscosa pr. 2555; Finsider 617; Italsider 960; Fiat or. 3121; Fiat pr. 2030; Sip 2845; Montedison 1007.

A FIRENZE — Per quanto gli affari si siano mantenuti scarsi, il mercato ha dimostrato doti di resistenza, tanto che il listino raccoglie prezzi generalmente superiori a quelli della chiusura di venerdì.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2010; Centrale 5860; Fondiaria Incendio 16.200; Fondiaria Vita 42.000; Viscosa ordinarie 3400; Montedison 1006; Magona [illegible]; Fiat 3110; Immobiliare 550.

Sorpresi a saccheggiare

"Sciacalli" fucilati in Perù

Alcuni giustiziati contro un muro, altri freddati mentre scappavano Confusione nell'opera di sicurezza

nostro servizio

Lima, lunedì sera.

A Huaraz ed a Casma devastate dal terremoto le truppe hanno sparato su persone colte a saccheggiare case e negozi. E' la prima volta che vengono eseguite le direttive emanate dal governo per bloccare l'attività degli sciacalli.

Il ministro degli Interni Armando Artola in persona ha dichiarato: «Queste persone senza anima non meritano di vivere. Sono avvoltoi e devono essere trattati come avvoltoi. Nessuna pietà, per loro: soltanto piombo». Ed i soldati hanno eseguito.

Si ignora quante siano le persone soppresse, ma sembra che siano almeno una mezza dozzina. Qualcuno, sorpreso in un alloggio sinistrato, è stato trascinato all'aperto, messo contro un muro e giustiziato in pochi secondi. Altri si sono dati alla fuga ed i soldati li hanno colpiti alle spalle, freddandoli.

Un'azione così rigorosa ha per adesso impedito qualsiasi attività di saccheggio; la popolazione è concorde nel lodare l'opera dei militari.

Purtroppo le operazioni di soccorso sono ancora ostacolate dalle frane scese su grande numero di strade e dalla mancanza di un numero sufficiente di aerei. Solo domenica sera o mercoledì mattina arriverà nel porto di Callao la portaerei statunitense «Guam», con quindici o sedici elicotteri, che si uniranno a quelli già in azione. Altre difficoltà nascono dalla mancanza di coordinamento e di direzione efficiente da parte del governo peruviano. Un colonnello americano ha affermato: «Questo non è un disastro nazionale, è un disastro internazionale».

Decine di paesi nelle Ande, rientrati appena ora in contatto con il mondo, si lamentano di essere stati dimenticati dalle autorità. Frattanto un elicottero americano con una squadra sanitaria di otto persone a bordo è precipitato sulle Ande; un altro elicottero è stato inviato per soccorrere i passeggeri e l'equipaggio.

Si cerca di fare i calcoli definitivi sull'entità del disastro. Si calcola che i senza tetto siano ottocentomila: immenso è il problema del ricovero, dell'approvvigionamento, delle condizioni sanitarie. I corpi recuperati sono relativamente pochi, ma non c'è personale per curare i feriti ed i malati.

Purtroppo la catastrofe è destinata a ripetersi. Il capo della sezione sismologica dell'Istituto geofisico ha dichiarato che tutta la costa peruviana è esposta a movimenti tellurici perché sotto il mare si trova una zona di intensa attività vulcanica. *(Ansa-Associated Press)*

La madre era a votare

Bambino si taglia e muore dissanguato

CASERTA, lunedì sera.

Un bambino di 4 anni, Antonio Verrazzo, è morto dissanguato con la carotide recisa da un pezzo di vetro. Il fatto è accaduto nell'abitazione dei Verrazzo, nel paese di Casal di Principe.

Il bambino era solo in casa; la madre era uscita per recarsi a votare nella sezione elettorale, distante un centinaio di metri. Quando, dopo un quarto d'ora, è tornata, ha trovato il piccolo sanguinante sul pavimento.

Dai primi accertamenti, è risultato che il bambino, in assenza della madre, ha preso una bottiglia di acqua da un tavolo, ma è caduto e uno dei pezzi gli si è conficcato nella gola recidendogli la carotide. (Ansa)

Stoccolma in mano a teen-agers ubriachi

Una scena della «notte brava» a Stoccolma nel corso della quale torme di minorenni hanno assaltato negozi, per impadronirsi soprattutto di liquori, e compiuto devastazioni. Due teppisti, scamiciati e ubriachi, con il bottino: due bottiglie di alcoolici. Uno impugna uno stivale di cuoio. I disordini sono stati favoriti dallo sciopero dei poliziotti

Bocciato Schwarzenbach, ma di stretta misura

Il referendum sugli immigrati lascia turbamento in Svizzera

Il governo si è riunito oggi per esaminare il risultato del voto - La stampa plaude all'esito della consultazione, ma rileva che il mezzo milione di consensi ottenuti dal progetto anti-stranieri sottolineano la divisione del Paese - Il deputato di Zurigo lancerà nuove iniziative?

dal corrispondente

Berna, lunedì sera.

Il governo federale di Berna ha tenuto oggi una seduta straordinaria per procedere ad una prima approfondita analisi dei risultati del referendum sull'iniziativa anti-stranieri. Al termine della riunione sono state diffuse da parte del governo... la mattinata, diversi ministri hanno riconfermato la loro soddisfazione per il rigetto della legge Schwarzenbach, formulando l'augurio che il paese possa ritrovare la sua abituale serenità, seriamente compromessa dal movimentato andamento della campagna che aveva preceduto il voto di ieri. Il fatto che dopo l'annuncio dei risultati definitivi non si siano verificati incidenti è giudicato come un sintomo incoraggiante per il futuro.

I giornali di stamane riportano con titoli su tutta la prima pagina i risultati del referendum. Pur rallegrandosi per il successo degli avversari di Schwarzenbach, i principali quotidiani sottolineano anzitutto che il numero dei «sì» (all'iniziativa Schwarzenbach è andato il 46 per cento dei suffragi) è stato di gran lunga superiore alle generali previsioni. Anche se è stato evitato il peggio, rilevano gli osservatori politici, il paese continuerà ad essere diviso. Il governo, l'industria e i sindacati — aggiungono — non potranno ignorare i 557.714 voti raccolti dal progetto anti-stranieri.

La diffusa Tribune de Lausanne *definisce «impressionante» la minoranza dei «sì», affermando che il mezzo milione di schede per Schwarzenbach «costituisce un serio monito all'indirizzo del governo federale di Berna». Dopo avere registrato con viva soddisfazione il rigetto del progetto xenofobo nei Cantoni di Zurigo, Argovia e Basilea, che erano giudicati la roccaforte di Schwarzenbach, il giornale non fa mistero del suo stupore per l'adesione degli elettori bernesi al «movimento per la salvaguardia della patria». Il voto dei bernesi è tanto più sorprendente in quanto nel Cantone della capitale la percentuale degli stranieri è inferiore al 10 per cento.*

La Tribune de Genève *trae conclusioni piuttosto ottimistiche dallo scrutinio:* «In un paese che ospita la Croce Rossa internazionale ed altre organizzazioni mondiali, in un paese in cui la gioventù non solo vuole partecipare allo sviluppo del terzo mondo ma è anche favorevole ad una rapida integrazione dell'Europa, non può sfuggire a nessuno il significato della votazione di ieri. In definitiva i piccoli egoismi sono stati sommersi da un'ondata di generosità da parte della maggioranza del popolo elvetico».

Il Journal de Genève *intitola con caratteri cubitali:* «No significa no. La Svizzera ha allontanato la paura e i rancori». *L'autorevole quotidiano ginevrino riconosce tuttavia come l'esito dello scrutinio «per essere più preciso di quanto si attendeva, non si è visto...» ...destinato ad incrinare il prestigio della Confederazione all'estero.* «Indubbiamente un mezzo milione di suffragi per la xenofobia — termina il quotidiano — costituiscono una pesante ipoteca per l'avvenire, ma dobbiamo essere sinceri: dal momento che si era paventato un successo di Schwarzenbach, non si può non accogliere con enorme sollievo l'esito del referendum».

Analoga l'impostazione dei commenti apparsi sui giornali di lingua tedesca. La «Neue Zuercher Zeitung» *parla di un «trionfo del buon senso sulle passioni», mentre il diffuso «Tages-Anzeiger» constata:* «Certamente la percentuale dei voti andati al movimento di Schwarzenbach è alta, troppo alta, ma ciò che conta è il risultato finale. Sta ora a vedere se gli xenofobi accetteranno il verdetto o se idearanno nuovi piani per movimentare la nostra politica interna». *Piuttosto imbarazzato appare il «Bund» della capitale per l'inaspettato trionfo degli xenofobi nel Cantone di Berna.*

E James Schwarzenbach, si ritirerà dalla vita politica? Non sembra. Stando ad informazioni di stampa, avrebbe l'intenzione di lanciare una iniziativa che abbia per oggetto la nomina del presidente della Confederazione attraverso una votazione popolare. Non si può pertanto escludere l'ipotesi che egli miri alla suprema carica della Confederazione.

Luigi Fascetti

Ancora scioperi nelle ferrovie

ROMA, lunedì sera.

Le segreterie nazionali del Sfi Cgil, del Saufi Cisl e del Siuf Uil hanno deciso nuovi scioperi dei lavoratori delle Ferrovie (ferrovieri e assuntori).

Ne dà notizia un comunicato del Sfi in cui viene reso noto il seguente programma: i compartimenti di Torino, Genova, Firenze, Roma e Cagliari si asterranno dal lavoro dalle ore 21 del 14 giugno alla stessa ora del 15 giugno; quelli di Ancona, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo dalle ore 21 del 15 giugno alle 21 del giorno successivo, ed infine i compartimenti di Trieste, Venezia, Verona, Milano e Bologna sciopereranno dalle ore 21 del 16 giugno alle 21 del 17 giugno. (Ag. Italia)

Cinquantenne raggirato da tre persone

Truffa a Bra: paga un milione francobolli di nessun valore

Il «colpo» portato a termine da un sedicente francese coadiuvato da due complici - La vittima, per combinare l'affare, ha prelevato alla Posta i risparmi

dal corrispondente

Bra, lunedì sera.

Incredibile truffa a Bra: un operaio è stato raggirato da tre sconosciuti, che gli hanno venduto una decina di francobolli senza alcun valore per 1.350.000 lire. Il povero operaio ha perduto così d'un colpo tutti i suoi risparmi, dopo essersi illuso di poterli raddoppiare in poche ore. Ci sono voluti due giorni e mezzo per convincerlo che i francobolli non avevano valore e ieri sera, finalmente, la vittima dell'abile raggiro è andato a raccontare tutto ai carabinieri.

Il fatto è accaduto venerdì mattina nel centro della città. L'operaio Serafino Bruno, di 50 anni, abitante in via Vittorio Emanuele, stava rincasando allorché è stato avvicinato da un giovane biondo che gli ha chiesto un'informazione in francese. Il Bruno, non conoscendo la lingua, è rimasto un attimo incerto, ma subito è intervenuto in suo aiuto un altro sconosciuto il quale gli ha spiegato che il «francese» doveva consegnare una raccolta di preziosi francobolli, del valore di dieci milioni di lire, a un braidese abitante in via Barbacana.

Il Bruno stava per allontanarsi, ma quando ha saputo che il «francese», dovendo partire, era disposto a cedere i francobolli a minor prezzo, ha cominciato ad interessarsi al dialogo. A questo punto è entrato in scena un terzo truffatore che si è detto disposto ad acquistare la raccolta. In tasca, però, aveva soltanto un milione, una somma insufficiente in quanto il «francese» pretendeva molto di più. Le trattative continuavano ancora parecchio e alla fine l'operaio si è convinto ad intervenire nell'«affare». Si è recato all'ufficio postale ed ha prelevato la somma.

Appena in possesso del denaro i tre si sono allontanati con un pretesto. a. g.

Istruttoria sommaria per i tre accusati di violenza alla sedicenne

Varese, lunedì sera.

Gianmario Migliarini, di 23 anni, impiegato, Graziano Antonietti, di 23 anni, rappresentante di commercio, e Ferruccio Bini, di 25 anni, studente, hanno passato la loro prima notte in carcere dopo essere stati arrestati sotto l'accusa di aver abusato di un'impiegata sedicenne, F. G., tenendola prigioniera per 4 ore in un alloggio. Nei prossimi giorni saranno probabilmente rinviati a giudizio. Il magistrato sta infatti procedendo con rito sommario. Oggi dovrebbe recarsi in carcere ad interrogare gli imputati.

La notizia ha suscitato vasta eco in città. I tre giovani, accusati del fatto, sono molto noti appartenendo a famiglie cosiddette «bene»: sono ragazzi di gusti moderni, che possono disporre di potenti auto e frequentano i locali più rinomati.

La ragazza, secondo l'accusa, era stata attirata dal Migliarini, giovedì pomeriggio verso le 16, in un *pied-à-terre* del quartiere di Busto, e qui erano stati raggiunti da due amici del padrone di casa. Dopo alcuni approcci alquanto spinti (la ragazza era stata invitata a posar nuda per un quadro), F. G. era stata aggredita dai tre. Poco dopo le 20 era stata riaccompagnata, smarrita e piangente, nel centro cittadino.

La ragazza ha avuto il coraggio di confessare ai suoi la terribile avventura. Di qui la denuncia alla Squadra Mobile. I tre sono stati fermati ieri mattina all'alba.

Lo scaldabagno perdeva gas

Due giovani muoiono asfissiati sotto la doccia

La tragedia è avvenuta presso Caserta in un negozio di barbiere

Caserta, lunedì sera.

Il barbiere Giuseppe Gallo, di 20 anni, ed un suo amico, il contadino Emilio Miniello, di 17, sono morti asfissiati dal gas. I cadaveri sono stati trovati nel negozio di barbiere del Gallo, in corso Umberto, nel centro di Mondragone, dai genitori dei due giovani.

Secondo i primi accertamenti, il Gallo ed il Miniello sono morti in seguito ad una fuoriuscita di gas da una bombola che alimentava lo scaldabagno della «doccia» nella retrobottega.

I due giovani erano usciti sabato dalle loro abitazioni per recarsi al lavoro. A sera non erano tornati. I loro familiari, però, non si erano preoccupati ritenendo che i due fossero andati a trascorrere la notte nella vicina Baia Domizia, luogo di villeggiatura già affollato in quest'epoca. Ieri, non vedendoli tornare, la madre del Gallo ed il padre del Miniello si sono recati al negozio: trovata la porta chiusa, l'hanno abbattuta con l'aiuto di altre persone. Appena entrati hanno sentito un odore acre di gas e, davanti alla porta della doccia, hanno scorto i cadaveri dei due giovani, uno completamente nudo, l'altro con addosso soltanto gli slip. Dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri di Mondragone, i quali hanno trovato completamente vuota la bombola di gas dello scaldabagno.

Secondo le prime indagini, si presume che il Gallo, ieri pomeriggio abbia ricevuto nel negozio una visita del Miniello; i due, intenzionati forse a trascorrere la serata in un luogo di divertimento, avrebbero deciso di fare una doccia prima di uscire. Spogliatisi, sarebbero stati investiti dalle esalazioni di gas. (Ansa)

Distrutte da un incendio diecimila sedie a sdraio

Sanremo, lunedì sera.

(r. o.) Un furioso incendio si è sviluppato nelle prime ore di stamane in uno stabilimento di sedie a sdraio di proprietà di Vincenzo Bellantonio, in via Provinciale a Camporosso nell'entroterra ventimigliese.

Il fatto è avvenuto alle 3 di questa mattina, ma, fino a questo momento, le cause che lo hanno provocato sono in via di accertamento. I vigili del fuoco di Sanremo, sono intervenuti ed hanno estinto l'incendio. I danni ammontano a oltre 10 milioni di lire. Sono andate distrutte 10.000 sedie a sdraio e il tetto del laboratorio è quasi totalmente danneggiato.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alessio Antonio Flecchia

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti. I funerali in Magnano... Novara, 8 giugno 1970.

condizioni del tempo e previsioni

Ancora nuvole e pioggia

Roma, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord nuvoloso o localmente molto nuvoloso con possibilità di isolati temporali specialmente sul Veneto. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza a locale nuvolosità sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulle regioni centrali adriatiche, nuvoloso con possibilità di temporali su Calabria e Puglia. Temperatura stazionaria».

Aosta, lunedì sera.

Cielo prevalentemente coperto sulla Valle d'Aosta. Temperature della mattinata: ad Aosta 20°, a Courmayeur 18°, a Cervinia 12°, al Rifugio Torino ed al Plateau Rosa 2°.

Susa, lunedì sera.

Tempo incerto oggi su tutta la Vallata di Susa. Sui monti vi è molta foschia. Alle 9 il termometro segnava 15 gradi.

Verbania, lunedì sera.

Ancora tempo autunnale su tutta la zona del Verbano, con piovaschi e banchi di nebbia o di foschia, soprattutto nel fondovalle e sul bacino lacustre. La temperatura alle 9 si aggirava sui 10 gradi a Verbania.

Voghera, lunedì sera.

Anche oggi nell'Oltrepò vogherese il tempo è incerto dopo la pioggia delle ultime 48 ore: il cielo stamane era parzialmente coperto, con presenza di foschia nelle zone collinari. La temperatura è in aumento: alle 10 a Voghera il termometro registrava 20°.

Asti, lunedì sera.

Le condizioni del tempo sono migliorate: a mezzogiorno è comparso il sole su tutto il territorio astigiano.

Alessandria, lunedì sera.

Sono migliorate le condizioni del tempo su tutto il territorio alessandrino. Stamane ha fatto capolino il sole e la temperatura è in aumento: alle 9 era di 18°.

Acqui Terme, lunedì sera.

Leggero miglioramento delle condizioni del tempo sull'Acquese ed alto Monferrato dove stamane ha fatto capolino il sole. La temperatura è in sensibile aumento dopo la pioggia delle ultime 48 ore.

Novi Ligure, lunedì sera.

Continua il maltempo nel Novese, e particolarmente nelle vallate del Borbera e del Lemme, dove è piovuto tutta la notte. Temporali nell'alta valle Scrivia. La temperatura è in diminuzione: 12 gradi alle 8.

Imperia, lunedì sera.

Sulla Riviera dei Fiori mattinata serena, con mare leggermente mosso. Temperatura alle ore 11: 22 gradi.

Attentato a Sassari al chiosco di un benzinaio

Sassari, lunedì sera.

Un rudimentale ordigno è stato fatto esplodere la notte scorsa alla periferia di Sorso, grosso paese a pochi chilometri da Sassari, nei pressi di una stazione di benzina gestita da Carlo Ledda, di 57 anni.

L'esplosione ha provocato una breccia in un muro, larga un metro, senza danneggiare, comunque, gli impianti per la distribuzione del carburante.

Carabinieri e polizia escludono che l'attentato sia di natura politica. (Ansa)